

Comune di Mottola

Consiglio comunale

31 maggio 2021

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Emme Effe Engineering Srl - Via Bari, 49/c (Bari)

Presidente Tartarelli

Allora buonasera a tutti, abbiamo avviato la registrazione, la seduta del Consiglio comunale in seduta ordinaria si apre alle ore 16.15, assiste alla seduta in qualità di Segretario generale la dottoressa Sinante. Do subito atto che mi è pervenuta la giustificazione dei consiglieri comunali De Santo Mario e Michele Laterza, possiamo ora passare subito ad effettuare l'appello. Io ovviamente, Francesco Tartarelli, sono presente.

Sindaco presente.

Notarnicola presente.

Ceci presente.

Ottaviani presente.

Agrusti presente.

Acquaro presente.

Ettorre presente.

Recchia presente.

Bianco presente.

Matarrese presente.

Ludovico presente.

Ciquera presente.

Amatulli presente.

Laterza Angelo... Ci sei Angelo? Abbiamo fatto le prove prima e non avevamo problemi. Si sta connettendo all'audio, probabilmente sta avendo problemi di connessione. Ci sei Angelo? Angelo Laterza mi senti? Voi lo sentite o no? Nessuno penso. Allora comunque dottoressa è qui presente, lo diamo ovviamente per presente, siccome lo vediamo sta avendo sicuramente problemi di audio, che sicuramente il segnale forse si deve assestare, quindi presente anche Angelo Laterza.

Con quindici presenti la seduta è valida. Do anche atto della presenza degli assessori Agrusti e Lanza, per il momento. Detto questo possiamo passare ora ad esaminare il primo punto all'ordine del giorno: **“approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2021/23 e dell'elenco annuale per l'anno 2021, nonché del programma biennale dei beni e servizi 21/22, ai sensi dell'art. 21 commi 1, 3 e 6 del decreto legislativo n. 50/2016”**.

Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Agrusti

In questo primo punto all'ordine del giorno chiediamo l'approvazione del piano triennale dei lavori pubblici e del piano biennale dei beni e servizi, come previsto dal decreto legislativo 50/2016.

Questo programma triennale dei lavori pubblici nonché biennale dei beni e servizi è stato già adottato dalla giunta comunale con delibera n. 34 del 31 marzo 2021, è stato pubblicato, non sono state avanzate osservazioni, pertanto si può procedere all'approvazione in Consiglio comunale.

Sostanzialmente il programma triennale dei lavori pubblici diciamo rappresenta il proseguimento naturale di un'attività di programmazione...

Voce fuori campo

Scusami Francesco se interrompo, ha perso il messaggio di Angelo, Laterza, che credo non sia in condizioni di poter partecipare pur presente perché ha detto che non ascolta assolutamente, vede ma non ascolta assolutamente niente. Ora per correttezza verso il consigliere credo che vada risolto questo problema.

Presidente

Dipende da lui, dipende da lui perché gli esce connessione dell'audio in corso, ora mi sto sentendo anche con lui per fargli provare ad uscire e rientrare.

Però è un problema.., puoi procedere, nel frattempo proviamo a risolvere, è un problema suo. Vai avanti.

Assessore Agrusti

Quindi stavo dicendo il programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 rappresenta diciamo il proseguimento naturale di quella che è stata un'attività di programmazione iniziata sin dal nostro insediamento e che ha portato alla realizzazione già di una serie di opere pubbliche nonché alla programmazione di ulteriori opere pubbliche che potremmo essere realizzate nel corso del prossimo triennio, o meglio del triennio 21/23. In particolare il programma è un programma da 9 milioni e 300 mila euro circa, di cui 5 milioni e 100 nel primo anno, e 4 milioni e 2 nel secondo anno, e prevede la realizzazione di una serie di opere molte delle quali sono già in stato avanzato di progettazione oppure anche di iter amministrativo che poi porterà alla realizzazione. Mi riferisco in particolare all'adeguamento, la messa a norma dell'isola ecologica in Contrada Specchia, che non solo è a livello di progetto esecutivo per quanto riguarda la progettazione ma diciamo per questa opera è anche iniziato l'iter che porterà poi all'affidamento dei lavori. A questo si aggiunge la realizzazione dei campi da tennis, opera per la quale già è previsto un progetto esecutivo, così come anche il potenziamento di un'area sportiva attrezzata in piazza Lubich, queste sono opere diciamo che sono – ripeto – già in stato di progetto esecutivo, di progettazione esecutiva, così come anche l'intervento di adeguamento alle norme di sicurezza di adeguamento sismico del plesso scolastico Dante Alighieri, opera per la quale abbiamo ottenuto un finanziamento di circa due milioni di euro, per la quale abbiamo anche approvato il progetto esecutivo. A queste si aggiungono ulteriori opere che sono state programmate, che sono la costruzione di loculi cimiteriali per 1 milione 230 mila euro, la manutenzione straordinaria delle strade comunali che diciamo per quanto riguarda il 2021 vede uno stanziamento di 180 mila euro derivanti da trasferimenti statali che arriveranno nel nostro Comune, e poi abbiamo inserito rispetto alla precedente programmazione due opere che riguardano il Palazzo Municipale, una è la manutenzione del lastrico solare per 370 mila euro e l'altra è l'adeguamento dell'impianto elettrico per ulteriori 300 mila euro, si tratta di due primi interventi che riguardano il Palazzo comunale e che rappresentano appunto i primi di una serie di interventi che si dovranno realizzare per la manutenzione straordinaria di tutto il Palazzo comunale.

L'ultima opera pubblica inserita in questo piano triennale deriva dal finanziamento che abbiamo ottenuto per l'attività di promozione di distretti urbani del commercio, ed è rappresentata dalla manutenzione straordinaria di corso Vittorio Emanuele. Tutte queste opere complessivamente ammontano, diciamo danno luogo ad un importo stimato di 5 milioni 118 mila euro.

Per quanto riguarda il secondo anno invece di questa programmazione ai 180 mila euro che abbiamo già stanziato per la manutenzione straordinaria di strade comunali nel 2021 si aggiungono ulteriori 500 mila euro, questi facevano già parte della precedente programmazione, che per il secondo anno sono state programmate sempre per la manutenzione di ulteriori strade urbane ed extraurbane. Inoltre sempre da precedente programmazione viene riconfermato l'intervento di manutenzione straordinaria della palestra della scuola Manzoni per 270 mila euro e poi troviamo altre due opere sulle quali siamo in attesa di esito di partecipazione ad altrettanti bandi, uno riguarda l'adeguamento alle norme antincendio e alle barriere architettoniche dell'edificio Perasso per 1 milione 380 mila euro, e l'altro riguarda invece l'intervento di messa in sicurezza e riqualificazione del plesso scolastico San Giovanni Bosco per oltre due milioni di euro.

Quindi sostanzialmente il programma triennale dei lavori pubblici comprende tutta questa serie di opere che ho appena descritto e che si prevede siano realizzate tra il 2021 e il 2022.

Sulla delibera vorrei segnalare, nella scheda E "interventi ricompresi nell'elenco annuale", che per un mero errore materiale alla prima riga, quella relativa alla messa a norma del CCR in contrada Specchia, alla colonna "conformità urbanistica e verifica vincoli ambientali" è stato scritto no

anziché sì, quindi credo che l'ing. Di Bonaventura sia presente e potrà confermare, potrà diciamo tra virgolette autorizzarci ad apportare questa modifica.

Ing. Di Bonaventura

Sì sono presente.

Presidente

Quindi possiamo prendere atto, ingegnere, che quella scheda è rettificata con questo piccolo errore.

Ing. Di Bonaventura

Sì, è un refuso dell'inserimento sul portale del Ministero, niente di che, ce ne siamo accorti tardi.

Presidente

Va bene, non ci sono problemi, grazie mille ingegnere. Prego assessore Agrusti.

Assessore Agrusti

Diciamo che la delibera poi si completa con il piano biennale dei beni e dei servizi all'interno del quale trova spazio la progettazione dell'opera relativa alla costruzione di nuovi loculi cimiteriali per 61 mila 233 euro, che chiaramente va ad aggiungersi al programma di beni e servizi già approvato precedentemente che comprende gli altri servizi, quindi il servizio di gestione dei rifiuti, il servizio mensa scolastica ecc.. Come sappiamo questi due programmi, il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale dei beni e servizi costituiscono poi allegato e parte integrante del documento unico di programmazione che andremo a discutere in uno dei successivi punti all'ordine del giorno.

Presidente

Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Matarrese, ne ha facoltà. Solo una cosa, consigliere Matarrese, ora il consigliere Laterza ha attivato l'audio, Angelo mi senti? Quindi dottoressa presente dalle ore 16.23 anche il consigliere Laterza, confermo i quindici presenti. Scusami Palmo, prego.

Consigliere Matarrese

Visto che si parla di piano triennale delle opere pubbliche ritengo che questa sia la sede più opportuna per parlare di un argomento, di un problema che obiettivamente in questi giorni sta allarmando non poco moltissime famiglie mottolesi che hanno i propri bambini che frequentano la scuola Dante Alighieri. Questo è un problema parecchio sentito dalla cittadinanza, non soltanto da chi magari ha un diretto interesse, e siccome ad ora non si è riusciti a capire quali sono le soluzioni che intendiamo adottare a fronte di alcune problematiche importanti che necessariamente verranno a scadenza a breve, nel senso che con l'inizio del nuovo anno scolastico o quantomeno con l'aggiudicazione dei lavori si presenteranno, e visto che nel corso dell'ultima commissione la discussione si è limitata ad informare semplicemente che è stato costituito in seno all'amministrazione comunale, in seno alla maggioranza una sorta di comitato tecnico, fra virgolette però informale, io vorrei sapere se ci sono decisioni, se ci sono procedure in corso, se ci sono interlocuzioni, al fine di diciamo dirimere tutte quelle questioni che stanno in piedi, in primis dove andranno i bambini che frequentano la scuola Dante Alighieri o ad inizio dell'anno scolastico, o una volta che magari verranno aggiudicati i lavori. Poi magari potremo pure discutere tra minoranza e maggioranza sulla decisione, sulla scelta, non lo so se strategica, che viene sempre fatta, che è quella di cercare l'aggiudicazione dei lavori sempre al minimo ribasso, considerando il fatto che questa scelta non è sempre la migliore oppure la più affidante, ma questo è un altro aspetto che

dovremo valutare, però ritengo che adesso l'emergenza anche in considerazione del fatto che i lavori dureranno un bel po', io ho sentito che i lavori dureranno più di un anno e mezzo, se non mi sbaglio, ma forse sto sbagliando per difetto, vorrei sapere se ci sono novità rispetto al nostro ultimo incontro e se oggi che è 31 maggio e siamo a pochissimi mesi dall'inizio dell'anno scolastico, possiamo già da ora dare qualche risposta ai genitori preoccupati di questi bambini e se ci stiamo interrogando su quali possono essere le soluzioni migliori per garantire diciamo una crescita adeguata ai bambini, considerando che questi bambini vengono già da due anni di non lezioni e sottoporli ad ulteriori due anni di lezioni in ambienti magari non consoni o non familiari sarebbe uno stress che io ritengo si debba evitare. Quindi vorrei sapere al riguardo se ci sono novità. Poi magari le mie valutazioni più politiche sulla relazione che ha fatto l'assessore le lascio magari alla dichiarazione di voto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Matarrese. Ha chiesto di intervenire la consigliera Ottaviani, ne ha facoltà.

Consigliera Ottaviani

Grazie per questa domanda, Palmò, perché colgo l'occasione per dire che stiamo vagliando diverse possibilità e proprio perché vogliamo trovare la soluzione ottimale per i bambini, un ambiente che sia confortevole ma soprattutto agibile e che rispetti tutti, possa rispettare tutti i canoni previsti per accogliere dei bambini, perché parliamo di una scuola, stiamo appunto vagliando diverse possibilità e a stretto giro faremo quindi un incontro con il dirigente Sportelli per prendere in considerazione quindi queste possibilità e scegliere tra le tante quella che è più fattibile e anche ottimale per i bambini. Quindi è nostra premura, stiamo già seguendo da un po' di tempo la questione con diversi sopralluoghi, diverse possibilità che abbiamo preso in considerazione, quindi stiamo lavorando intensamente e a stretto giro, ripeto, perché giustamente come dici il tempo è poco, ma stiamo insomma per giungere ad una soluzione. Poi sicuramente faremo anche una riunione con i capigruppo per informarli su quelle che sono le possibilità e quella che, ripeto, in accordo col dirigente Sportelli, sarà quella finale.

Consigliere Ciquera

Scusate ma perché come al solito, anziché arrivare con la soluzione sempre pronta in commissione, o nei capigruppo, o quant'altro, queste cose non si discutono un attimo prima? Cioè tutta questa riservatezza. Cioè la domanda del consigliere Matarrese era precisa e specifica: quali sono le alternative che si stanno già valutando oggi? O è voglio dire un qualcosa che non si può mettere a conoscenza dell'opposizione?

Consigliera Ottaviani

Nessuno ha parlato di segreti, semplicemente...

Consigliere Ciquera

Consigliera Ottaviani lei ci ha detto tutto e non ci ha detto niente.

Consigliera Ottaviani

Fra breve con una riunione, una riunione dei capigruppo, saranno esposte quindi le varie soluzioni.

Consigliere Ciquera

Ma prima di parlare con il dirigente, non dopo possibilmente, prima di parlare con le istituzioni scolastiche vorremmo essere coinvolti, non quando avete già deciso.

Presidente

Solo una cosa, consigliere Ciquera, evitiamo il botta e risposta, il dibattito, altrimenti anche chi ci segue va un attimo in confusione. Io ne approfitto per farmi anche da promotore assolutamente, anche prima, sarà anche mia premura un attimo convocare un po' tutti quanti e mettiamo le carte un attimo sul tavolo, cerchiamo anche di coinvolgere un po' tutti per cercare di ottenere la soluzione migliore sentendo anche chi se ne sta occupando delle varie opzioni che hanno comunque valutato. Quindi sarà mia premura fermi portavoce di questo e coinvolgere un po' tutti anche con l'assessore Lanza. (Consigliere ...: Presidente una domanda all'assessore Agrusti). Faccia l'intervento, così evitiamo domande, faccia l'intervento così poi...

Consigliere ...

È più che altro una domanda, perché prima quando ha parlato Francesco non ho avuto costantemente l'audio, quindi per quel che riguarda il discorso del programma triennale dei lavori pubblici quale – anche velocemente – dell'elenco delle opere da realizzare ha parlato dal 2021 al 2022, quali di quelle elencate hanno una copertura già finanziaria e quelle che sono invece in previsione di, cioè stanno lì scritte però su cui ancora si devono reperire fondi, finanziamenti e quant'altro, perché ne ho segnata qualcuna, le altre poi mi sono sfuggite, non sono riuscito a scrivere più niente.

Presidente

Prego assessore Agrusti.

Assessore Agrusti

Chiarmente per tutte le opere inserite nel programma triennale dei lavori pubblici deve essere anche indicata la copertura finanziaria, e così chiaramente è stato fatto, ora per quanto riguarda le opere previste nel 2021, quindi questo primo anno, allora per quanto riguarda l'isola ecologica di Contrada Specchia, i campi da tennis, la manutenzione straordinaria di corso Vittorio Emanuele, la realizzazione dell'area sportiva attrezzata in piazza Lubich, la ristrutturazione della Dante Alighieri, della scuola Dante Alighieri, la manutenzione straordinaria di strade comunali, tutte queste opere diciamo hanno già, non solo la copertura finanziaria è stata prevista ma è già effettiva.

Per quanto riguarda invece la costruzione dei loculi cimiteriali, 1.230.000 euro, in parte quest'opera è finanziata da avanzo di amministrazione vincolato, per la restante parte sarà finanziato prossimamente non appena saranno sottoscritti i contratti per le concessioni dei loculi cimiteriali. Resterebbe poi la manutenzione straordinaria del Palazzo Municipale, quindi sia del lastrico sia l'adeguamento dell'impianto elettrico, la cui copertura è stata prevista con l'accensione di un mutuo che quindi si provvederà a richiedere non appena la progettazione diverrà esecutiva e quindi si potrà poi dar luogo all'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda invece le opere previste nel secondo anno, come dicevo sia l'adeguamento delle norme antincendio e delle barriere architettoniche dell'edificio Perasso, sia gli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della San Giovanni Bosco sono finanziate o saranno finanziate eventualmente dall'esito positivo di richieste di partecipazione a bandi che abbiamo fatto negli anni scorsi, quindi diciamo all'esito appunto di queste valutazioni e di scorrimento di graduatorie che sono in atto soprattutto per quanto riguarda la community library, queste opere potranno essere finanziate. Mentre sia l'ulteriore stanziamento per la manutenzione straordinaria di strade urbane ed extraurbane per 500 mila euro, sia l'intervento di manutenzione straordinaria della palestra Manzoni saranno eventualmente finanziati con l'accensione di un ulteriore mutuo.

Presidente

Grazie assessore Agrusti. Ci sono altri interventi?

Consigliere ...

Posso intervenire? Diciamo in risposta all'intervento che ha già fatto Beatrice, io mi sarei aspettato magari un po' meno ermetismo allo stato attuale, nel senso che poiché obiettivamente siamo a Mottola, non siamo in un centro grande quale può essere una grande città, quindi le soluzioni logistiche sono quelle, sono limitate, più o meno sappiamo quali sono gli immobili che abbiamo a disposizione e che potremmo avere a disposizione. Io mi sarei aspettato che magari la maggioranza avesse un'idea un po' più precisa, definita di quella che potrebbe essere la soluzione logistica più adeguata, fermo restando il fatto che auspico pure io che magari di questa cosa, come si è già fatto in passato, magari si possa discutere in maniera diciamo costruttiva e monotematica in una riunione dei capigruppo seguendo gli strumenti che abbiamo utilizzato anche nel recente passato.

Poi ho un'ultima domanda da fare all'assessore, siccome lo stanziamento di 500 mila euro per il rifacimento di viabilità pubblica è un provvedimento che noi ritroviamo anche nei precedenti piani, quindi anche nei piani degli anni precedenti, almeno dal 2019, voglio sapere se il mutuo è stato contratto o deve essere ancora contratto, e poi forse ho capito male ha parlato anche di 180 mila euro? Non lo so se ulteriori o inclusi che vanno a sommarsi a quei 500 mila, voglio giusto un chiarimento sotto questi due aspetti.

Assessore Agrusti

Diciamo che per quanto riguarda lo stanziamento di 500 mila, credo che quello per la prima volta sia comparso nel programma dell'anno scorso, ed era stato già previsto di finanziarlo attraverso un mutuo, il mutuo in questo momento non è stato ancora contratto perché diciamo visto che stiamo ricevendo dalle amministrazioni centrali dei contributi che stiamo poi destinando al rifacimento delle strade, noi abbiamo già stanziato 90 mila euro nel corso del 2020, con il quale è stato possibile rifare sia via De Gasperi sia via San Paolo, e stiamo stanziando ulteriori 180 mila euro per il 2021 che derivano sempre da trasferimento dello Stato, quindi per il 2021 stiamo prevedendo di utilizzare questi 180 mila euro per continuare questo percorso iniziato l'anno scorso sia per le strade urbane, sia eventualmente per le strade extraurbane, quindi per le strade di campagna, questo poi sarà oggetto di ulteriore approfondimento in sede di progettazione. Quindi questi 180 insieme ai 90 dell'anno scorso fanno 270, si aggiungono ai 500 mila che invece sono previsti per il 2022.

Presidente

Grazie assessore Agrusti. Prego.

Consigliere ...

Ti confermo che la prima volta che avete parlato di 500 mila euro è stato nel 2019, poi un'osservazione giusta di carattere pratico: è vero che siamo in attesa e vivaddio se vengono di nuovo, arrivano di nuovo fondi dallo Stato centrale, fondi di carattere centrale, però alla luce di questo, è un ragionamento che sto facendo io ad alta voce, cioè non sarebbe il caso magari di impegnare parte di quelle somme che inizialmente erano state magari deputate per quelle finalità, per quegli obiettivi, per andare a tamponare sempre situazioni relative alla viabilità pubblica, che però necessitano magari di interventi diciamo urgenti, faccio riferimento ad alcune strade particolarmente trafficate del paese come anche ad alcune porzioni della viabilità rurale. Forse sarebbe il caso che è giusto restare in attesa di queste provvidenze che arrivano da Roma e magari ne arrivano sempre di più, però magari quota parte periodicamente sarebbe il caso, anche perché gli strumenti legislativi eventualmente per l'affidamento dei lavori lo consentirebbero, andare per stralci e dedicare porzioni di questi accantonamenti per interventi che a mio avviso in alcune zone del paese si rendono improcrastinabili.

Presidente

Facciamo intervenire il consigliere Amatulli, ne ha facoltà.

Consigliere Amatulli

Una domanda volevo fare all'assessore Agrusti, siccome ha parlato di 90 mila euro tra via De Gasperi e via San Paolo, giusto? Ma questo è stato tutto finanziato? O ci abbiamo aggiunto qualcosa noi?

Assessore Agrusti

Qualcosina credo sia stata aggiunta da noi, quindi 90 sono stati finanziati più adesso non ricordo esattamente quanto è stato aggiunto da noi, da fondi nostri insomma.

Consigliere Amatulli

Cioè fondi casse comunali?

Assessore Agrusti

Fondi comunali, sì.

Consigliere Amatulli

Okay, sappiamo quanto? No?

Assessore Agrusti

Non so se il Sindaco se lo ricorda.

Presidente

Ho visto il Sindaco che aveva chiesto, ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Per rispondere ecco sia alla domanda del consigliere Amatulli, sì confermo che rispetto a quella che è stata la dotazione finanziaria del 2020 relativa alla manutenzione stradale noi abbiamo aggiunto le risorse anche del nostro bilancio per portare a termine anche l'intervento su via San Paolo. Quindi credo che fossero intorno ai 30 mila euro. Dopodiché invece, per venire alla considerazione del consigliere Matarrese, faccio presente che i 180 mila euro della manutenzione stradale prevista per l'annualità 2021 rivengono da quella che viene conosciuta come norma Fraccaro, quindi da uno stanziamento che dal 2019 ha carattere strutturale per tutti i Comuni italiani e viene suddivisa in base a quella che è la fascia di popolazione di ogni Comune, quindi per la fascia di popolazione di Mottola per il 2019 e per il 2020 abbiamo avuto 90 mila euro, con la legge di bilancio approvata allo scadere dello scorso anno invece questo fondone per i Comuni di 500 milioni di euro è stato raddoppiato, quindi siamo passati a un miliardo di euro, e quindi conseguentemente proporzionalmente il finanziamento relativo al Comune di Mottola quest'anno sarà il doppio, quindi sarà di 180 mila euro. La condizione affinché possano essere utilizzati questi soldi è che le opere vengano avviate anche quest'anno, così come gli scorsi anni, entro il 15 settembre del 2021, quindi se si fa riferimento ad un concetto legato alla tempistica, alla celerità, alla velocità, gli interventi previsti dal piano triennale relativi a quella progettazione per 180 mila euro devono avvenire con consegna dei lavori entro il 15 settembre del 2021.

.....

Scusate, nel frattempo ho recuperato il dato, 16 mila euro abbiamo messo di fondi comunali per completare...

Consigliere Ludovico

Chiedo scusa, Francesco, posso fare il mio intervento?

Presidente

Come no, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Ludovico

Vorrei semplicemente sapere se stante i tempi estremamente ristretti che sono stati illustrati dal Sindaco nel suo intervento, quindi la cantierizzazione entro il 15 settembre, stante il fatto che si tratti – mi riferisco sempre ai 90 o 180 mila euro che dir si voglia per il rifacimento dei manti stradali – stante la considerazione che sono fondi di provenienza statale, quindi sicuri, vorrei sapere se l'amministrazione comunale ha già predisposto dei progetti, dei progetti o degli atti amministrativi, su cui investire i 180 mila euro. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ludovico. Non so vuole rispondere un attimo, prego Sindaco.

Sindaco

Rispetto a quella che è la domanda del consigliere Ludovico è chiaro un'idea di massima su quelli che possono essere gli interventi di manutenzione delle strade è già stata fatta, è chiaro che l'approvazione del bilancio di oggi è propedeutica a qualsiasi fase poi di progettualità esecutiva e quindi a qualsiasi tipo di affidamento. Quindi diciamo che una riflessione è già stata fatta su quelle che sono le priorità su cui intervenire, ed è stata fatta ovviamente sulla base sia delle esigenze, delle richieste, dello stato di usura dei manti stradali. È chiaro che però se non approviamo il bilancio e quindi se non provvediamo a questo atto di carattere ordinario non possiamo far seguire tutti quelli che sono gli adempimenti di carattere burocratico, in primis la progettazione esecutiva. Ma vi ricordo che anche lo scorso anno avevamo le stesse tempistiche e comunque ecco ..., ma in questo sono sicuro che l'ingegnere dell'ufficio tecnico dei lavori pubblici farà sicuramente il suo dovere e quindi non ci farà assolutamente perdere questa possibilità, sicuramente abbiamo tre mesi di tempo per lavorarci su, considerate che entro il 15 settembre, forse mi sono espresso male prima, non deve essere completato l'intervento ma deve avvenire la consegna dei lavori, quindi io credo che in tre mesi e mezzo ecco l'affidamento di una progettazione esecutiva, poi la validazione del progetto e poi l'affidamento anche dei lavori non credo che possa costituire un grossissimo problema.

Presidente

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione del primo punto all'ordine del giorno, il mio voto...(intervento senza l'uso del microfono: dichiarazione di voto). Prego.

Consigliere Matarrese

Naturalmente, presidente, la dichiarazione di voto è condizionata da fatto che stiamo votando i primi di tutta una serie di provvedimenti che sono provvedimenti di indirizzo politico, quindi questa dichiarazione di voto è condizionata anche dal fatto della valutazione complessiva che uno ritiene di dover fare con riferimento all'operato della amministrazione. A mio modo di vedere anche con riferimento al provvedimento in sé per il quale si chiede il voto al momento non ci può essere un voto favorevole, vuoi per la questione che ho detto all'inizio, perché si parla del primo documento di carattere politico, di indirizzo politico, ma vuoi perché – come ho già avuto modo di riferire prima – si parla di una serie di provvedimenti, di atti, di interventi, che sono comunque in discussione già da qualche anno e che quindi erano stati messi in calendario già da qualche anno, e

quindi noi pensiamo di non poter non far rilevare questo, che magari potrebbe anche derivare, è un elemento che potrebbe pure derivare da una propensione in negativo a far ideare, a progettare, a quantomeno avere un'idea di quelle che potrebbero essere le esigenze della comunità mottoliese in termini di opere pubbliche. Quindi per quanto riguarda la dichiarazione di voto sarà un voto contrario premesso il fatto che tutti speriamo in questa assise ad esempio che alla fine il Comune di Mottola possa essere beneficiario di quelle partecipazioni ai bandi pubblici e che quindi tutto vada a buon fine, ma – anticipando anche una parte dell'intervento che potrei fare nel prosieguo, quando si voterà il DUP o il bilancio – anche sotto questo punto di vista io non posso non denotare una scarsa mancanza di programmazione per quelle che potrebbero essere le future scadenze, le scadenze degli anni avvenire, se noi abbiamo l'aspirazione in particolare di partecipare a bandi di finanziamento pubblico quantomeno dobbiamo già da ora pianificare a livello di progettazione quantomeno di massima un'idea delle opere e degli interventi che noi andremo, vorremmo realizzare, e io questo sforzo, questa tensione non la sto notando, anche alla luce di quella che è stata la discussione della commissione, la discussione nel merito in commissione l'altro pomeriggio. Quindi io sul punto esprimo parere, voto negativo, voto contrario.

Presidente

Grazie consigliere Matarrese. Se non ci sono altre dichiarazioni possiamo passare direttamente alla votazione del primo punto all'ordine del giorno. Prego, cinque minuti anche per lei consigliere Ciquera.

Consigliere Ciquera

Diciamo che facciamo una premessa, non siamo per fortuna o per sfortuna in questo momento al 2020, in una fase più o meno identica a quella del 2020 come periodo, pertanto condividendo anche in buona parte quello che ha detto il consigliere Matarrese le valutazioni sono sicuramente diverse. Diciamo che l'anno scorso noi, come tutti sanno, abbiamo espresso un parere favorevole anche sia per quel che riguarda le opere pubbliche, ma per il bilancio in sé per sé, perché comunque come sappiamo e ha detto .. che è un documento unico questo, quindi che è il preambolo a quello che sarà il documento definitivo del bilancio che si voterà successivamente. Però mentre l'anno scorso noi abbiamo fatto un sacrificio che ci era richiesto dalla situazione che stavamo vivendo ed era giusto supportarvi in tutto, anche se poi diciamo di quelle cose non tutte sono andate così come previsto, anche se abbiamo votato opere che non sono state realizzate, però diciamo era un momento particolare che dovevamo affrontare, abbiamo cercato di affrontarlo insieme nel migliore dei modi. A questo punto invece, a distanza di un anno dove la situazione forse sembra essere leggermente migliorata, riusciamo a vedere un po' la luce in fondo al tunnel, almeno per quella che è la situazione pandemica che abbiamo vissuto, penso che le valutazioni cambino in questo momento e inizino di nuovo ad essere delle valutazioni politiche come diceva il collega Matarrese prima.

E pertanto voglio dire la scelta di votare le opere pubbliche, votare il DUP, votare il bilancio ecc. diventa più una scelta politica che invece di sensibilità, così come è stata l'anno scorso. Che è vero che sicuramente tante opere, o alcune opere di interesse pubblico possono essere, potrebbero essere anche condivise, però siccome non abbiamo la possibilità di scegliere quali votare e quali invece bocciare, perché voglio dire non veniamo diciamo coinvolti nella scelta delle opere da realizzare o nella costruzione del bilancio, perché è anche giusto che sia opera di chi amministra, in questo caso noi ritrovandoci un documento unico da dover valutare sicuramente non possiamo fare una valutazione a prescindere ma dobbiamo anche tener conto di quello che noi potevamo individuare come priorità, il nostro elettorato, quello che sentiamo dai cittadini, quindi le scelte possono essere diverse rispetto a quelle che voi avete individuato. Ripeto è una scelta di un'amministrazione, di una maggioranza che deve governare, che ha il potere, ha i numeri per poterlo fare, logicamente in questo caso si deve anche assumere la responsabilità delle scelte che sta facendo, nel bene o nel

male, questo poi saranno sempre i cittadini a darci il parere finale, quando ritorneranno nelle urne e valuteranno l'operato di questa piuttosto che dell'altra amministrazione.

Noi diciamo, almeno io, non condividendo in pieno questo programma che è stato appunto da voi realizzato, non posso dare un parere, un voto favorevole, quindi anche il mio sarà un voto contrario a questi vostri progetti perché diciamo nella mia idea, nella nostra idea avremmo sicuramente voluto fare altro, avremmo voluto fare qualcosa di diverso, però rimane il fatto che essendo voi la maggioranza, il timone è vostro e logicamente dovete anche assumervi la responsabilità, l'onore e gli oneri di votare i provvedimenti e poi di realizzarli e sottoporli poi alla valutazione dei cittadini. Quindi il nostro voto sarà sicuramente contrario in questa fase.

Presidente

Grazie consigliere Ciquera. Anche per lei cinque minuti consigliere Ludovico.

Consigliere Ludovico

Dalla relazione dell'assessore, dalle opere inserite all'interno del piano triennale delle opere pubbliche a mio giudizio emerge una considerazione di fondo, suffragata dal fatto che il 90% delle opere pubbliche che vengono elencate quest'anno sono uguali e identiche a quelle che avevamo sentito nel bilancio dell'anno scorso, e che soprattutto vi sono opere pubbliche che pur in presenza fin dall'anno scorso della disponibilità economica per la loro realizzazione, enfaticamente sono state rappresentate come alla fase dei progetti esecutivi. Anche per me valgono le stesse considerazioni fatte dai colleghi che mi hanno preceduto, vale a dire il voto è sia sulle opere pubbliche, ma complessivamente sul piano triennale, ma complessivamente su tutto il bilancio.

Da questa considerazione che faccio emerge un dato incontrovertibile: che la vostra amministrazione ha una forte difficoltà nella spesa, e questo comporta che le opere pubbliche vengono programmate, vengono progettate ma rimangono purtroppo, ad oggi dobbiamo fare questa considerazione, al palo o nella migliore delle ipotesi, così come è stato detto in relazione, dopo un anno alla fase della redazione del progetto esecutivo. Per questi motivi io a mia volta esprimo il mio voto contrario alla proposta di deliberazione. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ludovico. Possiamo quindi ora penso procedere alla votazione del primo punto all'ordine del giorno, prendendo atto della modifica che c'è stata dell'allegato A e della rettifica, quindi possiamo votare sull'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2021/23 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2021, nonché del programma biennale di beni e servizi '21/22, ai sensi dell'art. 21 commi 1, 3 e 6 del decreto legislativo 50/2016. Il mio voto è favorevole. Sindaco favorevole.

Notarnicola favorevole.

Ceci favorevole.

Ottaviani favorevole.

Agrusti favorevole.

Acquaro favorevole.

Ettore favorevole.

Recchia favorevole.

Bianco favorevole.

Matarrese contrario.

Ludovico contrario.

Ciquera contrario.

Amatulli contrario.

Laterza Angelo contrario.

Quindi dieci favorevoli e cinque contrari dottoressa, va bene? Votiamo anche per l'immediata esecutività. Il mio voto è favorevole.

Sindaco favorevole.

Notarnicola favorevole.

Ceci favorevole.

Ottaviani favorevole.

Agrusti favorevole.

Acquaro favorevole.

Ettorre favorevole.

Recchia favorevole.

Bianco favorevole.

Matarrese contrario.

Ludovico contrario.

Ciquera contrario.

Amatulli contrario.

Laterza Angelo contrario.

Anche per l'immediata esecutività dieci favorevoli e cinque contrari.

Presidente

Possiamo passare ad esaminare il secondo punto: **piano delle alienazioni e delle valorizzazioni**.
Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Agrusti

Con questa delibera quindi chiediamo l'approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni che è un ulteriore allegato al documento unico di programmazione, in questo piano vengono appunto elencati gli immobili di proprietà comunale che non sono più funzionali agli obiettivi dell'amministrazione e che pertanto possono essere dismessi. In premessa diciamo che già dall'anno 2011-2012 con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 21 marzo 2012 per la precisione, veniva approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni che conteneva per la prima volta dei beni immobili per i quali poi è stato dato corso alla procedura di alienazione, si trattava sostanzialmente di due terreni. In quegli anni la procedura di alienazione non andò a buon fine, quindi i due terreni sono rimasti proprietà del Comune, e così è successo anche negli anni successivi. A ciò negli ultimi anni, in particolare, quindi anche con quello che è successo a partire da febbraio dell'anno scorso, quindi con la pandemia, questi due terreni non risultano più diciamo appetibili sul mercato immobiliare e pertanto nel piano delle alienazioni di cui chiediamo l'approvazione in questa sede diciamo la loro alienazione è stata come dire prevista a data successiva al 2023. In particolare si tratta di un terreno in contrada Belvedere di superficie circa 47 mila metri quadri, e di un terreno in contrada Boara invece di superficie pari a 712 metri quadrati. Quindi alla luce del fatto che le precedenti procedure sono risultate infruttuose e del fatto che il mercato immobiliare negli ultimi anni diciamo ha reso questi beni assolutamente poco commerciabili, diciamo così, l'alienazione degli stessi dovrà essere prevista successivamente al 2023. Pertanto il piano delle alienazioni non contiene alcun bene immobile comunale da alienare.

Presidente

Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno. Quindi possiamo procedere alla votazione del secondo punto, "piano delle alienazioni e delle valorizzazioni", il mio voto è favorevole.

Sindaco favorevole.

Notarnicola favorevole.

Ceci favorevole.

Ottaviani favorevole.

Agrusti favorevole.

Acquaro favorevole.

Ettorre favorevole.

Recchia favorevole.

Bianco favorevole.

Matarrese contrario.

Ludovico contrario.

Ciquera contrario.

Amatulli contrario.

Laterza Angelo contrario.

Dieci favorevoli e cinque contrari. Votiamo anche per l'immediata esecutività, il mio voto è favorevole.

Sindaco favorevole.

Notarnicola favorevole.

Ceci favorevole.

Ottaviani favorevole.

Agrusti favorevole.

Acquaro favorevole.

Ettorre favorevole.

Recchia favorevole.

Bianco favorevole.

Matarrese contrario.

Ludovico contrario.

Ciquera contrario.

Amatulli contrario.

Laterza Angelo contrario.

Anche per l'immediata esecutività dieci favorevoli e cinque contrari.

Presidente

Possiamo passare all'esame del terzo punto all'ordine del giorno: **approvazione del DUP 2021/2023, bilancio di previsione '21/23**. Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Agrusti

Con questa proposta di delibera chiediamo l'approvazione...

Consigliere ...

Scusi, presidente, posso fare una domanda? Perché sia il DUP che il bilancio non facciamo un'unica relazione e poi faremo votazioni separate?

Assessore Agrusti

È un unico punto.

Presidente

È un unico punto, prego assessore Agrusti.

Consigliere ...

Perfetto, scusate.

Assessore Agrusti

Dicevo con questa proposta di delibera quindi chiediamo l'approvazione del documento unico di programmazione 2021/2023 e del bilancio di previsione 2021/2023. Come già detto per il piano triennale delle opere pubbliche l'intero documento unico di programmazione...

Consigliere ...

Non si sente più niente. Pronto, ci siamo?

Consigliere ...

È lui che si è disconnesso.

Presidente

Ci sono problemi di audio per quanto riguarda Francesco Agrusti. Prego assessore Agrusti può continuare. Forse è uscito un attimo perché ho visto che l'audio non gli andava bene, probabilmente sta provando a rientrare. Se aspettiamo un attimo. Eccolo qua, ora è rientrato, avevi perso l'audio e sicuramente avevi un calo...

Assessore Agrusti

Sì, stavo parlando da solo. Riparto, stavo dicendo che chiaramente non si può in questa sede prescindere da un'analisi dello scenario macroeconomico e da quello che è stato l'impatto del Covid-19 su tutta l'economia mondiale, europea, italiana e locale ovviamente. Ci sono state delle categorie economiche che sono state molto penalizzate dalle restrizioni imposte per la limitazione del contagio da Covid-19, dicevo che all'inizio del 2020 questo ha riguardato anche le imprese edili per pochi mesi, perché c'è stato anche un blocco delle attività in quel settore, ma sono state soprattutto diciamo le attività commerciali che operano nel settore della ristorazione ad essere penalizzate dalle restrizioni imposte. Ciò ha riguardato chiaramente anche la nostra piccola realtà dove diciamo decine di operatori commerciali, gli operatori nel campo della ristorazione, ma non solo, hanno dovuto tenere abbassate le saracinesche per diversi mesi, noi anche già dall'anno scorso abbiamo tenuto conto delle esigenze delle diverse categorie sociali ed economiche, perché

ovviamente l'impatto non si è limitato a quello ma si è esteso anche alle famiglie più sfortunate, chi ha perso il lavoro, chi ha dovuto trascorrere periodi di cassa integrazione, e quindi già dall'anno scorso siamo intervenuti con fondi di bilancio unitamente ad altri fondi che ci sono stati concessi dal governo centrale per gestire l'emergenza Covid-19 sia a livello sociale, sia a livello economico. In particolare dicevo i pubblici esercizi nel settore della ristorazione sono quelli che anche a livello macroeconomico hanno subito le maggiori difficoltà in seguito alle restrizioni per il Covid-19, il quarto trimestre 2020, da un'indagine della Federazione Italiana Pubblici Esercizi ha fatto registrare una contrazione del fatturato del 44% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre nell'intero anno 2020 il fatturato del settore si è ridotto del 36%, una cifra incredibile pari a 34,4 miliardi di euro. Quindi diciamo le conseguenze sia a livello economico, sia a livello sociale che sono derivate dal Covid-19 hanno chiaramente .. lo scenario macroeconomico mondiale, lo scenario macroeconomico italiano, ma anche diciamo lo scenario locale, ripeto sia a livello sociale in quanto sono aumentate le famiglie in difficoltà e quindi le famiglie che hanno richiesto assistenza, sia a livello economico in quanto gli operatori, soprattutto quelli ripeto nel settore dei pubblici esercizi, hanno dovuto fronteggiare e stanno ancora fronteggiando periodi di criticità di un certo rilievo. Ciò ha imposto un mutamento anche delle strategie amministrative, un cambiamento radicale delle priorità di cui tener conto e chiaramente abbiamo dovuto mettere al primo posto, peraltro l'anno scorso lo abbiamo fatto congiuntamente con tutte le forze politiche, diciamo la gestione dell'emergenza da Covid-19. Il 2021 si è aperto, anche il 2021 si è aperto in situazione di assoluta emergenza, anche il nostro centro ha vissuto periodi critici per quanto riguarda la diffusione del contagio, e soltanto negli ultimi tempi stiamo intravedendo segnali di ripresa. Pertanto anche la programmazione 2021 ha dovuto tener conto di questa situazione eccezionale e quindi ha portato a delle scelte diverse da quelle che si facevano in epoca anticovid, anche nel bilancio 2021 per esempio abbiamo previsto degli stanziamenti con fondi comunali destinati all'emergenza da Covid-19, che chiaramente saranno poi gestiti ed utilizzati in funzione anche di quelli che saranno gli aiuti che saranno concessi a livello centrale. Questo diciamo a livello macroeconomico.

Se andiamo più nel dettaglio del contesto locale un focus va evidenziato sulla situazione demografica del nostro paese in quanto anche negli ultimi anni diciamo la curva dell'andamento della popolazione residente risulta ampiamente in discesa, in particolare ci eravamo lasciati nella discussione precedente con il dato al 31 dicembre 2018 che restituiva 15.726 abitanti in calo di 116 unità rispetto al 2017. Il dato al 31 dicembre 2019 invece è di 15.618 abitanti, quindi si è registrato ancora un calo rispetto all'anno precedente, in particolare un calo di 108 unità. Il calo deriva sia dal saldo migratorio negativo, perché diciamo si sono iscritti all'estero da altri Comuni 169 residenti mentre se ne sono cancellati 234, sia dal saldo naturale cosiddetto, cioè il saldo tra le nascite e i decessi, in particolare nel 2019 abbiamo registrato 104 nascite e 162 decessi, 104 nascite è il dato più basso degli ultimi dodici anni, diciamo confrontabile soltanto a quello del 2015 quando le nascite sono state 105, nel 2013 quando invece sono state 107. Per il resto viaggiavamo ad una media di 115, 120 nascite all'anno, quindi anche il saldo naturale risulta negativo. Questo chiaramente è un dato importante che si intreccia con quella che è sicuramente la situazione economica in generale di tutto il paese, quindi che è in funzione anche delle ridotte opportunità di ingresso nel mondo del lavoro nel nostro paese, in seguito a sia la crisi economica che ha colpito gli operatori economici più importanti che insistevano sul nostro territorio negli ultimi anni, sia quello che è stato poi negli ultimi due anni anche l'impatto del Covid-19. Rispetto ai paesi limitrofi diciamo la situazione di Mottola è leggermente peggiore, rispetto a quasi tutti...

Presidente

L'ho perso solo io o tutti?

Consigliere ...

No, lo abbiamo perso tutti.

Presidente

Lo avviso subito. Sta rientrando e gli ho detto dove eravamo rimasti.

Assessore Agrusti

Scusate, ho problemi tecnici con la connessione. Dicevo, eravamo rimasti al confronto con gli altri paesi se non mi sbaglio, (presidente: esatto), stato dicendo quindi che rispetto agli altri paesi la situazione di Mottola è diciamo leggermente tra virgolette peggiore, ma diciamo non ci sono scostamenti rilevanti, soltanto Castellaneta è messa un po' peggio di noi sia dal punto di vista dell'età media che dal .. di vecchiaia, per quanto riguarda tutti gli altri indicatori di carattere demografico. Peralto un altro dato negativo per quanto riguarda l'andamento della struttura demografica del nostro paese riguarda l'età media, in dieci anni è passata da 39 anni a 45 anni. Bene, detto questo, diciamo è chiaro che .. dell'amministrazione in questo momento non possono non tener conto sia delle mutate esigenze a livello sociale, e quindi un occhio di riguardo continuo è riservato al settore dei servizi sociali, già lo era prima ma con la crisi ulteriore determinata dalla pandemia chiaramente le esigenze sono cresciute ulteriormente, sia sulle categorie economiche che maggiormente sono state investite da questa crisi e hanno subito gli effetti di questa crisi. A ciò si aggiungono chiaramente anche altri aspetti che derivano da situazioni particolari come quella che stiamo cercando di gestire alla zona industriale, faccio riferimento alla Tessitura di Mottola srl, che come tutti sappiamo, come anche abbiamo avuto modo di condividere in precedenti incontri, ha purtroppo deciso di chiudere i battenti a Mottola, generando una situazione di crisi per circa 120 famiglie di cui la metà o più della metà mottolesi. Quindi un'attenzione particolare nelle strategie diciamo amministrative, nelle priorità di cui tener conto nell'azione amministrativa, devono essere riservate sicuramente sia alle categorie sociali più bisognose, sia alle categorie economiche che, ripeto, maggiormente hanno risentito della crisi derivante dall'insorgere della pandemia.

Quindi diciamo questi sono in estrema sintesi gli obiettivi amministrativi di breve termine, a cui si aggiungono gli obiettivi derivanti dal già discusso piano triennale delle opere pubbliche e dal piano delle alienazioni, mentre un ulteriore ultimo allegato del documento unico di programmazione è il piano triennale del fabbisogno del personale, che anche in questo caso conferma quella che è una linea che questa amministrazione ha adottato sin dal suo insediamento e ha posto come uno degli obiettivi principali nella gestione del personale dell'ente quello del superamento del precariato. Quindi diciamo è un processo che abbiamo aperto dall'inizio, che abbiamo sempre portato avanti nel corso di questi anni e che ci sta portando in queste settimane alla stabilizzazione di un'ulteriore unità di categoria A. A parte questo il piano del fabbisogno conferma la previsione dell'assunzione di quattro vigili urbani attraverso la procedura concorsuale che ha subito dei ritardi per diversi motivi chiaramente legati alle restrizioni imposte per la limitazione del contagio da Covid-19, ai quali però abbiamo deciso in questa fase di affiancare ulteriori quattro unità di categoria B, i cosiddetti ausiliari del traffico, è stata fatta la procedura dall'ufficio di collocamento, l'invio delle domande è stato possibile fino al 27 maggio, pertanto siamo in attesa di ricevere la graduatoria per poi procedere all'assunzione a tempo determinato di quattro ausiliari del traffico.

Oltre a questo abbiamo previsto l'assunzione di ulteriori due autisti scuolabus, che andranno a rimpiazzare altrettante figure, una che va in pensione, l'altra che per motivi di salute non può più fare quell'attività. Anche qui abbiamo una graduatoria già valida da cui attingeremo con l'avvio, in concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico, quindi presumibilmente a settembre. Questo sostanzialmente quindi il contenuto del documento unico di programmazione 2021/2023.

Andando più nello specifico negli stanziamenti che abbiamo fatto invece nel bilancio di previsione 2021 e quindi diciamo in quelli che sono gli obiettivi a breve termine che ci siamo posti, intanto un piccolo passaggio di carattere tecnico...

Presidente

L'abbiamo perso nuovamente, si vedeva dalla qualità del video. Un attimo. Sta rientrando. Vai Francesco, avevo detto "entrando più nello specifico".

Assessore Agrusti

Sì, del bilancio, dicevo come sappiamo da un po' di anni ormai la capacità di spesa degli enti locali è limitata dalla necessità di stanziare delle somme su fondi, mi riferisco in particolare al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo di accantonamento per i crediti commerciali, al fondo rischi contenzioso. Questo per il Comune di Mottola, per quanto riguarda la previsione di bilancio 2021, si traduce sostanzialmente nell'accantonamento di circa 600 mila euro di fondi di bilancio, la maggior parte di questi sono accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità, mentre 60 mila euro sono accantonati per il fondo rischi contenzioso. Questo – ripeto 560 mila euro – il Comune di Mottola da questo punto di vista è uno dei Comuni più virtuosi perché per esempio grazie ad un valore ottimo sull'indicatore di tempestività dei pagamenti, il Comune di Mottola non fa alcun accantonamento al fondo crediti commerciali, che impone ai Comuni di accantonare il 5% delle spese correnti, o di un sottoinsieme delle spese correnti, nel caso in cui l'indicatore di tempestività dei pagamenti superi i 30 giorni, il Comune di Mottola invece è ampiamente entro, non è soggetto a questo accantonamento.

Per quanto riguarda invece il fondo crediti di dubbia esigibilità anche qui il Comune di Mottola, avendo degli indicatori diciamo con valori entro le soglie di riferimento per quanto riguarda gli accertamenti e la riduzione dei crediti e debiti commerciali rispetto all'anno precedente, anche quest'anno ha potuto accantonare il 90% diciamo della media dei crediti non incassati nell'ultimo triennio, anziché il 100%, come previsto invece per i Comuni che non sono così virtuosi. Ciò nonostante, ripeto, questo porta il Comune di Mottola ad accantonare per il fondo crediti di dubbia esigibilità circa 520 mila euro, per il fondo contenzioso invece 60 mila euro.

Questa una nota, ripeto, sui fondi che comunque sono indicativi di una situazione virtuosa su alcuni fondamentali indicatori di bilancio da parte del Comune di Mottola.

Sul fronte della spesa corrente per il 2021, come dicevo in precedenza, anche quest'anno chiaramente le priorità sono state spostate sia diciamo alla gestione della pandemia, sia per quanto riguarda gli aspetti sociali connessi a questa crisi, sia per quanto riguarda gli aspetti economici. Pertanto abbiamo stanziato 130 mila euro, lo stesso stanziamento dell'anno scorso, di fondi di bilancio da destinare alla gestione della crisi pandemica, questi in questo momento li abbiamo resi disponibili all'interno del bilancio comunale, non abbiamo ancora definito nel dettaglio come saranno utilizzati, e questo come dicevamo anche in commissione può essere oggetto di futuro approfondimento con tutte le forze politiche. Chiaramente questi fondi saranno utilizzati congiuntamente a quelli che saranno stanziati dal governo centrale, entro il 30 giugno, aspettiamo la conversione in legge del "decreto sostegni" bis, che dovrebbe consentire a tutti i Comuni, quindi anche al Comune di Mottola, di ottenere dei fondi che devono essere destinati sia alla riduzione della TARI o addirittura all'esenzione della TARI per le categorie commerciali che sono state chiuse a causa della pandemia, sia per gli aiuti da destinare alle famiglie, questi fondi chiaramente potranno poi essere integrati con quelli che anche noi abbiamo stanziato, ripeto di 130 mila euro, per garantire una gestione degli effetti sociali ed economici negativi della pandemia quanto più ottimale possibile.

Sul fronte della TARI, la TARI rappresenta uno dei tasselli più importanti di questo bilancio...

Presidente

Ha perso nuovamente, è caduta la connessione. Vai Francesco, stavi parlando della TARI.

Assessore Agrusti

Dicevo che c'è stato il cambiamento nelle procedure che portano l'approvazione del piano TARI e quindi quest'anno ancora a questa approvazione non siamo giunti per motivi non imputabili a noi, perché come Comune abbiamo inviato tutta la documentazione che è stata richiesta, siamo in attesa di approvazione del piano TARI a cui seguirà poi chiaramente l'approvazione delle tariffe. Siamo confidenti del fatto che anche quest'anno non ci saranno aumenti sulle tariffe della TARI, salvo poi capire quali sono i parametri per la distribuzione. Siamo abbastanza confidenti del fatto che complessivamente il costo del servizio non aumenterà anche quest'anno ma poi dobbiamo capire quali sono i nuovi parametri per la determinazione delle tariffe, che sono anche queste cambiate rispetto agli anni scorsi, e quindi come quella cifra sarà poi distribuita tra i vari soggetti che pagano la TARI, quindi i cittadini, le attività commerciali.

Sul fronte invece delle spese in conto capitale, delle entrate e delle uscite in conto capitale, abbiamo già detto tanto per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche, quindi diciamo quello di cui abbiamo parlato nella discussione del primo punto all'ordine del giorno chiaramente lo ritroviamo all'interno del bilancio di previsione 2021, in più come ogni anno stanziamo come previsione di entrata 100 mila euro di oneri di urbanizzazione e altrettanti per quanto riguarda invece gli introiti derivanti dal condono edilizio, e questi sono destinati sostanzialmente a stanziare dei fondi sia sui capitoli della progettazione, abbiamo due capitoli della progettazione, uno appannaggio dell'ufficio tecnico, l'altro appannaggio dell'ufficio urbanistico, per complessivi 60 mila euro divisi 45 mila per quanto riguarda i lavori pubblici e 15 mila per quanto riguarda l'urbanistica, poi abbiamo stanziato 20 mila euro per l'ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione che serviranno per illuminare alcune strade all'interno del paese che ancora oggi sono completamente al buio, di cui abbiamo già i preventivi che ci sono stati fatti dalla ditta che gestisce in questo momento gli impianti di pubblica illuminazione di tutto il paese, e infine abbiamo stanziato 85 mila euro su un capitolo della manutenzione straordinaria del patrimonio comunale che potranno essere utilizzati per interventi di diverso tipo, di piccola entità, sia sulle scuole, sia sull'arredo urbano, insomma cose di questo tipo. Quindi sostanzialmente questo è il bilancio di previsione che andiamo ad approvare, o di cui chiediamo l'approvazione in questo momento, fermo restando che come ogni anno sappiamo che si tratta di un bilancio che noi abbiamo definito in progress e che potrà essere oggetto di ulteriori stanziamenti attraverso le variazioni di bilancio soprattutto in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2020 che ci darà l'esatta entità dell'avanzo di amministrazione che chiaramente poi potrà essere utilizzato per fare ulteriori stanziamenti. Credo quindi di aver concluso la relazione sul DUP e sul bilancio di esercizio, la parola al presidente.

Presidente

Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Prego, però Luciano una cosa: nel tuo intervento generale poni delle domande così siamo molto più ordinati, altrimenti col botta e risposta, solo questo, grazie.

Consigliere ...

No, faccio le domande e poi mi risponde, sì. Assessore volevo chiederti per quanto riguarda i soldi che sono stanziati per il covid, abbiamo stanziato qualcosa, abbiamo qualcosa per caso dei beni a lungo consumo che sono stati acquistati? Questa è una domanda, perché si sentiva, si vociferava che sia stato fatto un acquisto presso un ipermercato di Mottola, però pochissima gente ha saputo di questo acquisto, che poteva usufruire la gente che aveva bisogno.

Poi un'altra cosa, ti volevo chiedere per quanto riguarda invece l'assunzione dei vigili urbani, ma dobbiamo attendere un concorso o dobbiamo fare affidamento al concorso e fu di tempo anni addietro? A differenza invece di quello degli autisti che sentivo che abbiamo già uno in atto, quindi abbiamo già la graduatoria, quindi si può attingere direttamente di là.

L'altra, tra tutti i lavori, tutto quello che è previsto, abbiamo notizie a che punto siamo di via Scudello? Visto che l'abbiamo illuminata, l'abbiamo tanto pubblicizzata, a breve faremo la consegna dei lavori ma ancora ad oggi non abbiamo notizie di questo.

Altra cosa, siccome parlavi di aumento di illuminazione di alcune strade, ma per la villa comunale sono state aumentate o no? E sempre per la villa comunale, abbiamo nuove notizie di affidamento di gestione del bar, dei bagni pubblici e quant'altro? Grazie.

Assessore Agrusti

Io suggerirei di fare intervenire tutti quanti e poi faccio un'unica...

Presidente

Esatto, esatto, se ci sono altri interventi procediamo con questo ordine in modo tale da non creare confusione nella seduta. Vuole intervenire qualcun altro?

Consigliere Matarrese

Io devo intervenire ma non ho domande.

Presidente

Però prego con l'intervento, consigliere Matarrese, poi facciamo fare la replica all'assessore Agrusti e se vuole può replicare.

Consigliere Matarrese

Sì però datemi due secondi di tempo perché ho gli appunti sparsi e li ho persi.

Presidente

Va bene, se nel frattempo vuole intervenire... Problemi di connessione il consigliere Ludovico. Diego ci sei? Prego.

Consigliere Ludovico

Io faccio il mio intervento rispetto...

Presidente

Ha anche lui un po' di problemi di connessione. Se nel frattempo Palmò ha recuperato i suoi appunti, va Palmò che ha un'ottima connessione e ora mi sento con Ludovico, con Diego e gli chiedo un attimo di riavviare il computer. Prego consigliere Matarrese.

Consigliere Matarrese

Io faccio giusto alcune osservazioni di carattere politico, naturalmente rifacendomi pure alle osservazioni che ho fatto in precedenza con riferimento al piano delle opere pubbliche. Diceva bene prima Raffaele quando ha...

(interventi sovrapposti)

Io posso parlare pure dopo Diego.

Presidente

Va bè semmai continua, Diego, visto che avevi iniziato il discorso, e poi subito dopo la parola a Diego, va bene Diego? Vai Palmo.

Consigliere Matarrese

Stavo dicendo diceva bene prima Raffaele quando al bilancio scorso ci siamo trovati a dare il nostro voto favorevole in quella situazione di emergenza perché molti ritenevano che nella contingenza in quel momento particolare dovesse passare un determinato messaggio, anche se chi ha fatto scelte differenti le ha fatte in piena scienza e coscienza e devono essere rispettate tutte le decisioni che sono state prese. Non nascondo che quel momento, quella decisione mi costò personalmente anche discussione con alcuni amici i quali ritenevano che invece si dovesse mantenere diciamo una linea più tra virgolette, fra tante virgolette, intransigente. La situazione in cui fu concepito e votato quel bilancio, però, è una situazione diversa da quella nella quale viene votato il presente bilancio, non fosse altro perché lasciatemelo dire io avrei preferito un maggiore coinvolgimento anche per quelle che sono state le scelte strategiche dell'amministrazione, proprio perché fu manifesto un passo in avanti da parte della minoranza, ci fu una dichiarazione alla collaborazione, a mio avviso, a mio modo di vedere questo passo in avanti significativo che fu fatto dalla maggioranza non ha trovato adeguata corresponsione dall'altra parte, ma questo è una cosa che naturalmente ognuno valuterà per conto suo. Oggi il ragionamento deve essere necessariamente politico, un po' perché forse l'emergenza abbiamo trovato il mondo di fronteggiarla, o quantomeno un po' perché vediamo la luce in fondo al tunnel, forse l'anno scorso non avevamo nemmeno contezza di essere all'interno di un tunnel, e un po' perché obiettivamente ognuno è chiamato a ricoprire il proprio ruolo e a prendere, ad assumere decisioni e scelte in coerenza con quello che è il proprio ruolo.

Io se dovessi fare una prima valutazione di quello che è uno dei principali impegni venuti meno da parte di questa amministrazione rispetto a quelli che furono i proclami oppure le promesse del passato, oppure della campagna elettorale, se dovessi fare una riflessione del genere citerei sicuramente quello che è uno strumento che è stato utilizzato per una volta soltanto e che poi è stato riposto nel cassetto, e che è il bilancio partecipato. A me personalmente non piace riempirmi la bocca di queste terminologie, di queste frasi, perché noi di bilancio partecipato possiamo parlarne a iosa, possiamo parlarne quanto ne vogliamo però poi alla fine dobbiamo necessariamente far capire al nostro interlocutore che cosa riteniamo sia nella nostra concezione il bilancio partecipato, però registro che questo è stato uno strumento che è stato utilizzato per una volta, io ricordo di aver partecipato anche ad una riunione e poi dimenticato nel cassetto. Dopodiché sono passati quattro anni di amministrazione, anche se obiettivamente l'ultimo anno è un anno che è stato particolare per tutti, però dopo quattro anni di amministrazione ritengo che un minimo di bilancio, ma bilancio non di previsione, di bilancio di quello che si è fatto, le minoranze abbiano il dovere di farlo. E io nei giorni scorsi, in maniera molto anche disordinata, sono andato a verificare quali erano i contenuti delle dichiarazioni programmatiche che questa amministrazione faceva anni or sono, che questa amministrazione calendarizzava per gli anni avvenire, molto probabilmente anche per l'anno 2021, e obiettivamente devo far rilevare che parecchie cose che erano state diciamo indicate come elementi qualificanti della programmazione amministrativa sono stati non disattesi, sono stati trascurati, non sono stati assolutamente tenuti in considerazione. Faccio riferimento ad esempio ad alcuni rilievi che vengono fatti nei piani delle performance degli anni precedenti, dove vengono posti tutta una serie di argomenti, tutta una serie di punti programmatici che sarebbero stati effettivamente qualificanti per questa amministrazione, che sarebbero stati molto utili, sarebbero tornati utili non soltanto a questa amministrazione ma sarebbero tornati utili come infrastruttura di cui dotare il Comune di Mottola anche per gli anni successivi e di cui nelle relazioni di quest'anno non vedo assolutamente traccia, e queste cose necessariamente occorre che ve le si faccia rilevare. Anche perché, come ho detto prima, uno degli aspetti che io ritengo siano i più deboli della

programmazione economica e finanziaria di quest'anno e dell'immediato, sia stata proprio non l'incapacità ma la mancata attenzione per il reperimento di risorse economiche che dovessero essere destinate esclusivamente alla progettazione, con cui magari dotarsi già degli strumenti pratici e degli strumenti operativi per poter concorrere a bandi di finanziamento pubblico. Se nel piano delle performance si parla di potenziamento della struttura dedicata all'intercettazione dei fondi europei, e sto parlando di documenti che risalgono alle precedenti programmazioni, io di questa cosa nel 2021 non trovo traccia, e ritengo che questo sia un elemento qualificante della vostra anche campagna elettorale che sia stato totalmente disatteso. Auspico, da mottoliese auspico che sia prestata la dovuta attenzione a questo aspetto, a questi aspetti perché obiettivamente quelle strutture unitamente alle strutture amministrative che devono essere esclusivamente deputate alla redazione dei contratti, sono strutture qualificanti e fondamentali oggi per tutti gli enti comunali, soprattutto nell'attuale fase di ristrettezze economiche. Faccio solamente un richiamo al fatto che in Comuni importanti come ad esempio il Comune di Matera, ci sono figure addirittura assessorili esclusivamente dedicate alla progettazione e al reperimento dei finanziamenti comunitari.

Il giudizio certamente non positivo rispetto alla programmazione e rispetto anche a quella che è stata l'attività amministrativa fino a questo momento, rinviene anche dalle valutazioni che ho fatto in precedenza, nel senso che negli ultimi tre dibattiti i ragionamenti sono stati incentrati per buonissima parte sugli stessi interventi relativi ad opere pubbliche, quindi come già ho detto prima non si percepisce uno slancio da parte dell'amministrazione a offrire nuove idee e nuovi progetti, nuove idee per il futuro. Da questa serie complessiva di valutazioni, come ho già detto prima, non può discendere la mia opinione favorevole verso l'operato che è stato svolto, ritengo che parlando di argomenti non strettamente inerenti il bilancio ma che comunque sono argomenti fondamentali perché caratterizzano l'indirizzo politico di una compagine amministrativa, ci sia scarsissimo interesse da parte di questa amministrazione nei confronti delle politiche abitative in disparte i provvedimenti che sono stati approvati un anno e mezzo orsono oppure il provvedimento che verosimilmente la maggioranza approverà alla fine del Consiglio comunale, perché se si deve parlare di esigenze di politiche abitative è necessario che un'amministrazione lungimirante si debba preoccupare della riqualificazione dell'esistente, necessariamente della riqualificazione dell'esistente, perché se prevedi nuovi insediamenti nella parte periferica della città e non ti interessi anche di riqualificare quelli che sono gli insediamenti, non solo quelli avvenuti in epoca moderna ma anche gli insediamenti storici, il rischio che noi corriamo è quello di creare uno scollamento nel tessuto urbano, nel nostro tessuto urbano, e il rischio che si avverte già in luce è che senza un'opera di riqualificazione, o quantomeno di ripensamento dell'esistente, si possano creare delle zone ghetto, delle zone in cui vadano a finire determinate fasce della popolazione oppure, peggio, determinate fasce che rappresentano i nuovi innesti dal punto di vista anagrafico, nel senso degli emigrati, degli immigrati scusate. Quindi ritengo che questo slancio sia...

Presidente

Consigliere Matarrese la invito un attimo a stringere, a concludere.

Consigliere Matarrese

E perché? Stiamo parlando di due punti, si ha dieci minuti per punto, quindi quantomeno...

Presidente

Se vogliamo essere pignoli stiamo parlando di un punto, però cerchiamo di essere un po'.....

Presidente

Consigliere Matarrese la invito un attimo a stringere, a concludere.

Consigliere Matarrese

E perché? Stiamo parlando di due punti, si ha dieci minuti per punto, quindi quantomeno...

Presidente

Se vogliamo essere pignoli stiamo parlando di un punto, però cerchiamo di essere un po'...

Consigliere Matarrese

Era la discussione su entrambi i punti, quindi, ma mi stavo comunque avviando alla conclusione (presidente: appunto, appunto). Facendo richiamo anche a questi argomenti che ho enucleato nel mio intervento non posso ritenermi politicamente soddisfatto dall'azione amministrativa, così come senza voler cadere nelle polemiche mi sarei aspettato che la seconda crisi industriale che noi stiamo vivendo nell'arco di un quindicennio avesse una maggiore considerazione. Io approfitto di questo momento che è comunque un momento di discussione politica all'interno del Consiglio comunale per sollecitare di nuovo l'amministrazione comunale a incontrare nuovamente le parti politiche e anche le parti sindacali affinché si discuta di quell'emergenza che stiamo vivendo nel territorio mottolese, perché l'ultimo incontro che è stato fatto è stato fatto quasi due mesi fa, se non addirittura due mesi fa, dopodiché non ne abbiamo saputo niente, il tempo passa, dal governo centrale non abbiamo risposte confortanti nel senso che non sappiamo se gli ammortizzatori sociali dureranno e finquando dureranno, quantomeno dobbiamo partecipare anche semplicemente a livello informativo alle scelte che vengono fatte nelle altre sedi. Quindi io sollecito anche la maggioranza e l'amministrazione comunale a riprendere il confronto su questo argomento, so che l'amministrazione ha fatto altri incontri nelle more con i sindacati, però non si sa nulla dell'esito di questi incontri, ritengo che sia un comportamento che non si doveva tenere, non fosse altro per la considerazione della disponibilità che era stata offerta dalla minoranza nel suo complesso. Io termino qui accogliendo l'invito del presidente, magari mi riservo o di replicare eventualmente, oppure dichiarazione di voto.

Presidente

Grazie consigliere Matarrese, ha ripristinato la connessione il consigliere Ludovico, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Ludovico

Dicevo anche quest'anno ci ritroviamo, come ritualmente avviene ogni anno, a discutere del bilancio di previsione e io sono uno di quelli, anzi sono l'unico che nello scorso bilancio aveva votato diversamente da tutto il Consiglio comunale, semplicemente perché ritengo che per poter partecipare alla votazione di un bilancio sgombrandolo da una qualsiasi valutazione di carattere politico, servono che delle istanze dei consiglieri comunali debbano essere state fatte proprie. Se questo non avviene è del tutto evidente che si svolge il ruolo che ci è stato attribuito dalla popolazione e quindi quello di opposizione. Detto questo, credo che anche quest'anno così come siamo stati in larga parte abituati a constatare in tutti gli anni dell'amministrazione Barulli, il bilancio di previsione viene rappresentato come un pur documento contabile, assolutamente privo di un qualsiasi valore politico e programmatico, di contenuti che caratterizzano l'operato dell'amministrazione, di progetti e di spinte nell'interesse dello sviluppo della nostra comunità.

C'è la relazione dell'assessore Agrusti che, come ogni anno devo riconoscere, anche se quest'anno non ci sono le slide, è sempre una relazione che cerca di illustrare al meglio i contenuti del bilancio di previsione, ma il tutto poi dopo, mancando delle caratterizzazioni politiche rispetto a delle scelte, si ferma come una mera esercitazione ragionieristica, vale a dire come e dove sono state allocate le risorse finanziarie del Comune. Eppure credo che mai come quest'anno dopo la tristissima parentesi del lockdown, che tutti quanti insieme e insieme alla nostra popolazione, dovuta alla pandemia

abbiamo vissuto, Mottola proprio perché siamo quasi fuori dal tunnel avrebbe avuto bisogno di una specifica programmazione politico-finanziaria che fosse in grado...

Presidente

Sto avendo problemi di connessione il consigliere Ludovico. Voi mi sentite, quindi è un problema suo. Lo sento un attimo, aspettiamo un minuto. Purtroppo ha problemi di connessione, ma non è colpa di nessuno, io ho fatto il massimo, abbiamo messo a disposizione un sistema che è perfetto, il tecnico mi dice che noi non abbiamo nessun problema, quindi purtroppo dipende da connessioni personali, non ci possiamo fare nulla, non è sempre colpa mia diciamo. Aspettiamo, sta rientrando, aspettiamo solo un secondo che stava riavviando. Ti sentiamo Diego.

Consigliere Ludovico

Comunque, ragazzi, ve lo dico col cuore in mano, cioè abbiamo la possibilità di farli in diretta i Consigli, perché purtroppo non è colpa di nessuno, però non si può fare dei punti così importanti e qualificanti con un segnale che non c'è, perché questa è la nostra cittadina.

Presidente

Lo so Diego, però calcola in tutta Italia stanno andando on-line, quindi non è che lo stiamo inventando noi. Come ho detto prima abbiamo un sistema nuovo con cui..., noi non abbiamo problemi, purtroppo se la connessione personale non va bene non è colpa di nessuno assolutamente.

Consigliere Ludovico

E sì ma non è neanche colpa del consigliere comunale che...
(interventi sovrapposti incomprensibili)
.. mica dipende dal consigliere comunale la connessione.

Presidente

Comunque si sta andando in videoconferenza e ci dobbiamo adeguare. Puoi continuare.

Consigliere Ludovico

Questo è stato convocato così, questo Consiglio comunale, quindi lo facciamo. Ora vai a riprendere il filo del discorso! Penso che fossi arrivato al punto in cui dicevo lo so che non interessa molto quello che diciamo, sostanzialmente, lo so perfettamente che è solo un rito, però c'è magari anche chi ci ha lavorato per esprimere le proprie idee.

Presidente

Io personalmente ti ascolto attentamente.

Consigliere Ludovico

Ti ringrazio, presidente. Quindi dicevo la pandemia chiaramente ha prostrato la nostra comunità, dicevo – ecco, qui ero arrivato – non solo per l'altissimo numero di morti o di contagiati, ma anche per le conseguenze economiche e sociali che ha portato con sé, il nostro è un paese da un'economia, così come abbiamo sentito nella relazione dell'assessore, sicuramente gracile e incerta, gli unici redditi che in questa fase si sono potuti salvare sono stati quelli fissi, come gli stipendi del pubblico impiego e le pensioni, al contrario tutto il mondo del lavoro precario e stagionale che noi sappiamo molto bene essere presente in larga parte nella nostra comunità è stato sacrificato in un lunghissimo e durissimo limbo nell'attesa che finalmente si uscisse da questa benedetta pandemia, e che dobbiamo riconoscere grazie ai progressi della scienza e dei vaccini ormai cominciamo a vedere la luce. Nel frattempo per oltre un anno altissimo credo che sia stato il prezzo che è stato pagato da

tantissime famiglie mottolesi, e qui ritorno a quello che chiedevo nel bilancio dell'anno scorso, quando chiedevo maggiori stanziamenti proprio per quelle famiglie cosiddette invisibili, quelle che vivono alla giornata, quelle che vivono anche di lavoro nero e che non potevano avere, usufruire dei benefici riservati dallo Stato, che pure sono stati cospicui. Infatti la nostra comunità ha pagato costi sociali molto alti che, dobbiamo tutti quanti insieme riconoscere, solo l'orgoglio e il pudore che caratterizzano la nostra gente ha saputo mascherare nei suoi aspetti più estremi. Penso che ormai il peggio sia alle spalle, ma non si può pensare di tornare come se nulla fosse alla situazione precedente all'arrivo del covid, nel frattempo abbiamo perso punti di prodotto interno lordo e quindi anche se i numeri della ripresa possono sembrare alti in realtà bisognerà ancora sacrificarsi per parecchio tempo prima di tornare ai livelli pre-pandemia. E ancora per una volta a mio giudizio chi ne pagherà il prezzo saranno sempre quelle persone che hanno finora sofferto maggiormente e a cui dovremmo rappresentare la vicinanza concreta dell'amministrazione comunale. La responsabilità nel non saper programmare e gestire scelte che aiutino a superare questa situazione da parte di chi ci amministra sono sicuramente innegabili. Mi spiego con un esempio molto chiaro: nella nostra comunità le uniche realtà economiche autonome e vitali che sembrano essere emerse nel corso degli ultimi decenni sono quelle legate alla ristorazione e all'accoglienza, è lì che abbiamo i pochi numeri positivi di esercizi e di addetti, ovvero nei nostri ristoranti, nelle nostre pizzerie, bracerie, bed and breakfast, hotel e alberghi, a differenza di ciò che avveniva però con le amministrazioni degli anni '90 – scusatemi la caratterizzazione – che ho avuto anche l'onore di presiedere, tutto questo non si è verificato per un'efficace opera di valorizzazione turistica del nostro territorio bensì soprattutto per fattori esterni, del tutto indipendenti da quelle che le diverse amministrazioni avevano programmato in quel ventennio. Per la ristorazione si è verificato soprattutto grazie alla qualità dei nostri ristoratori e dei nostri prodotti della terra a chilometro zero, che sono veramente vincenti, anche se malamente valorizzati. Per quanto riguarda l'accoglienza, invece, non è stato un adeguato sviluppo turistico a promuovere la nascita delle imprese e iniziative, bensì soprattutto il fatto che Mottola sia baricentrica rispetto al territorio che ci circonda e che risulta davvero strategica la sua posizione mediana tra Matera, Valle d'Itria, lo Jonio, nonché anche per l'assenza nei nostri Comuni vicini di particolari iniziative imprenditoriali. Se questo è quello che è successo, ci dovremmo porre il problema rispetto a quello che attraverso la redazione di questo bilancio contribuiremo a fare in modo tale che succederà di fatto, presumibile, che la fine della pandemia scatenerà una fortissima competizione tra i territori e all'interno del territorio tra le aziende interessate. I flussi di turisti e visitatori che sono quelli che portano la linfa economica saranno sicuramente contesi all'interno di questi territori, come possiamo già vedere nel corso di queste settimane e apprendere dalle notizie di stampa diversi Comuni del nostro circondario si stanno mettendo in mostra e stanno manifestando tutto quello che c'è da mostrare per cercare di attirare il maggior numero possibile di visitatori, credo che sia una cosa normale e giusta, e condivisibile addirittura, perché - è ovvio - chi ha cartucce piene spara, e quindi questo è il momento di spararle.

Mottola invece di cartucce, che ne ha tante da sparare, attualmente risultano a mio giudizio con le polveri bagnate, e questo bilancio che non dà una prospettiva rispetto alla ripartenza è lì a dimostrarlo, soprattutto perché manca da parte di questa amministrazione la capacità di saper progettare, la capacità di fare squadra, di saper organizzare una programmazione e non solo una programmazione, una programmazione ed un coinvolgimento delle potenzialità che il nostro Comune, la nostra popolazione può esprimere adeguati per poter effettivamente valorizzare il nostro territorio, di sapere individuare con consapevolezza e perseguire determinati target a cui indirizzare un'offerta rispetto alle potenzialità che Mottola può esprimere. Così gli altri centri si attrezzano e indirizzano le proprie risorse economiche e non solo, anche umane e professionali, verso progetti di ripartenza, noi qui a Mottola abbiamo, registriamo la solita mortificante situazione di stallo.

Qualche volta non sono neanche i soldi, più o meno pochi, che fanno la differenza, lo ricordo a questa amministrazione che non è riuscita, non riesce nella cosa più importante che è quella di fare

squadra con la sua città, di saper coinvolgere le competenze e le qualità che molti nostri concittadini hanno e potrebbero mettere a disposizione per puntare su un miglioramento e un rilancio che in questo bilancio io non vedo. Secondo me non è così che si amministra una comunità, amministrata attraverso scelte che sono non dettate da una visione, non dettate da un progetto ma unicamente condizionate dalla necessità di crearsi un minimo di consenso spicciolo a tutti i costi.

Il bilancio di previsione è ovvio non può che presentarsi in pareggio nel senso che le entrate vengono interamente distribuite e ripartite nelle spese, in concreto il bilancio di previsione è il documento principale di un Comune che contiene tutte le entrate e tutte le uscite che si prevedono di sostenere entro l'anno, l'obbligo del pareggio è un obbligo di legge che ha ovviamente il significato che puoi spendere ciò che realmente introiti, sia sul fronte della competenza, cioè delle entrate e delle uscite correnti, che quelle rivenienti dalla gestione dei residui che molte volte è il comparto sul quale non si riserva la giusta attenzione.

Assessore Agrusti in che modo si arriva alla redazione del bilancio? Penso che l'assessore Agrusti solleciti gli assessori e dirigenti ad indicare le priorità o le esigenze di ogni settore da inserire nel bilancio, una volta pervenute le indicazioni l'ufficio di Ragioneria, l'ufficio del bilancio redige il bilancio di previsione che poi la giunta approva e che porta in discussione in Consiglio comunale. Insieme con il bilancio subito dopo si provvede a redigere i PEG, che non sono altro che lo strumento con il quale si assegnano le risorse per ogni settore, risorse che devono essere impiegate e realizzate rispetto agli obiettivi stabiliti in sede del documento unico di programmazione, e anche qui ribadisco sempre la stessa critica che faccio sempre da quattro anni, in quel documento dovrebbero essere ben chiaramente visibili la tempistica per la realizzazione delle opere che vengono inserite, perché soltanto così si può parlare poi di programmazione e si può verificare l'operato di un'amministrazione. Bene, questo è tutto l'iter che dovrebbe seguire il programma, quindi la prima regola per stabilire se la gestione di un bilancio è efficace è verificare se le risorse sono state veramente impegnate, in questa sede purtroppo dobbiamo verificare che assistiamo a delle inefficienze perché nonostante il lavoro dell'assessore Agrusti di indicare e assegnare le risorse nei diversi settori di intervento come abbiamo sentito dalla relazione, poi così come avevo detto a proposito del piano triennale delle opere pubbliche, gli assessori alla spesa, cioè lavori pubblici, agricoltura, servizi sociali, ecc., sono chiamati ad impiegare tali risorse nel modo più efficace, e questo purtroppo non avviene. Non avviene e penso che sia giusto che in questo discorso si inserisca il ruolo del Sindaco, che ha il compito di sollecitare gli assessori e i responsabili di settore ad impiegare tempestivamente le risorse loro assegnate, la mia domanda sui fondi per il ripristino delle strade non era casuale, perché il Comune al di là del bilancio sa benissimo che quelle somme vengono assegnate e quindi è importante riuscire a programmare in tempo la spesa, e infatti a mio giudizio mi chiedo se tutto ciò avviene. Io penso che non avvenga, così come viene certificato dai revisori dei conti, che i bilancio consuntivi dell'era Barulli chiudono sempre con sostanziosi avanzi di gestione, l'avanzo di gestione nel 2017 era di 921 mila euro, nel '18 di 1 milione di euro – arrotondo le cifre – nel '19 di 1 milione 270 mila. E questo vuol dire che c'è un costante aumento di entrate e che le spese non vengono impegnate nel corso dell'anno. E qui torniamo alla mia critica iniziale, quali sono le ragioni di questa incapacità di spendere? Mancanza di idee? Mancanza di progetti? Incapacità o lassismo amministrativo? Non lo so, non lo sappiamo, però il dato è lì a certificarlo.

Bene, anche altro aspetto drammatico è rappresentato dal comparto degli investimenti, dove si nota un crescente rientro delle esposizioni dei mutui e la totale assenza di capacità di contrarre mutui per la realizzazione di interventi nel comparto delle opere pubbliche, e qui ritorniamo ai 500 milioni di cui parlavamo prima, le conseguenze di questa inadeguata gestione, nonostante l'attenta e puntuale relazione dell'assessore Agrusti, si riverbera nelle condizioni penose di molte situazioni che caratterizzano la nostra comunità che in parte sono state dette dai colleghi che mi hanno preceduto, che non sono solo la situazione della viabilità urbana, di quella rurale, degli edifici pubblici che

cadono a pezzi, dei beni rupestri trascurati, della carente segnaletica, per tutte queste ragioni vi anticipo – e quindi non farò alcuna dichiarazione di voto – che il mio voto è convintamente contrario, atteso che siamo di fronte ad una gestione che provvede solo alla normale attività, a pagare stipendi, indennità, bollette, e non si riverbera in qualificanti interventi di carattere ordinario e straordinario, e senza una visione di programmazione non si può vivere alla giornata. Grazie per il tempo concessomi.

Presidente

Prego, grazie consigliere Ludovico. Altri interventi? Così poi chiudiamo con una replica dell'assessore Agrusti, nel caso poi passiamo anche alle dichiarazioni di voto. C'è qualcuno che vuole intervenire? Dal labiale vedo RAffaele Ciquera, ma ha il microfono disattivato. Perfetto, prego.

Consigliere Ciquera

Dicevo se l'assessore Agrusti vuole replicare poi faccio l'intervento per dichiarazione di voto.

Presidente

No, faccia lei consigliere Ciquera e poi facciamo un'unica replica.

Consigliere ...

Presidente vorrei intervenire anche io dopo il consigliere Ciquera.

Consigliere ...

Scusate, voglio sentire il Sindaco prima, vorrei sentire il Sindaco, grazie.

(interventi sovrapposti)

Voglio sentire il Sindaco.

Sindaco

Allora cercherò di non dilungarmi troppo però vorrei, visto che gli interventi che mi hanno preceduto hanno fatto non solo un bilancio del bilancio di quest'anno, e perdonate il gioco di parole, ma hanno fatto più o meno un excursus storico di quello che è successo in questi anni, e bè allora a me preme fare ecco un intervento che racchiuda un po' tutto quello che è stato il lavoro fatto finora. Perché questo? Perché altrimenti non si dà la giusta dimensione alle cose e soprattutto non si rende merito a quello che è il lavoro che è stato fatto non dal Sindaco Barulli ma da parte di tutta la maggioranza, quindi da parte di tutti i consiglieri comunali e dei cinque assessori che mi stanno accompagnando in questa esperienza. A sentire quelli che sono stati gli interventi sembra che insomma Mottola sia, non lo so come definirlo, una Kabul piuttosto che un altro paesino dimenticato di qualche continente, magari di qualche altro pianeta, però cerchiamo di fare la rassegna più o meno di tutto quello che si è fatto finora, ripeto per portare alla giusta dimensione secondo me quello che invece di buono è stato fatto, io capisco anche quello che è il gioco delle parti, capisco anche il fatto che bisogna sempre e comunque sminuire il lavoro degli altri, però cercherò di riportare non quelle che sono secondo me delle analisi soggettive, ma quello che in realtà sono i fatti che hanno contraddistinto l'amministrazione in questi anni, anche se poi può essere un discrimine tra quello che si pensa e tra quelli che sono in realtà i fatti, io cercherò di riportare solo quelle che sono stati i dati di fatto oggettivi, quelle che sono state un po' le cose che abbiamo programmato, pianificato e realizzato in tutti questi anni.

Parto, perché prima sentivo l'assessore parlare ad esempio del piano delle assunzioni che fa parte del DUP, e quindi di questo bilancio, parto dalla cosa più importante forse di un'amministrazione

comunale che è il suo motore, la sua macchina amministrativa. Se consideriamo il fatto che da quando ci siamo insediati nel 2017 forse saranno andati via per cessazione, per pensione, tra le quindici e le venti persone, capite bene in quale tipo di situazione, meccanismi ci siamo dovuti alzare le maniche e cercare di iniziare a programmare quella che sarebbe stata la nostra attività amministrativa, questo è un dato di fatto, è stata l'amministrazione che in questi anni ha visto un turnover, un cambio generazionale che poteva mettere in crisi, poteva come dire costituire un elemento di freno a quella che è la nostra attività. Bene, io penso che – e dati alla mano credo che non possano smentirlo – che in tutti questi anni già da questo punto di vista della macchina amministrativa abbiamo cercato di mettere in atto tutti i meccanismi non solo per far fronte a quelle che erano le uscite e i pensionamenti, ma soprattutto per cercare di rinvigorire, di ringiovanire, dotare il nostro Comune di una macchina amministrativa che possa rispondere alle esigenze della comunità non solo durante questa amministrazione ma per le amministrazioni future, quindi in uno spettro, in un raggio di ampio termine. E i fatti sono sotto gli occhi di tutti, ripeto le interpretazioni possono essere personali, i fatti sono sotto gli occhi di tutti, e vengo ad elencarli: abbiamo, si parlava, l'assessore Agrusti faceva riferimento ad esempio ad un tema legato alle stabilizzazioni, noi quando siamo arrivati abbiamo trovato una forte componente all'interno della macchina amministrativa che aveva dei contratti a tempo indeterminato, e questo sapete tutti purtroppo a quali problemi poi porta. E soprattutto c'è un dato di fatto di carattere anche normativo e legislativo e cioè che oggi tutto l'orientamento da parte del legislatore prevede, obbliga quasi i Comuni a cercare di ridurre, diminuire il più possibile quello che è il ricorso alla selezione di personale attraverso figure a tempo determinato, quindi noi in tutti questi anni, questi quattro anni, abbiamo stabilizzato otto-nove dipendenti comunali, abbiamo fatto qualcosa in più, abbiamo cercato di limitare il più possibile anche il ricorso ai part-time e infatti in molte situazioni siamo anche riusciti, se non in tutto quasi, a portare i nostri dipendenti da contratti part-time a contratti full-time, gli unici a cui toccherà questa sfortuna - ma è soltanto un discorso di carattere economico - sarà per i vigili urbani che assumeremo attraverso il concorso che verranno assunti al 50% ma che sicuramente poi nel corso dei prossimi anni passeranno a full-time secondo quella che è la logica che ha ispirato fino ad ora le nostre scelte. Ma abbiamo fatto di più, abbiamo fatto una cosa che si chiama concorsi e che era una cosa che in questo Comune probabilmente si vedeva soltanto col binocolo, bisognava andare nelle altre realtà limitrofe probabilmente, quindi abbiamo iniziato anche questo percorso, un percorso che ovviamente è irto di ostacoli, di problemi, non ultimo quello legato al covid, perché come voi potete ben capire è molto più semplice oggi attingere a delle graduatorie magari esistenti e vigenti in altri Comuni rispetto all'onere e l'onore di sobbarcarsi una procedura concorsuale con tutti i problemi e le procedure che deve trovare, però noi ci siamo fatti anche in questo coraggio e quindi abbiamo iniziato a programmare i primi due concorsi pubblici nel nostro Comune che non si tenevano da credo dieci-quindici anni almeno. E quindi un primo concorso è stato esperito e ha portato all'assunzione di tre tecnici, tra l'altro due del nostro territorio, quindi questo è ancora un motivo di orgoglio maggiore, perché due dei tecnici sono anche dei ragazzi della nostra città, e siamo nelle more di finalmente iniziare il concorso anche per gli agenti di polizia locale, quindi in questo credo che si debba dare atto del fatto che questa amministrazione comunale mai come ora ha dovuto fronteggiare quella che era una vera e propria emergenza dovuta ai .. di cui parlavo prima, di turnover, di pensionamenti, a cui credo che abbia risposto con ...

Non è un discorso a caso quello che faccio sul personale, che secondo me è la chiave di volta, la chiave di lettura di tutto, perché noi possiamo avere tutte le buone intenzioni, le buone idee del mondo, se non abbiamo però un motore, una macchina che risponde a queste sollecitazioni credo che nessuna amministrazione possa raggiungere gli obiettivi che si è prefissata.

Posso parlare ad esempio anche di meccanismi per il riconoscimento della premialità, per la gratificazione economica e professionale, ad esempio le progressioni orizzontali che abbiamo fatto in questi anni, dicevo prima anche dell'aumento da part-time a full-time dei lavoratori, quindi

abbiamo cercato di porre in essere tutta una serie di meccanismi per dotarci di una struttura comunale adeguata, credo che anche a livello numerico siano aumentate le figure professionali presenti nel nostro ente rispetto alla situazione che abbiamo trovato quando ci siamo insediati. Quindi questo per quanto riguarda l'aspetto legato al personale, quindi alla macchina amministrativa, che ripeto secondo me è il cardine di tutto ed è il punto fondamentale da cui dobbiamo partire per analizzare le cose, non fosse altro che se non hai il motore la macchina non parte, non si accende.

Parlo di altri aspetti, ho sentito parlare ad esempio di servizi sociali, di servizi alla persona, di politiche sociali, ebbene anche in questo campo in questi anni noi credo che abbiamo risposto in maniera assolutamente soddisfacente, e anche quest'anno così come lo scorso anno ci siamo trovati di fronte ad un'emergenza pandemica a cui abbiamo dovuto rispondere con una serie di problematiche, perché poi dobbiamo considerare il fatto che questa situazione che va avanti da un anno e mezzo è una situazione straordinaria, è una situazione che nessuno poteva un minimo pianificare e prevedere, nonostante tutto comunque ci ritroviamo ancora oggi a votare un bilancio nel quale sono previsti cento... (connessione internet instabile) mila euro di risorse, di aiuti sia per le famiglie, sia per le categorie economiche che più sono state costrette a patire gli effetti di questa crisi, quindi probabilmente queste risorse non abbiamo ancora indicato precisamente quale sarà la corretta fonte di utilizzo ma sicuramente verranno utilizzate per gli aiuti alle famiglie in difficoltà, qualora ciò non dovesse avvenire attraverso i decreti nazionali, attraverso delle esenzioni sulla TARI nei confronti delle categorie più svantaggiate.

Per quanto riguarda sempre quindi le politiche sociali, anche in questo finalmente abbiamo assunto un altro istruttore amministrativo, quindi abbiamo potenziato anche quell'ufficio proprio per cercare di rispondere il più possibile alle esigenze, abbiamo mantenuto inalterati gli standard di qualità di assistenza, penso ai disabili, penso alla mensa degli autosufficienti, penso ad esempio al centro diurno con delle figure aggiuntive che noi anche ci sobbarchiamo come costi in più perché purtroppo sono anche cambiate delle normative in questo senso, penso quindi a tutta una serie di servizi che sono sempre stati garantiti e che non hanno inciso quindi sul corretto utilizzo delle risorse che comunque abbiamo messo in bilancio.

Vogliamo parlare ad esempio di quello che abbiamo fatto sul tema dell'ambiente? Ho sentito parlare della mancanza di programmazione o capacità di una visione, questa è stata un'amministrazione che ha ereditato una situazione con delle percentuali di raccolta differenziata di circa il 15-16% e le ha portate al 75% attuali, qualcuno mi potrà sollevare l'obiezione che è chiaro che col meccanismo introdotto della raccolta porta a porta i risultati che stiamo ottenendo in questo momento non possono essere che la logica conseguenza, io vi invito a riflettere su due dati: uno è il dato legato invece al miglioramento costante che si sta avendo in questi anni sulla raccolta differenziata, quindi andatevi a vedere i dati del .., che è stato il primo anno di riferimento completo col ciclo di raccolta .. dei rifiuti e andatevi a vedere invece i risultati che stiamo raggiungendo nei primi mesi del 2021, questo vi porterà a capire come vi sono ancora oggi tutta una serie di politiche che abbiamo attivato che stanno favorendo il più possibile il corretto differenziamento dei rifiuti.

È chiaro ci sono ancora dei problemi legati all'abbandono incivile e selvaggio dei rifiuti nelle campagne, però anche lì stiamo cercando ovviamente di creare dei deterrenti con l'utilizzo, come sapete tutti, delle foto-trappole, con delle sanzioni. Abbiamo, stiamo quasi per avviare il discorso legato ai lavori di efficientamento e di adeguamento dell'isola ecologica, quindi per dotare questa comunità e per portare a compimento quello che è poi il ciclo intero della differenziazione dei rifiuti, con un'isola più moderna, più funzionale, più sicura. Quindi anche sotto questo aspetto io penso che se vi andate a leggere il programma che è stato citato non ricordo se dal consigliere Matarrese o Ludovico, bè noi anche in quel programma elettorale parlavamo proprio di questo, della raccolta differenziata, della capacità di riuscire a differenziare meglio i rifiuti, la capacità di cercare di portare in questo nostro Comune un sistema più virtuoso, più responsabile, in un'ottica

sia ambientale, sia economica. E un altro dato di fatto è quello che nonostante i costi per lo smaltimento dei rifiuti in questi anni, in tutte le piattaforme sono aumentati a partire da quello del secco, all'umido ecc. ecc., noi comunque non abbiamo inciso sulle tasche dei cittadini perché la TARI in questi anni non è aumentata, e sfido chiunque a dire il contrario.

Passiamo oltre, ho sentito parlare di mancanza di progettazione e pianificazione, qui vi devo fare un appunto perché noi quando nel 2017 ci siamo insediati – in questo l'assessore Agrusti mi potrà essere un valido e fedele testimone – abbiamo dovuto creare quasi come fosse un animale mitologico, fosse un qualcosa che non si era mai visto prima, i capitoli legati alla progettazione, noi da tre anni a questa parte quando andiamo a parlare di bilancio parliamo anche di capitoli destinati alle progettazioni che noi affidiamo poi agli uffici tecnici. Proprio questa è una spia del fatto che invece questa amministrazione ha avuto sempre la voglia e la volontà di pianificare, di progettare, e non è un caso se oggi il piano triennale delle opere pubbliche prevede tutti quegli interventi di cui abbiamo discusso fino ad ora, invito anche su questo, per evitare di dare delle interpretazioni che potrebbero essere personali e di parlare invece di dati di fatto, a verificare quelli che erano i piani triennali delle opere pubbliche di qualche anno fa, senza con questo voler essere ecco né polemico, né stucchevole, ma proprio vi invito a fare un'analisi assolutamente oggettiva di quelli che erano i piani triennali delle opere pubbliche redatti fino a qualche anno fa e quelli che sono i piani triennali redatti oggi. Prima sentivo parlare ad esempio di quella che era la difficoltà e la lentezza con la quale alcune opere pubbliche ce le ritrovavamo sempre in questi documenti e quindi questo significava il fatto che non si dava avvio all'esecuzione di queste opere, e c'è da dire un piccolo dettaglio, il fatto che se ci sono stati una serie di ostacoli, se ci sono stati una serie di rallentamenti, questi non sono dovuti sicuramente all'amministrazione comunale o agli uffici tecnici ma sono dovuti al fatto che purtroppo ci troviamo in un paese, l'Italia, nel quale si muore di vincolistica e di pareristica, perché vi posso assicurare che per ogni opera che noi possiamo pianificare, progettare e finanziare, poi quell'opera stessa deve scontare tutta una serie di iter a livello di pareri che purtroppo non dipendono soltanto da quella che è la nostra volontà e da quelle che sono le aspettative dei cittadini. Ad esempio, visto che prima parlavamo di isola ecologica, faccio soltanto un esempio a caso su tutti, quello dell'isola ecologica, per riuscire ad arrivare ad appaltare la gara per l'isola ecologica abbiamo avuto bisogno di quattro pareri, abbiamo dovuto aver bisogno del parere della sezione agricola e forestale della Regione, abbiamo dovuto avere il parere paesaggistico della Sovrintendenza, abbiamo dovuto avere il parere dei vigili del fuoco, abbiamo dovuto avere il parere della Asl, quindi questo vi fa capire come purtroppo rispetto a quello che poi è la programmazione che ogni amministrazione cerca di fare, con tutti i conseguenti sforzi, dobbiamo scontare determinati tipi di ritardi dovuti a delle situazioni che non sono imputabili sicuramente alla capacità o incapacità dell'ente, in questo caso del nostro Comune.

Ritornando sempre al discorso delle opere pubbliche, ma io parlo innanzitutto delle manutenzioni, sulle manutenzioni dal punto di vista di edilizia scolastica, dal punto di vista stradale, anche in questo io penso che in questi anni qualche intervento dobbiamo anche ricordarcelo tutti quanti, non fosse altro che abbiamo iniziato, e giustamente prima si diceva, si faceva riferimento a quello che è un tema molto importante legato alla manutenzione stradale, l'anno scorso finalmente dopo un po' di tempo siamo riusciti a programmare i primi interventi di manutenzione stradale che hanno riguardato forse le due arterie principali della nostra città su cui non si interveniva forse da almeno 20-30 anni, e quindi questo lo abbiamo fatto e, come ho avuto modo prima di riferire anche in risposta ad una domanda del consigliere Ludovico, ..(connessione internet instabile) mila euro derivanti dalla norma Fraccaro continuare a programmare tutta una serie di interventi che continueranno anche nei prossimi anni che abbiamo inserito nel piano triennale delle opere pubbliche. Potrei parlare di una serie di manutenzioni che abbiamo effettuato in questi anni, parlo ad esempio dello spogliatoio del campo sportivo, parlo ad esempio della manutenzione legata all'auditorium della Manzoni che ormai abbiamo quasi portato a termine, parlo ad esempio delle

manutenzioni legate alla scuola Don Milani, al lastrico solare che purtroppo a causa delle abbondanti piogge registrava dei fenomeni di gocciolamento all'interno, parlo dei soldi che ci sono serviti per sistemare la Dante Alighieri, soprattutto l'uscita posteriore, che prima era inibita all'ingresso e all'uscita dei ragazzi, dei bambini, perché purtroppo i cornicioni stavano quasi cadendo a pezzi. Quindi parlo di tutta una serie di interventi di manutenzione che abbiamo fatto.

Ora poi se vogliamo aprire, purtroppo prima non ho avuto la possibilità perché poi c'è stata subito la dichiarazione di voto, se vogliamo aprire il tema caro a tutti delle opere pubbliche, bene io vi invito a considerare che in questi tre anni e mezzo, quattro anni, noi abbiamo dato l'avvio a tutta una serie di cantieri che continueranno in questi mesi, in questi anni, proprio per le ragioni di cui dicevo prima, alcuni che hanno avuto la fortuna di essere avviati e programmati prima rispetto ad altri e che io vi invito a mettere sul piatto quando andate a fare una valutazione. Parlo ad esempio delle manutenzioni che abbiamo effettuato finora, parlo ad esempio del cantiere che sta in questi giorni, che si è aperto qui per mettere in atto il progetto del Muderc, parlo del cantiere delle opere di urbanizzazione delle 167 che stanno al di là di qualche piccolo problema tecnico registrando in queste settimane, e di cui chiedo scusa ai cittadini, riprenderanno nel corso delle prossime settimane, che ci hanno già consentito di sistemare alcune vie, e parlo di via Campania, di via Sardegna, di via Sicilia e di via Dante, ora siamo su via Molese e contiamo anche lì di cercare di finire il prima possibile. Parlo ad esempio del Parco Verde in via Quasimodo, di cui abbiamo tanto parlato in Consigli comunali degli anni scorsi, parlo ad esempio dell'area per lo sgambamento cani che abbiamo realizzato sempre nel quartiere del Sacro Cuore, parlo ad esempio del campo polifunzionale all'interno della scuola Dante Alighieri, campo polifunzionale che abbiamo realizzato, Luciano tu stai scuotendo la testa ma ti dico anche qual è la motivazione per cui ancora non abbiamo terminato quel cantiere perché poi ci sono dei problemi di carattere tecnico, ma ti dico che comunque queste cose sono dei dati di fatto, ecco quando mi si viene a dire che questa amministrazione non ha avuto una pianificazione o non ha fatto nulla sul piano triennale, sul piano dei lavori pubblici, ebbene io devo anche sottolineare invece che così non è e vi metto al corrente di tutto quello che abbiamo fatto.

Poi ho sentito anche un'altra cosa, ho sentito che c'è stata una mancanza di capacità di pianificare e di riuscire a reperire delle risorse dell'Unione Europea, bè in questo .. (connessione internet instabile)quelli che sono stati i risultati che abbiamo raggiunto finora, magari non hanno ancora visto, non hanno ancora determinato un avvio dei lavori, ma i due milioni di euro della Dante Alighieri di cui parlavamo prima non ci sono caduti dal cielo, abbiamo partecipato ad un piano triennale di edilizia scolastica, di risorse, di fondi diretti dell'Unione Europa, quindi quello è stato uno dei più grossi finanziamenti che questa città ha avuto nel corso degli ultimi anni.

I 230 mila euro di cofinanziamento dell'isola ecologica, torno a parlare di quello, sicuramente non sono caduti dal cielo ma sono stati figli di una programmazione, di una progettazione e di una candidatura ad un bando della Regione Puglia.

I 100 mila euro di cofinanziamento con risorse di fondi diretti sempre europei attraverso la Regione Puglia per i lavori di piazza Lubich non ci sono caduti dal cielo ma sono opera di una programmazione da parte di questo ente e della capacità di riuscire a partecipare ad un bando con cui si sono riusciti ad attingere queste risorse.

Il Muderc di cui vi parlavo prima, siamo arrivati quindi nella Regione Puglia attraverso la presentazione di un progetto che vedrà una sala immersiva all'interno del Palazzo comunale con cui potremo far apprezzare le nostre bellezze ai turisti e ai visitatori che verranno.

Parlo ad esempio dei 200 mila euro del bando a cui abbiamo partecipato per i distretti urbani del commercio, 75 mila che sono serviti per l'arredo urbano e 125 mila di cui parlava l'assessore nella prima delibera, che serviranno per la manutenzione di corso Vittorio Emanuele.

Parlo dei 40 mila euro del piano delle emergenze, per adeguare il piano della Protezione civile, quindi anche lì abbiamo partecipato ad un bando della Regione Puglia e anche lì siamo stati vincitori di un finanziamento.

Parlo dei due bandi di cui ancora stiamo attendendo, o meglio in un caso stiamo purtroppo ancora attendendo le risultanze, che è il Pon relativo alla San Giovanni Bosco, che è stato anche soggetto a delle interrogazioni parlamentari, di cui ancora non si hanno gli esiti.

Parlo anche del progetto della Community Library su cui c'è l'intenzione, che mi è stata anche confermata dall'assessore .., con cui abbiamo fatto un incontro circa due settimane fa, da parte della Regione di continuare a scorrere la graduatoria con tutti quelli che sono stati i .., quindi probabilmente questo Comune riceverà anche questo ulteriore finanziamento di 1 milione 400 mila euro. Quindi se mettiamo sul piatto un po' tutti quelli che sono stati i finanziamenti che abbiamo avuto in questi anni, bè non si può dire sicuramente che questa amministrazione su questo fronte non abbia lavorato, sia rimasta a guardare, magari si poteva fare qualcos'altro ma sicuramente si poteva fare peggio.

Passiamo, e cercherò di venire alla conclusione perché mi rendo conto che forse sono stato un po' prolisso, parliamo anche di opere che riguardano lo sport, siamo in attesa del parere del CONI e poi potremo finalmente iniziare a realizzare i due campi da tennis all'interno della zona del campo, tra il campo sportivo e il Palazzetto dello sport. Parlo ad esempio della possibilità che ci viene data dai Giochi del Mediterraneo di riuscire finalmente a sistemare anche il palazzetto dello sport, perché il nostro palazzetto dello sport nel 2026 sarà il luogo dove le Nazionali di Badminton verranno ad allenarsi. Parlo della stessa piazza Lubich che verrà riqualificata, verrà trasformata in un parco all'aperto fruibile da tutti, quindi anche in questo senso l'amministrazione comunale sulle politiche sociali, in questo caso sportive, legate al cittadino, penso che si sia mossa, penso che si sia mossa anche in quello che è il raccordo, la sollecitazione e anche l'organizzazione di eventi legati allo sport attraverso l'ausilio ovviamente delle associazioni sportive del territorio, quindi tutta una serie di manifestazioni, di rapporti che abbiamo intrattenuto in questi anni e che stiamo continuando, purtroppo il covid non ci ha dato la possibilità di continuare ad esercitare nell'ultimo anno e mezzo.

Vogliamo parlare di un tema caro degli ultimi mesi, quello della transizione digitale, anche in questo abbiamo fatto passi da gigante, abbiamo stretto un accordo con la Maggioli, a breve verrà data la possibilità a tutti i cittadini attraverso quello che è il sistema di identità digitale di scaricare tutti i certificati anagrafe ed elettorali attraverso l'App Io. Abbiamo introdotto, insomma finalmente abbiamo un sito che rispetta tutte le normative e le norme legate al Codice dell'amministrazione digitale fruibile e di facile .. col cittadino, abbiamo introdotto la carta d'identità elettronica digitale, la migrazione su ANPR, abbiamo introdotto l'applicazione per la mensa scolastica, quindi tutti i cittadini possono pagare la mensa scolastica attraverso un'applicazione, la stessa cosa stiamo facendo per altri servizi legati ad esempio al pagamento delle infrazioni del Codice della Strada o al pagamento delle lampade votive, quindi tutta una serie anche da questo punto di vista di atti che abbiamo messo in campo e non soltanto questo, anche la formazione del personale, perché poi è importante anche quello, abbiamo stretto un accordo, una convenzione con TecnoPolis per aggiornare anche il personale che deve dare ovviamente anche delle risposte in tal senso, perché oggi qualsiasi ente pubblico si deve adeguare a quelli che sono i nuovi dettami, a quelle che sono soprattutto le nuove realtà tecnologiche, quindi dobbiamo anche cercare di produrre meno carta possibile e di dare delle risposte più veloci e adeguate ai cittadini, parlo ad esempio dell'attivazione dello sportello unico delle attività produttive, lo sportello unico dell'edilizia, che erano obbligatori dal 2010, 2011, credo che sono stati attivati solo nel 2018, 2019, quindi tutta una serie anche qui di azioni che abbiamo messo in atto e che non mi sembrano una cosa da poco. Anche qui magari si poteva fare di più, sicuramente, ma si poteva fare anche di molto peggio.

Parlo e vengo alla conclusione perché non voglio dilungarmi ancora, scusatemi se sono stato prolisso, di tutte quelle azioni che sono state messe in campo nel settore della cultura e del turismo,

con tutta una serie di eventi che abbiamo organizzato fino prima purtroppo della pandemia, che non ci ha consentito più di andare avanti, siamo entrati in una serie di circuiti internazionali, penso al Festival della Valle d'Itria che si terrà nuovamente quest'anno, penso alla partecipazione al Festival del libro possibile, penso ad esempio al progetto di Carsica, che quest'anno troverà finalmente la sua degna conclusione. Penso al Festival ad esempio della street art, che abbiamo fatto già nel 2018, abbiamo anche qui vinto un finanziamento europeo di 40 mila euro e ora è stato pubblicato finalmente un bando, penso al Muderc stesso che ho citato prima, penso a .. San Tommaso Becket, l'anno scorso ci siamo dovuti adeguare all'emergenza pandemica, abbiamo messo in atto una rappresentazione sfruttando quelle che sono le tecnologie digitali bellissime, ma non soltanto questo, stiamo in questi anni cercando finalmente di arrivare a quello che è il gemellaggio finale con la città di Canterbury, abbiamo allacciato i rapporti con la città di Canterbury. Abbiamo iniziato quindi a programmare tutta una serie di iniziative che ci porteranno a quell'obiettivo che per noi è un obiettivo molto importante. Le rievocazioni storiche che sono state effettuate anche gli scorsi anni, anche con un impegno economico da parte nostra, ne sono l'esempio perché noi crediamo molto in questo tipo di rievocazioni perché secondo me dobbiamo cercare di diventare una comunità più coesa e la comunità diventa più coesa solo se si unisce in quelle che sono poi le tradizioni e le usanze comuni, quindi solo se riusciamo a percepire il valore e a riscoprire l'essenza di questi momenti in cui stare insieme rievocando le nostre figure storiche di appartenenza, forse solo così possiamo contribuire a quello che è il benessere sociale, culturale ed economico della nostra città.

Abbiamo quindi il capitolo mobilità, capitolo attività commerciali, anche qui abbiamo dato sfogo a quelle che sono le pianificazioni che ci stanno portando in questi anni a dotarci di strumenti che prima purtroppo questo Comune non aveva, parlo del PUMS, del piano urbano della mobilità sostenibile, che in queste settimane sta vedendo il processo partecipativo, quindi aperto alla cittadinanza, non si può fare dal vivo quindi stiamo facendo compilare dei form ai cittadini per raccogliere le loro idee. Penso ad esempio al piano per gli insediamenti produttivi che si sta portando avanti in questi mesi e che ora è soggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica, la VAS quindi, ora è al vaglio della Regione Puglia. Quindi anche qui tutta una serie di meccanismi di programmazione, di pianificazione dell'ente che vedranno poi i risultati nel corso dei prossimi anni e di cui il Comune fino a qualche tempo fa ne era sprovvisto.

Ho dimenticato prima di aggiungere alle opere pubbliche e ai finanziamenti europei che abbiamo percepito anche non ricordo se fossero credo 150 mila euro per riqualificare un'ala della vecchia caserma dei carabinieri che ora attualmente è la sede del laboratorio urbano Labum, quindi anche quello è stato un lavoro che abbiamo .. negli scorsi anni e ci ha consentito anche lì di organizzare delle mostre, degli eventi, quindi diciamo per fare il quadro della situazione – e ora chiudo davvero – io credo che non si possa parlare di un fallimento, tantomeno si possa parlare di un gruppo di sedici persone che fino a questo momento si siano girati i pollici, anzi, nonostante quelle che sono state le difficoltà, quindi con il cambio, col turnover, nonostante i trasferimenti nazionali e regionali sono sempre di meno e quindi da parte delle amministrazioni ci deve essere un ricorso a quelle che sono le fonti di finanziamento esterne, perché con i soldi del bilancio avete visto tutti si può riuscire ecco a limitare i danni, si può fare ben poco, nonostante il fatto che noi in questi anni – questo lo dobbiamo dire, lo dobbiamo sottolineare – non abbiamo inciso su quelle che sono le tasse, quello che è l'impatto fiscale sui cittadini, sui contribuenti, perché non abbiamo aumentato l'aliquota Irpef, non abbiamo aumentato l'IMU, non abbiamo aumentato la TARI, quindi non abbiamo chiesto un euro in più nei confronti dei cittadini. Nonostante questo comunque i risultati sono sotto gli occhi di tutti. E devo dire l'ultima cosa, devo aggiungere anche questa, se il fondo contenzioso quest'anno ci permette di accantonare soltanto 60 mila euro credo che anche sul fronte del contenzioso abbiamo lavorato bene, siamo riusciti più o meno a onorare tutti quelli che erano i debiti che questa amministrazione ha contratto nel corso degli anni scorsi e ora ci troviamo in una situazione

abbastanza tranquilla da questo punto di vista. Quindi anche dal punto di vista del contenzioso, magari altre amministrazioni pubbliche sono in difficoltà, penso che abbiamo lavorato bene e l'accantonamento al fondo di contenzioso di circa 60 mila euro ne è una prova, ne è una testimonianza. Scusate se sono stato un po' prolisso, probabilmente anche stucchevole, ma questo era più o meno il quadro generale che ci tenevo a fare rispetto a quello che è stato il lavoro, ripeto, non fatto dalla mia persona, dal Sindaco soltanto, ma volevo dare un minimo, ristabilire un minimo di riconoscimento anche nei confronti del lavoro che tutti questi ragazzi insieme a me, i consiglieri, gli assessori, hanno fatto in questi anni non con poche difficoltà, soprattutto legate all'emergenza covid, perché non ci dobbiamo nascondere che poi nell'ultimo anno e mezzo purtroppo le attività amministrative si sono notevolmente affievolite, si sono notevolmente rallentate proprio perché abbiamo dovuto fronteggiare una crisi economica e soprattutto sanitaria senza precedenti. Grazie presidente, ho finito.

Presidente

Grazie Sindaco. La parola al consigliere Raffaele Ciquera, prego Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Ciquera

Io ringrazio il Sindaco che ha fatto il suo intervento prima del mio, ma sicuramente diciamo non era per ascoltarlo o per fare le pulci, come giustamente ha detto prima, anche perché diciamo ero quasi convinto dell'esito del suo discorso, non mi potevo aspettare qualche cosa di diverso sostanzialmente, ma diciamo questo rientra nel gioco delle parti, nel ruolo che ognuno di noi sta svolgendo in questo Consiglio comunale, c'è chi sminuisce, chi elogia, ma il fatto di sminuire tante volte non bisogna prenderlo esclusivamente per quello che si dice, cioè voler ridurre a zero il lavoro che fanno gli attuali amministratori, diciamo che questo sminuire io al posto di chi oggi amministra lo avrei considerato come un pungolo continuo a quella che è l'attività amministrativa, quindi io lo avrei considerato come un pungolo all'attività amministrativa per poter fare sempre meglio al di là insomma di tutte quelle che sono le disgrazie, i problemi accorsi in questi anni. Sicuramente va dato atto che voglio dire questa amministrazione almeno in questo ultimo periodo non abbia vissuto un periodo facile, vuoi - come ho detto anche al punto precedente - per il discorso della pandemia che ci ha presi un po' tutti, chi più chi meno, dal punto di vista sia personale, sociale, che economico, vuoi anche perché un turnover così importante, rilevante, in quella che è la macchina amministrativa, quindi con il pensionamento e l'arrivo di nuovo personale, non c'era da tempo, quindi riorganizzare un po' la macchina sicuramente non era una cosa semplice. Però, detto questo, rientrando appunto in quello che è il ruolo diciamo delle parti, c'è chi dice che è stato fatto tanto, c'è chi dice che è stato fatto poco o nulla, io dico che condividendo il pensiero, e non mi voglio poi allungare più di tanto perché se no diciamo sempre le stesse cose e in fase di approvazione o meno di bilancio, le cose che si dicono sono più o meno sempre le stesse, ormai insomma da 15 anni le sento dire e ridire quasi come un qualche cosa di pronto. Una cosa va sottolineata, così come hanno detto gli altri miei colleghi di opposizione, che al di là di quello che si è potuto fare, che questa amministrazione ha potuto fare, una mancanza di organizzazione e di programmazione dal punto di vista proprio partendo da quello che era il programma per cui questa amministrazione ha vinto le elezioni diciamo che c'è e si è notata, si è vista, perché basta andarsi un attimo a rivedere quello che è il programma elettorale che voi avete portato all'attenzione dei cittadini per rendersi conto che effettivamente non è che è stato seguito o voglio dire riportato pari pari quello che.., ci sono state sicuramente delle sfumature che hanno fatto cambiare la rotta da quello che era il programma a tutt'altra cosa, dai punti che non sono stati per nulla toccati del programma, e sicuramente questa non è una cosa che si potrà fare in questo ultimo anno perché erano delle cose che richiedevano una programmazione già dai primi anni di insediamento, cosa che effettivamente non c'è stata.

Quindi diciamo che si è andati un po' a ruota libera, si è cercato di risolvere il problema man mano che si poneva, ma quello che invece doveva essere il cambio di rotta di un'amministrazione nuova, fatta di giovani, effettivamente che puntava dalla programmazione alla trasparenza amministrativa, al coinvolgimento delle parti sociali, non sociali, politiche, di opposizione ecc., bè questo onestamente dobbiamo dire che non c'è stato. Però voglio dire io mi rimetto sempre a quello che può essere il giudizio, non può essere, deve essere il giudizio del popolo, il giudizio dei cittadini che valutando il lavoro di questa amministrazione e delle altre devono saper appunto dare il giusto peso, il giusto valore a quello che il Sindaco ha anche dettagliatamente elencato, quindi il famoso bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto.

Per quel che riguarda tante opere, è vero che qualche cosa che il Sindaco ha elencato effettivamente è stato fatto, ci mancherebbe, è sotto gli occhi di tutti, però dobbiamo anche dire che ci sono delle situazioni che non dobbiamo dimenticare che vengono, o ci sono state lasciate in eredità da altre amministrazioni, sicuramente questo non è per elogiare quello di cui ne facevo parte io perché era ancora precedente, quindi spezzo una lancia a favore di chi mi ha preceduto. Quindi quando si parla anche di un grossissimo risultato per quel che riguarda la raccolta differenziata, ha ben detto il Sindaco, è grazie al lavoro che era stato fatto precedentemente. Quindi una volta che si avviava il discorso della raccolta porta a porta era normale che poi si dovevano raggiungere determinati risultati, così come è stato. Poi ci sono Comuni che hanno dei numeri più importanti, alcuni meno, però raggiungere e superare la soglia del 70% penso che lo hanno fatto anche i peggiori Comuni.

Vogliamo parlare di via Quasimodo? Vogliamo parlare del campo della Dante? Via Quasimodo sono anche dei soldi che avevamo diciamo lasciato, dico avevamo perché era della precedente amministrazione, di cui io all'opposizione ne facevo anche parte, i soldi del campo della Dante Alighieri con tutti i problemi che ci sono stati e ci sono ancora, cioè sono lasciati delle vecchie amministrazioni. Gli avanzi di amministrazione, anche l'amministrazione Pinto lasciò un cospicuo avanzo di amministrazione che poi è stato ben utilizzato da questa amministrazione che si è insediata. Quindi senza ritornare su quello che è il dettaglio del bilancio, che poi rimane uno strumento, una guida, un qualcosa da seguire, poi molto spesso si esce fuori da queste linee, dico che al di là di quelle che sono le nostre osservazioni che possono essere prese a male, però debbano essere considerate come dei pungoli, alla fine il giudizio, come ho sempre detto dall'inizio di questa avventura amministrativa, deve essere lasciato ai cittadini che spero possano saper valutare se questa amministrazione ha fatto la differenza, considerato un po' tutto, anche tutto quello che è successo, in questi anni rispetto alle precedenti, e quindi meriterà di poter continuare il lavoro svolto o dirà che questa esperienza finisce qua, ci abbiamo provato, forse ci è andata bene, non ci è andata bene, però non è un qualcosa che può andare avanti.

Detto questo diciamo capite che per quello che riguarda il nostro voto sarà sicuramente un voto contrario al bilancio, che come ho detto al punto precedente non può tener conto anche quest'anno della situazione che ci ha coinvolti, pur comprendendo le tantissime difficoltà che ci sono state noi abbiamo sempre offerto la nostra disponibilità a starvi vicino, a darvi supporto e diciamo poche volte questo supporto è stato accolto positivamente, però l'importante è avere lo spirito di voler comunque collaborare, poi se questo spirito viene accettato dall'altra parte ben venga, se no almeno noi ci abbiamo provato e lasceremo a chi dovrà giudicare alla fine il giudizio del lavoro che voi avete fatto, grazie.

Presidente

Grazie per la concretezza consigliere.

Consigliere Amatulli

Rispondo giusto al Sindaco perché ha visto che stavo... Posso un attimo? (presidente: vai, vai).
Grazie. Sindaco io scuoto la testa perché veramente non per fare polemica e tutto quanto ma se non

vivevo a Mottola veramente dopo le sue parole quasi quasi votavo la sua coalizione la prossima volta, mi ha commosso veramente, perché quando scuoto la testa la scuoto per alcune cose, io scuoto la testa in alcune circostanze, in alcune cose che lei dice, io non ho mai detto che non è stato fatto niente, assolutamente, si poteva fare di più sicuramente.

Sindaco

Luciano, io mi riferivo non alla.., quando ho parlato in particolare della questione del campo polivalente, non al resto.

Consigliere Amatulli

Ma infatti io ho scosso la testa in alcuni momenti dei tuoi discorsi, perché quando mi parli del campo multifunzione della Dante, è normale, perché l'abbiamo fatto, sono stati stanziati i soldi, è stato realizzato, ma non è stato mai usato. Se parliamo dello sgambamento cani io sfido chiunque e voglio vedere, perché qualcuno che fa parte della .., forse abbiamo perso tre commissioni, quattro commissioni solo per fare il regolamento di quella cosa, andatelo a vedere, perché io il paese lo giro, se dobbiamo parlare di altro, caro Sindaco, i bagni della villa comunale li abbiamo ristrutturati, da quanto? Da un bel po', ma non sono stati mai utilizzati. Se parliamo di via Scudello, sono stati fatti ed è stato fatto un progetto su una particella sotto sequestro, il primo progetto di 25 mila euro, mi corregga se sbaglio perché i numeri poi non è che entro proprio nel dettaglio, l'abbiamo buttato, bisogna rifarne un altro, o sbaglio? E così via altre cose. Io non è che voglio dire che si poteva fare assolutamente di più, ma le cose secondo me si potevano fare con la partecipazione di tutti, come l'avete detto voi nel vostro programma, la partecipazione dei cittadini. Voi non avete preso in considerazione nemmeno i rappresentanti di opposizione dei cittadini, figuriamoci se dovevate prendere in considerazione i cittadini, cioè non ci avete considerato, non tutti ma c'è stata buona parte che siamo – e ripetiamo sempre le stesse cose, non voglio essere polemico – con il piatto già pronto, la pappa già pronta, e quindi noi siamo stati costretti per forza, dove non eravamo d'accordo, a votare contro. C'era sul vostro programma, caro Sindaco, che lei ha detto le cose che avete fatto, ci mancherebbe, tanto di cappello, tanto di rispetto, i cittadini vi ringraziano per quello che avete fatto, ma vogliamo parlare del progetto che avevate per le cave? Vogliamo parlare del progetto che avevate per il commercio e lo sviluppo? Su questo Sindaco, concedimi, ora questa è una battuta, siete stati veramente.., avevate la palla magica, la sfera magica, parlavate di un potenziamento in virtù della crisi della .., è chiusa, è chiusa completamente, questa l'avevate programmata e ci siamo riusciti nel vostro programma. Questa è una battuta, concedetela.

Sul bilancio partecipato la stessa cosa, vogliamo parlare di sanità? Non si parla, nessuno parla di sanità, purtroppo, maledettamente, e vi ho chiamato, vi ho mandato i messaggi, e facciamo qualcosa, niente. Vogliamo parlare di agricoltura? Che cosa parliamo di agricoltura che se non andavo a fare l'articolo come è uscito l'altroieri, avantieri, sui fondi del 2017, le gelate del 2017, stavano accantonati, al di là che c'è stato l'errore che i fondi sono stati deviati su altri Comuni e chissà quando quelli li daranno. Ma c'è stata la gelata del 2021, non si è mosso nessuno, sono arrivate le richieste degli agricoltori, non è stato fatto, quando i Comuni vicino a noi, limitrofi, hanno fatto già preventivi, sopralluoghi e tutto quanto, e stanno aspettando che adesso la Regione conceda, o darà lo stato di calamità in modo tale da poter arrivare i fondi. Noi purtroppo credo che sia già scaduto, non potremo avere niente per il 2021, ecco perché dico forse era il caso di farci partecipare per il bene di tutti, perché io sinceramente o ci sto ancora per altri cinque anni, o non ci sto, è una questione di dare un contributo ai cittadini, in tutto e per tutto, dall'agricoltura che può essere un campo che mi interessa e tutto quanto, alla sanità che ci lavoro, allo sport e quant'altro. Mi parla, Sindaco, di piazza Lubich, però dobbiamo dire tutto quanto ci sta costando questa cosa, cioè diciamolo che abbiamo preso 200 ma ne stiamo spendendo 300, li dobbiamo dire. Ben venga, ci mancherebbe, facciamo, però abbiamo la villa comunale che ha delle barriere architettoniche che

mio figlio non lo posso mandare, ho un ragazzo disabile con la carrozzella che non può andarci, però dobbiamo andare a fare piazza Lubich. Io mi auguro che i fondi – e chiudo perché se no ci dilunghiamo, poi aspetto le risposte dell'assessore Agrusti – che i fondi e il progetto per la San Giovanni Bosco, dove io ormai sono anni che sono presente, vi devo essere sincero se deve essere come la Dante è meglio che non li prendiamo, perché poi non sapremo dove andare a mettere i bambini della San Giovanni Bosco, avremo un altro problema. Quindi prima di progettare e che arrivino i fondi verificare la possibilità, perché è vero sono arrivati due milioni di euro, okay, e adesso abbiamo il problema di dove andare a mettere i bambini. Arriveranno altri due milioni di euro alla San Giovanni Bosco però troveremo lo stesso problema dove andare a mettere i bambini. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Amatulli. Facciamo via con la replica dell'assessore Agrusti, poi se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto, forse manca Matarrese.

Sindaco

Posso replicare giusto due secondi a Luciano? Non perché ce l'abbia con Luciano. (presidente: solo due secondi). Allora sulle gelate 2021 Luciano non è arrivata nessuna richiesta, né attraverso i singoli agricoltori, né attraverso le associazioni di categoria, perché semplicemente la gelata del 2021 ...(connessione internet scarsa). Per quanto riguarda il discorso invece della...

Consigliere Amatulli

Scusami Giampiero non ti ho sentito, le gelate del 2021?

Sindaco

Allora dicevo sulle gelate del 2021 semplicemente non ci sono state delle richieste di risarcimento da parte né dei cittadini in forma singola, né associata attraverso le associazioni di categoria, non abbiamo dato avvio a questo procedimento, mentre per le gelate del 2017...

Consigliere ...

Sindaco perdonami se ti interrompo, se posso intervenire al riguardo.

Sindaco

No, aspetta, finisco io. Per quanto riguarda il discorso legato alla Dante Alighieri, se dovessimo ragionare attraverso questo criterio nessun Comune in Italia dovrebbe partecipare ad un bando di finanziamento e dovrebbe quindi prendere dei soldi per ristrutturare delle scuole, perché sfido chiunque a trovare dei posti che possano servire a fare in modo che tutte le classi di una scuola possano essere spostate ..., purtroppo è chiaro si troveranno in una situazione di disagio, questo è normale, ma fatti una domanda: la situazione di disagio che si provocherà in due anni non vale la pena viverla rispetto a quello che sarà invece per trenta, quaranta, cinquant'anni invece la sicurezza in cui ci saranno intere generazioni di bambini, di cittadini di Mottola che avranno a disposizione la scuola più moderna, più funzionale e soprattutto più sicura perché adeguata sismicamente? Purtroppo Luciano è chiaro che il disagio sarà tale ma sarà ovviamente superato dalla possibilità concreta di avere una struttura molto più moderna e molto più sicura, se dovessimo fare questo ragionamento non dovremmo mai partecipare ad un bando per l'edilizia scolastica, è questo che ti voglio dire. Noi come amministrazione ci siamo assunti questa responsabilità e la porteremo avanti, poi saremo giudicati per questo.

Voglio dire poi l'ultima cosa per quanto riguarda credo il discorso legato a piazza Lubich, che citavi prima, lì ci sono, non abbiamo mai nascosto il fatto che lì abbiamo un finanziamento regionale di

100 mila euro che partecipammo ad un bando sull'impiantistica sportiva della Regione Puglia, e il resto, i 180 mila euro, sono risorse assolutamente del bilancio comunale, ma anche lì si tratta, e qui ritorno al discorso che facevo prima sulla visione politica, noi abbiamo cercato di partire anche e soprattutto da quelle che vengono definite periferie, che periferie non sono più, e cioè dalla zona 167 dove stiamo realizzando le opere, dalla zona del Sacro Cuore dove abbiamo fatto il parco e dove ancora non abbiamo terminato perché bisogna sistemare l'altra parte dove doveva sorgere la caserma della Forestale, ecco tutto quello spiazzo lì di piazza Lubich, quindi della zona a ridosso della scuola San Giovanni Bosco, per intendervi via Paganini, dove c'è praticamente una colata di cemento, dal punto di vista estetico, dal punto di vista ambientale, dal punto di vista della funzionalità è una bruttura unica che non serve a nulla. Quindi anche lì c'è stata una precisa scelta politica di spendere dei soldi per migliorare la qualità di vita dei cittadini che risiedono in quella zona e di fare, di dotarla di una zona dove portare i bambini magari a giocare, dove poter fare dello sport, è chiaro ci saranno delle risorse comunali anche, questo non lo abbiamo mai negato, però anche quello attiene ad una programmazione nostra, politica, che sta trovando sfogo in quel progetto, tutto qua. Spero di essere stato chiaro e di aver un po' fatto il punto della situazione su quelle cose di cui parlavi. Grazie e scusatemi se sono intervenuto.

Presidente

Grazie Sindaco. La parola all'assessore Agrusti per una replica generale.

.....

Scusami presidente, posso intervenire solo dieci secondi? (presidente: sulla questione gelate? Sì). Sulle gelate, non per fare polemica o altro, semplicemente per quanto riguarda il 2021 ho contattato personalmente tutti i referenti, associazioni di categoria per quanto riguarda appunto eventuali segnalazioni e non ce ne sono state, e li ho contattati per due o tre volte, potete chiedere a loro tranquillamente se vi sto dicendo la verità, ripeto al momento non sono state registrate segnalazioni se non da parte di qualcuno che abbiamo invitato comunque a procedere tramite segnalazioni scritte presso gli uffici competenti. Quindi comunque siamo stati all'erta.

Per quanto riguarda il 2021 il Comune di Mottola in questi anni è stato uno dei primi a protocollare tutte le pratiche necessarie per la richiesta dei fondi, a gennaio quando la Regione Puglia ha stanziato le somme ha fatto un errore che è chiaramente non imputabile al Comune di Mottola, per il quale sono stati stanziati ben 43 mila euro in meno, ce ne siamo accorti subito e questo è rimasto all'attenzione, che poi abbiamo portato verso questa tematica. Se la Regione ha stanziato meno somme e ci sono degli atti che dimostrano anche il fatto che poi attraverso delle verifiche ha fatto delle richieste a tutti i Comuni per avere somme indietro, chiaramente io non vedo quale possa essere la responsabilità del Comune. Comunque da questa settimana poi inizieranno a partire anche i risarcimenti per le somme spettanti agli agricoltori che ne avevano fatto richiesta e quindi comunque a breve si procederà per la quota parte che è stata finanziata, quindi che è arrivata nelle casse del Comune. Niente, questo era il chiarimento che volevo fare.

Presidente

Grazie.

Sindaco

Scusami Francesco, un secondo solamente, perché se no può sembrare che stiamo dicendo una cosa per un'altra. Scusami assessore, precisiamo le date perché se no non ci troviamo.

Presidente

No, si è confuso lui perché parlava di queste somme mancanti 2017.

.....

Allora il 2017 è quello che dicevo io, che il 2017 è stato dato in ritardo perché comunque una parte è stata giustamente., c'è stato un errore da parte della Regione che li ha dati ad altri Comuni, e adesso sta cercando di ritornare indietro e darli al Comune di Mottola, ma comunque stavano là e stavano dormendo. Il problema non è quello del 2017 che vi siete attivati dopo, e sta bene tutto, figurati, ognuno si prende i meriti suoi, il problema è le gelate del 2021 dove Palagianello, Palagiano, Massafra, Castellaneta, ha fatto già richiesta e sono intervenuti i tecnici regionali per quantificare i danni ricevuti nel 2021, Mottola ci sono state le richieste e ...

.....

Non ce ne sono state.

.....

Nel 2021 non ci sono richieste nell'ufficio?

.....

Forse ce ne sarà una, forse una della scorsa settimana, non ci sono state richieste scritte, non ce ne sono state. Ti invito, se vuoi andiamo insieme in Comune e te lo faccio vedere.

.....

Va bene, andremo a verificare, però basta uno...

.....

Sì ma è chiaro io devo prenderle tutte, non posso venire domani mattina a dire facciamo subito una prima richiesta, ogni volta ne dobbiamo fare una, è chiaro che abbiamo sollecitato l'associazione di categoria – e lo ribadisco – affinché raccolgano le varie segnalazioni e le facciano protocollare al Comune di Mottola. È chiaro che faremo un'unica lista delle richieste, non è che ne possiamo fare una ogni giorno, se dovesse arrivare una al giorno. Cioè che possiamo fare? Se non ne arrivano. Comunque io sono a disposizione in qualsiasi momento.

Presidente

A posto, grazie a tutti. La parola all'assessore Agrusti, prego assessore.

Assessore Agrusti

Io velocissimamente rispondo alle domande di Luciano, poi farò soltanto una piccola considerazione su tutto quello che è stato detto. Luciano chiedeva dei soldi stanziati per il covid sui beni di consumo, era una delle cose che ha chiesto. Effettivamente noi acquistiamo beni di prima necessità a lunga scadenza che sono in deposito in questo centro polivalente, che vengono utilizzati, vengono distribuiti alle famiglie anche con l'ausilio delle associazioni di volontariato, abbiamo già delle famiglie censite e poi naturalmente raccogliamo tutte le segnalazioni che arrivano attraverso il numero telefonico e lo sportello che sono stati istituiti appositamente per la gestione dell'emergenza covid. Questo per quanto riguarda i beni di consumo.

Sul concorso dei vigili urbani, i quattro vigili verranno presi tramite procedura concorsuale, ora il D.L. 44 di aprile ha definito quello che è il nuovo protocollo per lo svolgimento delle prove in presenza per i concorsi pubblici, chiaramente anche qui le restrizioni da covid hanno determinato dei ritardi, stiamo aspettando la conversione in legge di questo decreto che avverrà probabilmente i primi di giugno, per poi avviare le procedure con la prova preselettiva, quindi dovremmo essere in dirittura d'arrivo anche su questo.

Via Scudello, via Scudello è un'opera alla quale questa amministrazione tiene e tiene parecchio, purtroppo come sappiamo ci sono delle difficoltà legate ad un contenzioso, diciamo a situazioni che ancora sono in corso di definizione, ma dal punto di vista della progettazione e anche del finanziamento dell'opera diciamo che siamo assolutamente a posto nel senso che una volta definite queste questioni ancora irrisolte si potrà immediatamente procedere con l'appalto.

Così come per quanto riguarda l'affidamento della gestione del bar e dei bagni pubblici all'interno della villa comunale, anche lì siamo usciti nelle ultime settimane dal lungo percorso per definire la situazione con il vecchio gestore, abbiamo acquisito al patrimonio le opere che il vecchio gestore aveva realizzato sulla struttura esistente e pertanto siamo pronti per fare un nuovo bando per l'affidamento della gestione sia del bar, sia dei bagni pubblici. Questo per rispondere alle domande. Per quanto riguarda invece, dicevo volevo fare una sola considerazione rispetto a tutto quello che è stato detto in merito all'attività di programmazione e alla capacità di programmazione diciamo più o meno spiccata da parte di un'amministrazione. Una delle eccezioni che è stata fatta consiste nel fatto che all'interno del piano triennale delle opere pubbliche si vedono più o meno sempre le stesse cose, ebbene questo in realtà da un certo punto di vista è indice di buona programmazione amministrativa, perché se in un anno ci sono delle opere previste al terzo anno, e nel piano successivo queste opere si spostano al secondo anno, e nell'anno successivo invece le troviamo al primo anno, e nell'anno successivo ancora non le troviamo più, bè questo è indice di un ottimo processo di programmazione e cioè di un processo che alla programmazione appunto ha fatto seguire poi l'effettiva realizzazione delle opere. Noi da quando ci siamo insediati all'interno del nostro piano triennale diciamo sono passate opere come l'illuminazione pubblica, tutto il progetto relativo al rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica, la zona 167, sono opere che abbiamo visto transitare nel piano triennale, il Muderc, la manutenzione straordinaria dell'ex caserma dei carabinieri, ne posso citare altre, sono tutte opere che sono state inserite nei piani triennali passati, che ora non ritroviamo più perché sono effettivamente state realizzate o sono in corso di realizzazione. Su questo voglio fare un esempio, perché poi diciamo un esempio appunto può chiarire bene quale può essere la differenza fra una buona programmazione e una cattiva programmazione, il piano triennale delle opere pubbliche che fu approvato con delibera n. 131 del 16 ottobre 2014, piano triennale 2015/2017, era un piano triennale delle opere pubbliche che complessivamente stanziava 26 milioni e 900 mila euro in tre anni, e c'erano una serie di opere in questo piano triennale delle quali la storia poi successiva ha fatto registrare che nessuna, praticamente nessuna è stata realizzata, tanto è vero che il piano triennale successivo, quello approvato con delibera n. 146 del 21 ottobre 2015, quindi il piano 2016/2018, passava da una dotazione di 26 milioni di euro a 135 mila euro, ecco, io direi che questo è un esempio di cattiva programmazione, di scarsa capacità di programmazione, ma quando in un piano triennale delle opere pubbliche vengono indicate delle opere che nel corso degli anni diventano obiettivi sempre più a breve termine e addirittura ad un certo punto vengono realizzate, bè direi che questo è un esempio lampante invece di buona programmazione. Grazie presidente.

Presidente

Grazie assessore Agrusti. Non lo so c'è qualche... Vedo che il consigliere Matarrese ha disattivato il microfono. (consigliere Matarrese: devo fare dichiarazione di voto o replica?). Se vuole può fare anche un unico discorso con una replica e la dichiarazione di voto. (consigliere Matarrese: è pure nell'interesse vostro se volete controreplicare poi, io mi adeguo a quello che è il vostro interesse. Quindi faccio pure dichiarazione di voto?). Perfetto, andiamo avanti così, sì.

Consigliere Matarrese

Va bene, allora io ritengo che pure i dati di fatto, e quindi le situazioni reali, molte volte sono oggetto di diversa interpretazione a seconda di quelli che sono i ruoli che si rivestono. Devo

correggere però alcuni dati, alcuni elementi che io personalmente non condivido nelle esposizioni che sono state fatte, non si può fare una operazione fedele di benchmarking e quindi di confronto, di trasposizione tra quelle che erano le scelte anche di politica assunzionale della precedente amministrazione con quella che è l'attuale amministrazione, premesso che io qui non sono a fare il difensore d'ufficio della precedente amministrazione perché anche nella precedente amministrazione ho mantenuto ferme le mie posizioni, ho sempre ricoperto in maniera fedele ed imparziale quello che era il mio ruolo di consigliere comunale, e quindi mi dovette far necessariamente rilevare che proprio diciamo nel periodo di cambio che c'è stato tra l'amministrazione precedente e l'amministrazione attuale, faccio riferimento al 2016 l'anno di emanazione della riforma Madia, ma poi necessariamente agli anni successivi con i decreti ministeriali di attuazione della riforma Madia, perché la riforma Madia è un insieme di belle intenzioni che dovevano essere necessariamente realizzate e poste in essere con decreti di attuazione, che sono necessariamente intervenuti negli anni successivi, c'è stata una rivoluzione copernicana giusta, "giusta" per quanto riguarda quelle che dovevano essere le politiche e le disponibilità assunzionali, soprattutto degli enti locali, perché mentre prima si veniva dalle politiche di blocco totale dei turnover perché c'era il controllo assoluto ed i vincoli assoluti sulla spesa, ed è stata diciamo una scelta politica del legislatore che ha caratterizzato gli anni dal 2010, quindi l'amministrazione addirittura precedente all'amministrazione Pinto, fino al 2015-2016, giustamente c'è stata questa riforma rivoluzione copernicana di cui per fortuna si è giovata questa amministrazione comunale. Quindi mentre prima c'era un blocco assoluto del turnover, motivo per il quale non si potevano fare nessun tipo di concorso, e quindi è anche malizioso dire che finalmente a Mottola si tornano a fare i concorsi, prima non si potevano fare i concorsi perché la legge impediva sostanzialmente di fare i concorsi perché c'era il blocco totale del turnover, prima si faceva di necessità virtù e quindi voi avete ereditato delle situazioni part-time e a tempo determinato che con un po' di creatività erano le uniche soluzioni che garantivano degli innesti di personale nel Comune di Mottola. E io sottolineo sono contento che voi abbiate deciso di dare continuità a quelle scelte, stabilizzando oppure trasformando il part-time in full-time, però mi tocca sottolineare che si veniva da una situazione precedente che era totalmente imbrigliata perché precedentemente il legislatore, sbagliando, diceva che bisognava fare economia e diceva che le economie dovevano partire dagli enti locali, sbagliando perché? Perché gli enti locali sono il welfare e gli uffici di prossimità, e sono quelli che meno dovrebbero soffrire queste situazioni, sono quelli che purtroppo in una determinata fase storica della storia italiana sono i soggetti istituzionali che hanno sofferto di più. La situazione per un certo periodo è stata fortemente condizionata dalla spending review, non c'erano soldi, vivaddio adesso i soldi, i soldi prima anche se c'erano dicevano che non li potevi spendere, oggi invece ti dicono giustamente che i soldi li devi spendere perché abbiamo capito che quando ci sono in circolo stiamo tutti meglio.

In secondo luogo mi dovette consentire affermare che parimenti a quelle che erano le ricadute sulle politiche assunzionali, attualmente c'è una maggiore capacità di spesa e c'è anche una maggiore capacità di indebitamento, anticamente la capacità di indebitamento sin dagli inizi delle politiche spending review è stata totalmente annullata, è stata totalmente obliterata, ed io sono contento che al momento alcuni interventi del Comune di Mottola possano essere finanziati seppur parzialmente con dei mutui, qualora questi mutui vengano fatti con oculatezza e qualora questi mutui, la ragione di questi mutui sia per diciamo rispondere a delle esigenze dirette della collettività, della comunità mottoliese. Così come, non per fare il difensore d'ufficio di chi c'era prima, anche se diciamo sono anche particolarmente legato personalmente a chi c'era prima per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, però non è esatto dire che voi nella gestione dei rifiuti avete ereditato il 15% di raccolta differenziata, perché con la precedente amministrazione si è iniziato a fare la raccolta, la differenziata spinta e già dalle prime settimane di raccolta differenziata spinta si è registrato il fatto che le percentuali sono schizzate fino al 55, 58, 63%, poi è naturale che quando la procedura, che

quando la nuova formula viene assimilata dalla gente le percentuali arrivano anche al 70, 72, 75, e così come è stato fatto in precedenza mi devo limitare che questo non è un risultato straordinario, è sicuramente un dato che deve essere riconosciuto all'amministrazione che ha dato continuità a quella progettazione ma soprattutto alla popolazione mottoliese che si è dimostrata, tranne qualche eccezione deprecabile, matura e capace di assorbire questa importante novità, ma è un dato di fatto, sono dati che noi riscontriamo in tutti gli altri Comuni più o meno con gli stessi dati e con le stesse percentuali.

Per quanto riguarda la progettazione, per quanto riguarda il riferimento che io ho fatto in precedenza a quegli stralci del piano, se non mi sbaglio era il piano delle performance, o il piano degli obiettivi, in cui si diceva che bisognava costituire gli uffici ad hoc, cosa che io ritengo sia necessaria e cosa che ritengo si debba interrogare anche chi ha la velleità di amministrare il paese per il prossimo quinquennio, poi mi sono limitato a registrare quel fatto perché obiettivamente, lo dobbiamo dire, voi vi eravate presentati come quelli che dovevano stravolgere anche l'architettura burocratica del Comune e questo stravolgimento io non l'ho registrato, e ho utilizzato quel frammento, che è un frammento qualificante, per dire dove magari questa esperienza avrebbe potuto fare qualcosa che invece non è stata fatta. Perché è importante quell'ufficio di cui voi ravvisavate la necessità? Però non basta la costituzione dell'ufficio, bisogna integrarlo con le risorse umane adeguate, con le risorse umane competenti, perché la sfida da ora in avanti sarà sempre più quella e noi sempre più avremo la necessità di reperire fondi, forme di finanziamento e soldi, e perché l'esperienza che proviene dagli altri Comuni ci dice che se un ente ha già a disposizione dei progetti, degli studi di massima, riesce con molta più facilità e con molta più rapidità a partecipare alle manifestazioni pubbliche che periodicamente vengono pubblicate. Io sono contento quando il Comune di Mottola riceve i due milioni di euro per l'efficientamento sismico della Dante Alighieri, anche se vorrei sperare che non ne dobbiamo spendere tre per il canone di locazione di container per ospitare i bambini, di questo faccio richiamo forse anche ad una mancanza di progettazione, però per quanto mi riguarda, siccome le premesse con cui nasce questa esperienza sono, erano obiettivamente differenti, io ritengo che il bilancio nonostante l'elenco che è stato fatto non mi riscalda il cuore, oppure come diceva Checco Zalone non mi riscalda la partita IVA, nel senso che come è stato fatto notare precedentemente anche parte di quelle cose che sono state messe a capitale da questa amministrazione e che vengono rivendicate da questa amministrazione, rivengono invece da precedenti esperienze, faccio riferimento alla progettualità del distretto urbano del commercio, che ha poi consentito all'amministrazione di ottenere quelle provvidenze, faccio riferimento ai soldi di via Quasimodo e al tempo che si è perso a giostrare con quelle altre scelte che poi sono state ritenute non più valide, faccio riferimento ai soldi del campo alla Dante Alighieri. Così come si è detto prima che il DUP del 2014 prevedeva interventi per 27 milioni, però fatemi anche notare che il DUP del 2014 è stato il primo in assoluto che è stato redatto al Comune di Mottola e quindi c'era anche una sorta di impreparazione sia da un punto di vista strettamente tecnico, sia da un punto di vista strettamente politico per quanto riguardava quella che doveva essere la redazione del DUP, in Consiglio comunale ad esempio noi facemmo degli errori per quanto riguarda addirittura la presentazione del DUP, proprio perché era la prima volta che maneggiavamo quello strumento ed obiettivamente non sapevamo come strutturarne e come utilizzarlo.

Per quanto riguarda la programmazione delle opere, il fatto delle opere che mancano, delle opere che non si trovano, potrei fare una nota polemica del fatto che in alcuni DUP precedenti di questa amministrazione si trova ancora il parcheggio multipiano di piazza .., che invece è sparito, ma è giusto come elemento di colore per far capire che la situazione è sempre un po' più complessa, come diceva un vecchio saggio, di quello che effettivamente appare.

Queste sono le ragioni per cui io ritengo che non possa, e sto concludendo anche con la dichiarazione di voto, ritengo che per quanto mi riguarda non possa essere votato favorevolmente il bilancio così come gli altri documenti di indirizzo, per cui comunico il mio voto contrario. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Matarrese. Se abbiamo terminato la discussione possiamo procedere quindi alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno "approvazione del DUP 2021/23 e bilancio di previsione 2021/23". Il mio voto è favorevole.

Sindaco favorevole.

Notarnicola favorevole.

Ceci favorevole.

Ottaviani favorevole.

Agrusti favorevole.

Acquaro favorevole.

Ettorre favorevole.

Recchia favorevole.

Bianco favorevole.

Matarrese contrario.

Ludovico contrario.

Ciquera contrario.

Amatulli contrario.

Laterza Angelo. C'è Angelo? Se non c'è la segretaria mi blocca, lo so che è contrario però... Non risulta nella..., è uscito. Va bene, quindi dottoressa siamo quattordici presenti, è assente il consigliere Laterza Angelo. (Segretario generale: Infatti non lo vedo collegato). Esatto, quindi dieci favorevoli e quattro contrari. Votiamo anche l'immediata esecutività. Il mio voto è favorevole.

Sindaco favorevole.

Notarnicola favorevole.

Ceci favorevole.

Ottaviani favorevole.

Agrusti favorevole.

Acquaro favorevole.

Ettorre favorevole.

Recchia favorevole.

Bianco favorevole.

Matarrese contrario.

Ludovico contrario.

Ciquera contrario.

Amatulli contrario.

Anche per l'immediata esecutività del terzo punto dieci favorevoli e quattro contrari.

Presidente

Passiamo ad esaminare il quarto punto all'ordine del giorno: **“regolamento comunale per l’affidamento e la gestione delle aree verdi appartenenti al patrimonio comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 20 febbraio 2018. Modifica”**. È presente l'assessore Scriboni che relaziona. Ne ha facoltà.

Assessore Scriboni

In pratica con questa modifica al regolamento che disciplina la gestione e la disciplina delle aree verdi si va sostanzialmente a dare la possibilità ad imprese, commercianti, di adottare delle aree ed in cambio di consentire appunto a loro di installare dei piccoli cartelli pubblicitari di dimensione 42 cm. per 19 cm. se non erro, comunque 29 centimetri .., quindi per consentire in pratica ai commercianti di adottare delle aree e avere in cambio la possibilità di installare dei piccoli cartelli. Nello specifico per quanto riguarda aree verdi con superficie inferiore ai 100 metri quadrati si dà la possibilità di installare un cartello, mentre per superfici superiori ai 100 metri quadrati tre cartelli, e per le rotatorie sempre tre cartelli. In definitiva è un regolamento che va ad ampliare il vigente regolamento che riguarda appunto la gestione delle aree verdi, non solo come è stato fatto finora per associazioni di volontari, singoli cittadini, comitati, ma quindi anche per commercianti ed imprese. Questo è, una piccola modifica.

Presidente

Grazie assessore Scriboni. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno: **“regolamento comunale per l’affidamento e la gestione delle aree verdi appartenenti al patrimonio comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 20 febbraio 2018. Modifica”**. Il mio voto è favorevole.

Sindaco favorevole.

Notarnicola favorevole.

Ceci favorevole.

Ottaviani favorevole.

Agrusti favorevole.

Acquaro favorevole.

Ettorre favorevole.

Recchia favorevole.

Bianco favorevole.

Matarrese astensione.

Ludovico astensione.

Ciquera astensione.

Amatulli astensione.

Quindi per il quarto punto all'ordine del giorno abbiamo dieci favorevoli e quattro astenuti. Al regolamento non c'è l'immediata esecutività.

Presidente

Possiamo ora passare ad esaminare il quinto punto all'ordine del giorno: **applicazione art. 14 DPR 380/2001, società Voluntas et Studium srl. Interventi di adeguamento della RSSA denominata Villa Francesco alle misure anti Covid-19**. Relaziona l'assessore D'Onghia, ne ha facoltà.

Assessore D'Onghia

Con la presente delibera si chiede al Consiglio comunale di esprimere il proprio parere in merito ad una richiesta appunto presentata dalla società Voluntas et Studium proprietaria della RSSA, quindi una struttura socio assistenziale per anziani da tutti noi conosciuta come Villa Francesco, ed avente ad oggetto proprio il rilascio di un permesso a costruire in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Dpr 380 del 2001 che consente di presentare questa richiesta a quelle strutture che sono, vengono riconosciute come strutture di interesse pubblico, come appunto Villa Francesco è stata riconosciuta tale con una delibera di Consiglio comunale risalente al 2016. Oggetto di questo primo permesso a costruire presentato il 17 novembre 2020 riguarda la realizzazione di due unità abitative di circa 29,9 metri quadri cadauna, queste due unità abitative dovrebbero essere realizzate come prolungamento della struttura già esistente e dovrebbero essere appunto finalizzate ad adeguare questa struttura socio assistenziale per anziani a quella che è la normativa covid. Inoltre è prevista la realizzazione di un'altra struttura di circa 70 metri quadri in sostituzione, che andrà a sostituire una struttura provvisoria ad oggi già esistente ed utilizzata come deposito, come archivio e come dispensa. La società appunto Voluntas et Studium nel 2021, il 22 marzo, presentava un'ulteriore pratica edilizia dove chiedeva, in aggiunta a quanto chiesto in precedenza, la realizzazione a pianoterra di un piccolo bagno di circa 2,34 metri quadri e poi dei piccoli interventi da effettuare all'interno della struttura, in modo particolare un adeguamento, la realizzazione di uno spogliatoio per gli uomini laddove oggi insiste un locale che viene utilizzato per le bombole deputate all'ossigenazione, e l'adeguamento di uno spogliatoio delle donne che è allocato all'ingresso della struttura. Inoltre al realizzazione di un divisorio per separare la zona stireria dalla zona lavanderia. Ovviamente a fronte di questi interventi l'ufficio tecnico ha calcolato quelli che sono gli oneri dovuti, che sono dei costi straordinari di urbanizzazione che sono stati calcolati sulla scorta di una formula matematica e dei costi di costruzione, ovviamente ove richiesti ci sarà il responsabile dell'ufficio tecnico che vi spiegherà magari, se lo ritenete necessario, come sono stati calcolati questi costi straordinari di urbanizzazione.

Presidente

Grazie assessore D'Onghia. Ho visto che si sta collegando anche, nel caso in cui ci siano domande, l'arch. Certini, è in connessione all'audio. Ci sono interventi al riguardo? Prego consigliere Matarrese, ne ha facoltà.

Consigliere Matarrese

Io ho delle domande da fare, ma a voi, non all'arch. Certini, e poi ho un'osservazione ed una conseguente richiesta. Io voglio sapere perché le istanze sono risalenti a novembre e a marzo, e noi di questa cosa ne stiamo discutendo a giugno del 2021, cioè ritengo che se le esigenze sottese all'adozione di questo provvedimento erano quelle che risultano dalla narrativa, magari gli uffici comunali dovevano dimostrare un po' più di celerità nella risposta nei confronti degli istanti, ecco perché anche perché questa cosa riguarda la preparazione dei lavori, l'organizzazione degli uffici, questa domanda l'ho fatta a voi. Poi ho un'osservazione di carattere tecnico che riguarda il provvedimento che viene oggi richiesto al Consiglio comunale. Perché? Perché se il provvedimento che viene richiesto al Consiglio comunale è quello dell'applicazione dell'art. 14 del Dpr 380, l'art. 14 del Dpr 380 è schematico ed è abbastanza chiaro. Quindi se noi stiamo applicando l'art. 1 dobbiamo semplicemente esprimerci come deliberazione preliminare, deliberazione propedeutica

del Consiglio comunale, dobbiamo solamente esprimerci in ordine al permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico. Quindi l'attività che viene richiesta al Consiglio comunale è circoscritta a quello che prevede il testo, il senso letterale del comma 1 dell'art. 14. Ecco perché ritengo che poi tutta quella prolusione che viene fatta nel corpo della delibera in modo particolare per quanto riguarda la determinazione degli oneri di urbanizzazione, non siano elementi che siano di competenza del Consiglio comunale. Perché dico questo? Perché noi siamo davanti ad una procedura, ad un procedimento che è composto di più fasi, nella fase nella quale noi ci troviamo adesso l'unico provvedimento che ci viene richiesto è quello dell'approvazione ai sensi dell'art. 14 del Dpr 380. Successivamente a questa approvazione, o quantomeno successivamente alla pronuncia del Consiglio comunale con riferimento a quella norma, verranno tutte le attività successive, tra cui eventualmente quella dell'individuazione degli oneri di costruzione e degli oneri di urbanizzazione. Perché dico questo? Perché facendo tutto parte di un procedimento amministrativo la legge sul procedimento vuole che eventuali atti dell'ufficio debbano, possano e debbano essere osservati dagli istanti, dai portatori di interessi, io posso immaginare che la quantificazione degli oneri di urbanizzazione di costruzione possa essere un domani oggetto di osservazioni, oggetto anche di eventuali censure da parte di chi ha fatto l'istanza, e quindi perché comunque bisogna dare la possibilità ai diretti interessati di intervenire in questa procedura, se però includiamo la determinazione degli oneri di costruzione e di urbanizzazione all'interno di questa delibera, un solo strumento ha il diretto interessato per interloquire con l'amministrazione: o chiedere l'annullamento, e quindi noi saremmo ricostretti a tornare in Consiglio comunale con ulteriori perdite di tempo, perché già ce ne sono state perdite di tempo, oppure – cosa improbabile ma che noi comunque dobbiamo considerare – quella dell'impugnazione della delibera, .. cosa che comunque ritengo improbabile. Quindi io ritengo che siccome dobbiamo attenerci alla stretta attività che ci è richiesta dalla norma e quindi dall'art. 14, e siccome l'art. 14 non ci dice di quantificare un bel niente, siccome deve prevalere sempre il criterio della competenza, per cui il Consiglio comunale deve fare il suo, gli uffici devono fare il loro, la determinazione degli oneri di costruzione e di urbanizzazione è un elemento di stretta, strettissima competenza degli uffici, per cui deve risultare da un atto in cui ci sia l'intestazione dell'ufficio e la firma del responsabile del procedimento, non la mano alzata del consigliere comunale. Quindi io chiedo che si valuti lo stralcio da questa delibera di tutta la parte relativa alla quantificazione degli oneri di costruzione e di urbanizzazione, e chiedo che si voti solamente l'art. 14. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Matarrese. Non so se vuole un attimo intervenire e chiarire, non so se l'assessore o l'arch. Certini al riguardo.

Assessore D'Onghia

Forse l'architetto, perché la delibera è un atto suo, quindi voglio dire spiegherà le motivazioni con cui ha calcolato gli oneri.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, è un atto nostro che noi votiamo ma è un atto che è redatto dall'ufficio, quindi l'architetto potrà spiegare più nel dettaglio le motivazioni per cui ha calcolato gli oneri. Ha già calcolato gli oneri e non lo ha fatto, come tu sostieni, con una delibera ad hoc di sua competenza e ha preferito inserirlo all'interno di una delibera consiliare.

Consigliere Matarrese

Io ho sottoposto il problema al Consiglio comunale, perché effettivamente è una cosa, è un problema che a mio avviso deve dirimere soprattutto il Consiglio comunale, perché al momento per come la leggo io, cioè prendetelo l'art. 14, quello che viene richiesto al Consiglio comunale è

solamente il passaggio e la declaratoria circa la pubblica utilità dell'intervento, basta. Tutto il resto, tutte le sfaccettature di carattere tecnico, non possono essere diciamo sindacate da noi e non possono entrare in questo procedimento, ecco perché devono far parte di una determina, di un provvedimento dell'ufficio.

Assessore D'Onghia

E appunto io, siccome ritengo che l'atto, una delibera è stata redatta dal responsabile dell'ufficio, quindi ti saprà dire come mai ha preferito inserire anche il calcolo degli oneri all'interno della delibera stessa e magari non lo ha fatto con una delibera dirigenziale ad hoc, come da te richiesto.

Arch. Certini

Se posso permettermi di illustrare all'avv. Matarrese le motivazioni per cui giustamente lui dice che quello di cui stiamo parlando è una deroga al piano regolatore generale ai sensi dell'art. 14, però ecco le cose su cui dobbiamo riflettere sono queste: gli oneri di concessione sono dovuti per questo tipo di opera o no? Al riguardo vorrei dire che l'art. 17 ci dice quali sono i casi in cui non è previsto il pagamento degli oneri, in particolare la lettera c) del terzo comma ci dice "gli impianti, le attrezzature e le opere pubbliche di interesse generale realizzati da enti istituzionalmente competenti", questi sono interventi non soggetti al pagamento di oneri. Ribadisco quello che dice la lettera c), cioè i requisiti sono due: devono essere opere di pubblico interesse, quindi non opere pubbliche o di pubblico interesse, e nel caso in esame siamo certamente in presenza di opere di pubblico interesse anche perché il Consiglio comunale già nel 2017, quando si è espresso, ha dichiarato che sono opere di pubblico interesse. Il problema qual è? Che la norma, oltre a questo aspetto che il tecnico progettista ha ben evidenziato, dice anche un'altra cosa: che devono essere realizzati da enti istituzionalmente competenti, per cui le figure devono avere due requisiti, devono essere enti, quando un soggetto è un ente? Quando c'è una legge che dice che questo è un ente riconosciuto per legge, e quindi non basta, perché se fossero anche un ente riconosciuto – e in questo caso non lo sono un ente riconosciuto – dovevano essere anche degli enti istituzionalmente competenti a realizzare l'opera per cui dovevano avere un requisito che gli consentiva di realizzare direttamente l'opera. Quindi, atteso che questo qui non è un intervento esente dal pagamento degli oneri concessori, quindi rientriamo certamente all'interno di quelli che sono i casi previsti dall'art. 16 per il pagamento degli oneri concessori. Tra i casi previsti dall'art. 4 dell'art. 16 c'è anche il d) ter, cioè il .. proprio si attanaglia a questa situazione, cioè ci dice che: guarda che il d) ter si applica nei casi in cui il Consiglio comunale approva una variante urbanistica specifica, quindi si veste proprio a pennello con l'art. 14. Per cui abbiamo capito che devono essere pagati gli oneri concessori in questo caso. La lettera d) ter per la verità dice anche come devono essere pagati, non la sto a far lunga, è quello che ho scritto in delibera, poi se avete bisogno di qualche chiarimento perché magari non è sufficientemente chiaro ve lo illustro senza problemi.

Il problema però qual è? Che chi definisce gli oneri concessori? La quantificazione la fa l'ufficio però il criterio di calcolo degli oneri concessori viene definito ogni cinque anni dal Consiglio comunale, in questo caso noi per la verità abbiamo già affidato un incarico perché si proceda alla definizione degli oneri concessori, però abbiamo due strade: o aspettare, atteso che quelli vigenti, gli oneri concessori, non prevedono la quantificazione, la disciplina di questa modalità di pagamento degli oneri concessori, abbiamo due possibilità, o dire gli oneri concessori non li puoi pagare, non ne fai niente per adesso, quando approveremo gli oneri concessori allora sarà possibile. Perché non era neanche possibile perché saremmo andati sotto la mannaia della Corte dei Conti nell'ipotesi in cui questi qui non avessero pagato. Allora la competenza, la definizione della modalità di pagamento degli oneri concessori di chi è? È del Consiglio comunale, lo dice chiaramente il comma 6 dell'art. 16 dove dice "ogni cinque anni i Comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in conformità alle relative disposizioni

regionali". Questa è fuori dubbio che è una competenza del Consiglio comunale, mi sono spiegato? Per cui noi possiamo solamente attuare, gli uffici possono solamente attuare quello che il Consiglio comunale decide, è chiaro che il Consiglio comunale è supremo, se oggi voi decidete che il soggetto non deve pagare perché non lo so, trovate una motivazione e dite perché non deve pagare, siete anche liberi di poterlo dire in fin dei conti, però ve ne assumerete la responsabilità, tutto qua, io come ufficio non potevo non far pagare gli oneri perché, come ho ribadito, non è uno di quei casi in cui è previsto l'esonero dal pagamento degli oneri, però andavano disciplinati, non essendo stati disciplinati con gli oneri vigenti, con il regolamento vigente. Per cui andavano disciplinati e noi con questa delibera abbiamo anche disciplinato questa modalità di pagamento degli oneri concessori. Spero di essere stato sufficientemente chiaro, diversamente sono a disposizione per fornire ogni utile chiarimento. Grazie.

Presidente

Grazie mille architetto, è stato molto chiaro. Chi ha chiesto di intervenire? Prego.

Consigliere Matarrese

Io, architetto, col rispetto che sai che ti porto, però lasciami dire che la risposta che hai dato non solo non mi ha convinto per la posizione vostra, ma mi ha convinto ulteriormente della posizione mia, perché fondamentalmente non sono io come consigliere che devo dire se nel caso specifico gli oneri di costruzione, di urbanizzazione, sono dovuti o non sono dovuti, e in che...

Arch. Certini

Consigliere chiedo scusa, ma è per questo che lo sto dicendo io, è la relazione tecnica.

Consigliere Matarrese

E io non a caso io ho fatto riferimento a quello che è richiesto in maniera specifica dalla disposizione dell'art. 14 del Dpr 380 perché, consentitemi ulteriormente di dire, una cosa è l'aggiornamento degli indici e dei valori che deve avvenire periodicamente, che quello forma un provvedimento di carattere generale, e che quindi deve essere applicato nella generalità dei casi, altra cosa...

Arch. Certini

Altrimenti detto atto di indirizzo, atto di indirizzo.

Consigliere Matarrese

Altra e differente cosa è la disciplina del caso concreto, che si fa con questa delibera. Motivo per il quale non ritengo attinente la risposta che è stata data. Se voi andate a vedere un po' di sentenze del Consiglio di Stato in riferimento non solo al primo comma ma anche al primo comma bis, si fa riferimento all'attività del Consiglio comunale che deve attestare l'interesse pubblico dell'intervento, punto. Il nostro raggio di azione quello è, noi non possiamo sindacare nessun altro, non possiamo intervenire sotto nessun altro aspetto, perché tutti gli altri aspetti sono fasi diverse dello stesso procedimento, fasi diverse che devono essere curate e devono essere istruite da altri organismi. La fase che deve essere curata da questo organismo, dall'organismo del quale noi facciamo parte, è solamente la declaratoria ai sensi dell'art. 14. Tutto quello che non appartiene all'art. 14 esula dalla nostra competenza ma appartiene alla competenza di altri soggetti, in questo caso dell'ufficio tecnico comunale. Ecco perché io ribadisco quella che la mia posizione, se ritenete, questa è anche una dichiarazione di voto. Se voi ritenete di stralciare quella parte, io voto favorevolmente altrimenti mi dovrò astenere perché ritengo convintamente e fermamente anche per una questione, guardate, anche per una questione di far sì che tutti gli atti siano inseriti nella corretta

sequela procedimentale. Se noi inseriamo quella quantificazione in un atto che è nostro ma facciamo quella quantificazione che non è di nostra competenza, stiamo facendo una cosa irrituale che potrebbe anche presentare, che potrebbe far sì che il procedimento acquisisca degli elementi di irregolarità e di invalidità, quindi io lo dico anche per la tenuta della sequela procedimentale. Vi invito a riflettere su questo fatto, vi invito se avete dei .. a leggere che cosa è richiesto al Consiglio comunale dall'art. 14 e infine vi invito a stralciare dalla narrativa e dal deliberato tutti quegli elementi che riguardano gli oneri di urbanizzazione perché non voglio dire che la cosa è come dico io ma effettivamente l'art. 14 quello dice e noi quello dobbiamo fare.

.....

Chiedo scusa, posso, non per condizionare, giusto per chiarire un aspetto perché poi giustamente il Consiglio è supremo e può decidere quello che vuole. Ribadisco con maggior chiarezza, spero, gli aspetti che riguardano la delibera, c'è un aspetto che riguarda oggettivamente l'art. 14 che, come dice giustamente il consigliere Matarrese, il Consiglio comunale si esprime solamente sulla definizione di opere di pubblico interesse e questo qui non ci piove però ribadisco anche c'è un ulteriore aspetto che è quello legato alla quantificazione degli oneri concessori che a Mottola, in questo caso non sono stati definiti. Non essendo definiti ci sono due possibilità, o vengono definiti con questo provvedimento essendo questo non un atto di indirizzo la definizione delle modalità .. chiedo scusa, al dottor, al consigliere Ludovico, ma non è un atto di indirizzo, cioè il Consiglio comunale ogni cinque anni è incaricato di definire le modalità di calcolo degli oneri concessori e non è un atto di indirizzo, è un atto con il quale vengono definite le modalità di calcolo degli oneri concessori e vengono definiti gli importi da applicare agli oneri concessori. Detto questo, però, capisco perfettamente questo problema però, che si sappia, che non approvare le modalità di calcolo degli oneri vuol dire mettere l'ufficio nella impossibilità di rilasciare il titolo abilitativo che non potrà essere rilasciato prima dell'approvazione in Consiglio comunale delle modalità di calcolo degli oneri concessori, cioè state dicendo che noi siamo d'accordo nel rilascio del titolo, del cambio di destinazione d'uso però, ufficio, non rilasciare il titolo edilizio in quanto ci sarà un ulteriore seduta di Consiglio comunale che definirà le modalità di calcolo degli oneri concessori. Questo lo dico per chiarezza perché io non potrò rilasciare, nell'ipotesi in cui viene stralciata la modalità di calcolo degli oneri concessori, non potrò rilasciare il titolo abilitativo per cui ci sarà un altro Consiglio comunale che affronterà questo problema. Tutto qui. Poi il Consiglio è supremo e potrà decidere come meglio crede.

Presidente

Grazie, architetto. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Ciquera.

Consigliere Ciquera

Scusate. Volevo sapere, sulla scorta dei punti evidenziati dal consigliere Matarrese, insomma, che voglio dire, posso essere condivisibili, giusti, accettabili, ect., volevo sapere un attimo anche sulla scorta della proposta che il consigliere Matarrese ha fatto, l'attuale amministrazione, la maggioranza che cosa ne pensa, che intenzioni ha? Cioè prima di fare dichiarazioni inutili tanto la parte tecnica l'abbiamo già sviscerata, con le domande del consigliere e le risposte dell'arch. Certini, insomma abbiamo capito le posizioni quali sono. Capire la vostra sarebbe anche importante.

.....

Io credo che, d'accordo con quello che è stato detto finora però se questo provvedimento con quello che ha proposto Palmò, sostanzialmente è il ritiro dal deliberato del punto n. 3. Se questo però non dovesse però consentire poi all'ufficio quindi un calcolo.. di costruzione e quindi dovesse sterilizzare quello che ora stiamo portando in Consiglio comunale, allora ...

Presidente

È saltato l'audio del Sindaco. Se può ripetere.

Sindaco

Dicevo....

Consigliere..

Scusami Giampiero, se potessi fare un riassunto perché anch'io sono stato costretto ad uscire, io sono rimasto fermo alla discussione fra l'architetto e Vanni rispetto al pagamento degli oneri.

Consigliere..

Sono intervenuto io per chiedere, visto che comunque ci sono stati, appunto, delle giuste e attente osservazioni da parte di Palmò che avevamo comunque visto e condiviso, c'è stata una risposta, più risposte tecniche da parte dell'arch. Certini, sulla scorta di queste considerazioni volevamo capire un attimo l'amministrazione, pertanto la maggioranza come la pensa e che cosa ha intenzione di fare perché, voglio dire, è inutile fare dichiarazioni di voto o sviscerare ...

Sindaco..

Scusami, Raffaele. Se lo stralcio dal deliberato del punto n. 3 deve poi sterilizzare questo provvedimento nel senso che poi l'ufficio tecnico sarà nella impossibilità di rilasciare il permesso a costruire perché non potrà quantificare gli oneri di costruzione, a questo punto lo votiamo così com'è, altrimenti poi dovremmo aspettare le risultanze dell'affidamento dell'incarico effettuato per l'adeguamento degli oneri concessori, andare in Consiglio e riportare il punto, quindi si tratterebbe poi di aspettare almeno un altro mese di tempo.

Consigliera..

E non avrebbe senso. Scusami, Sindaco, perché comunque stiamo parlando di interventi per adeguare la struttura alle misure per il Covid, quindi allungare ulteriori tempi non so quanto sarebbe utile. Questo è un mio personale parere.

Presidente

Prego, consigliere Amatulli.

Consigliere Amatulli

Una domanda a Palmò. Scusami, Palmò, giustamente tu fai notare questa cosa, ma come Consiglio comunale che rischio, che responsabilità abbiamo noi se dovessimo...

Consigliere...

Più che Matarrese, anche la Segretaria ci può anche aiutare perché al di là di tutto siamo tutti d'accordo nel portare a termine, diciamo, ad autorizzare queste procedure, ci mancherebbe. Probabilmente ...

Consigliere..

No, noi non abbiamo nessun rischio, io sto solamente dicendo che la determinazione nel caso specifico non può essere fatta in questa sede ma non può essere fatta nemmeno in Consiglio...

Consigliere..

Anche se facciamo un altro Consiglio comunale, comunque non lo dobbiamo...

Consigliere..

No, secondo me non la dobbiamo fare in Consiglio. Secondo me non dobbiamo fare niente in Consiglio...

Consigliere..

Scusami, Francesco, posso provare ad intervenire un attimo?

Presidente

Sì, mettiamo un attimo ordine. Vai.

Consigliere..

Sì, per me va bene. Per come, cioè voglio dire, Palmo pone una faccenda che non è di secondaria importanza e non è neanche soltanto una vicenda di carattere formale, è chiaro che a noi non succede niente, cosa deve succedere? Però è del tutto evidente che nell'applicazione dell'art. 14 la giurisprudenza tutta nella maniera più assoluta è uniforme nel disciplinare e individuare quelle che sono le competenze del Consiglio comunale da quelle che sono le competenze dell'ufficio tecnico.

Consigliere ...

No, Diego,scusami, siccome si parla di portarlo nuovamente in un altro Consiglio comunale..

Consigliere Ludovico

Noi possiamo stralciare quella parte, siamo tutti favorevoli, ma non può che essere così perché il Consiglio comunale si deve occupare da un punto di vista degli indirizzi da dare e quindi gli indirizzi li danno il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale. La gestione che è il calcolo degli oneri nel caso specifico, attengono rigorosamente all'ufficio tecnico, non è competenza, perché cosa ne puoi sapere tu, io o un altro di quelli che sono gli oneri che bisogna applicare? Ma è dalla legge Bassanini che esiste questa cosa, cioè dagli anni 2000, in cui si è nettamente distinto ...dimmi.

Consigliere..

Dottor Ludovico, non so se posso intervenire, giusto così perché, ho detto, il Consiglio è supremo, ma vi leggo, giusto così se vi può essere utile per costruire, poi siete liberi. Il comma 4 dell'art. 16 che è l'articolo che definisce i costi di costruzione, vi letto esattamente quello che dice il comma 4 "l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con delibera di Consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per i casi..dei Comuni"; e dopo dice quali sono le tabelle che deve definire il Consiglio comunale tra queste ci sono quelle di cui alla lettera D ter dove dice " alla valutazione del maggiore valore generato dai interventi su aree o immobili in variante urbanistica o in deroga", cioè nei casi di variante urbanistica o in deroga di cui all'art. 14, è il Consiglio comunale che si esprime sulle modalità di calcolo degli oneri concessori primari e secondari. Questa è, modestamente vi dico, poi se siete liberi di decidere quello che volete, potete anche dire, però io l'ho detto nella ipotesi in cui voi decidete di stralciare, io non potrò fare altro che,atteso che la competenza è del Consiglio comunale, ripresentare in Consiglio comunale una delibera con la quale si definiscono gli oneri e questa è la legge insomma, l'avv. Matarrese giustamente la conosce per cui certamente...

Consigliere..

Scusi, architetto, ma quello che lei dice è valido nel momento in cui il Comune deve individuare, quantificare gli oneri in senso generale, non .. la singola pratica. Se questo fosse mancante rispetto

alla regolamentazione presente all'interno del Comune, era un atto che doveva essere propedeutico rispetto al quello che stiamo ...

Arch. Certini

Sono d'accordo con lei....

Presidente

Raffaele, un attimo, facciamo rispondere all'arch. Certini e poi può intervenire.

Consigliere Ludovico

Però è una cosa ovvia. Il Consiglio comunale ha le sue attribuzioni, i dirigenti hanno le loro attribuzioni.

Arch. Certini

Dott. Ludovico, sono perfettamente d'accordo con lei però nel corpo del provvedimento sta anche scritto, nel parere tecnico, che il Consiglio comunale nella definizione delle modalità di calcolo non ha previsto quelle vigenti, non ha previsto le modalità di calcolo di cui alla lettera D ter del 4° comma dell'art. 16, per cui necessariamente il Consiglio comunale le deve definire perché non è possibile che siccome non sono definite, l'ufficio le rilascia senza il pagamento, per cui dovendo comunque definire il criterio di calcolo, lo ribadisco...

Consigliere..

Perfetto, architetto, siamo d'accordo su tutto cioè il Consiglio comunale deve definire il criterio...l'applicazione rispetto all'articolo ...

Arch. Certini

Allora se posso consigliarvi, .. favorevolmente sulle modalità di calcolo e non sull'importo, cioè definite favorevolmente le modalità di calcolo attribuendo poi all'ufficio la quantificazione degli importi definitivi, così, se può essere una soluzione insomma. La modalità la dovete definire voi, non spetta a me.

Consigliere Palmò ...

Sto leggendo insieme a voi, il comma 3 dice che la quota di contributo relativo al costo di costruzione determinata all'atto del rilascio" quindi non in questo provvedimento. Parla di quota di contributo determinata all'atto del rilascio, noi non stiamo votando...

Consigliere..

Scusami, Palmò scusami, io da quello che ho, cioè quello che vuole dire l'architetto è: a questo punto esprimetevi sul, ai sensi dell'art. 14, esprimetevi sui criteri che sono stati adottati per il calcolo e stralciate solo la quota, l'ammontare dovuto, cioè perché comunque i criteri devono essere fissati dal Consiglio comunale, magari si può stralciare solo la quota di quello che è dovuto, però non si può perché non ci sono dei criteri di riferimenti sulla scorta dei quali poi l'architetto, sua sponte, può calcolare l'ammontare.

Consigliere..

Scusa, assessore, se non ci sono quei criteri, da Novembre ad oggi potevano essere stati portati in Consiglio comunale e oggi non stavamo a fare questa discussione. Quello che molto pacatamente voglio cercare di rappresentare al Consiglio comunale che non possiamo fare poichè ci manca la

regolamentazione, immischiamo nella stessa delibera le due cose perché non è possibile, il Consiglio si deve esprimere sugli atti di indirizzo. Punto. Non può fare altro. Non è competente a farlo altrimenti. È così semplice! Per cui se siamo d'accordo che questo intervento va, è possibile riconoscere la pubblica utilità dell'intervento e che quindi può andare in deroga attraverso l'art. 14, lo riconosciamo, dopo di che non è un problema del Consiglio se manca il regolamento, vuol dire che l'amministrazione presenterà la regolamentazione, sarà approvata dal Consiglio e si discuterà di quello correttamente da un punto di vista amministrativo è questo l'iter che deve essere eseguito.

Consigliere..

L'ufficio può anche decidere che, in mancanza di indirizzi che provengono dal Comune, come è stato fatto nella delibera, vengono applicati i criteri rinvenienti, i criteri di carattere regionale.

Consigliere..

Posso fare una proposta per superare questo empasse, se siamo tutti d'accordo? Di stralciare dal deliberato il punto n. 3 quindi di fissare e di scrivere soltanto " di condividere i criteri utilizzati dal responsabile del settore gestione" visto che noi dobbiamo disciplinare .. a monte, di condividere, quindi scriviamo di condividere i criteri utilizzati dal responsabile gestione del territorio per la quantificazione del costo straordinario di costruzione ai sensi della lettera D ter del 4° comma dell'art. 16 del Dpr, punto.

Consigliera..

I criteri, e magari stralciamo l'ammontare dovuto.

Presidente

Un attimo. Dottoressa, ci può aiutare?

Dott.sa..

Sì, presidente, se volete appunto, stralciare il calcolo soltanto, possiamo seguire l'indicazione data dal Sindaco però non dobbiamo soltanto condividere ma dobbiamo approvare le modalità di calcolo perché, come ha detto l'arch. Certini, appunto, manca a monte la determinazione che non è un atto di indirizzo da parte del Consiglio ma è una vera e propria approvazione delle modalità di calcolo, come richiesto dal comma 4, lettera D ter dell'art. 16, quindi se dobbiamo passare ad una modifica del deliberato, mi permetto di dire, non necessaria atteso che, mancando la determinazione a monte dei criteri, la redazione non fa altro che fare esprimere il Consiglio su questi criteri e per l'effetto, poi, dare atto anche di quello che è il calcolo che ne deriva, diciamo così. In ogni caso la modifica che può essere introdotta deve parlare di approvazione dei criteri di calcolo quindi potremmo dire di prendere atto della relazione formulata dall'arch. Certini e della proposta di delibera in atti quindi dire espressamente così rendendosi esaurientemente consapevoli di cosa c'è scritto in toto e poi approvare il metodo di calcolo degli oneri di urbanizzazione contenuti nella proposta formulata dall'ufficio rimettendo allo stesso la determinazione dell'ammontare per l'effetto dovuto, ecco, questo potremmo dire, quindi nel caso dobbiamo andare per questa direzione, ci prendiamo due minuti di sospensione e la scriviamo questa cosa.

Presidente

Siamo tutti d'accordo?

Consigliere..

Ma più che essere d'accordo, vorrei capire da parte dell'arch. Certini se questa opzione va bene e non va ad inficiare ad intralciare le autorizzazioni o quant'altro dovrebbe rilasciare lo stesso ufficio perchè poi non è che facciamo che andiamo a complicare ulteriormente la situazione.

Presidente

Anche questa è una valutazione giusta.

Arch. Certini

Se permettete, io vedo una natura comunque di interesse pubblico anche in questo aspetto cioè nella quantificazione dell'onere. Mi voglio spiegare meglio. Io credo che la deroga è uno strumento straordinario che consente anche a privati di poter avere un obiettivo, un risultato che diversamente non potrebbero ricevere. Penso che questa quantificazione in una qualche maniera e quindi il costo che la collettività paga per questa deroga debba essere in ogni caso calcolato anche tenuto conto dell'amministrazione, e mi spiego meglio, la lettera D ter dice, parla ad esempio, del valore minimo del 50% cioè il plus valore che viene generato da questa deroga, deve essere diviso minimo il 50% tra la...

Presidente

Abbiamo perso l'architetto. Mi sente? Ora sì, ci siamo interrotti esattamente 30 secondi fa. Architetto, non c'è ancora, sta provando a rientrare.

Consigliere..

Nel frattempo io mi sto divertendo a cercare su Internet le delibere, ex art. 14 comma 1, adottate in altri Comuni e, se vi fidate, fino ad ora non ho trovato nessuna delibera che all'interno né quantifica né determina i criteri delle opere di urbanizzazione....

Consigliera..

Forse perché sono stati già regolamentati con un apposito regolamento.

Consigliere..

No, non è così perché tu mi stai già quantificando un momento, tu mi stai quantificando adesso, capito? Altrimenti, se fosse vero, cioè anche negli altri Comuni li quantificherebbero nella stessa delibera, ma così non è.

Consigliera..

Infatti il Sindaco ha proposto lo stralcio della quantificazione e l'approvazione dei criteri per la quantificazione.

Consigliere..

Scusami, Maria, però per poter fare una cosa del genere io non capisco, io capisco che voi abbiate una fiducia cieca nei dirigenti e vi invidio un poco però se un Consigliere o il Consiglio comunale nel suo insieme si deve esprimere, ma scusate, deve conoscere la materia su che cosa si sta esprimendo, quindi la quantificazione che adesso viene proposta in base a cosa noi dobbiamo dire che è corretta ed è giusta? In base a quello che ci dice il Dirigente, cioè tanto di rispetto per il Dirigente ma la conoscenza diretta del Consigliere comunale gliela volete dare o no? cioè sono due atti che non possono essere mischiati tra di loro perché l'art. 14 ha una sua procedura, poi nella fattispecie il Comune di Mottola si trova nella impossibilità di quantificare questi benedetti oneri,

non può entrare nella stessa delibera del riconoscimento della pubblica utilità in ossequio all'art. 14. Non può entrarci.

Consigliera..

Ma lo può fare in ossequio all'articolo citato prima cioè nel senso che siccome è competenza del Consiglio comunale la determinazione dei criteri...

Consigliere..

Sì, ma su questo, Maria, siamo d'accordo però è evidente che serve una delibera ad hoc per fare questo, è tutto evidente.

Sindaco

Vi propongo di nuovo lo stesso argomento di prima...il punto 3 e scriviamo soltanto (voci sovrapposte)..attraverso cui si arriva. Dobbiamo andare avanti, non possiamo stare due ore su questa cosa. Ma nella legittimità, no sto dicendo che c'è qualcuno che ha rilevato un qualcosa che è sbagliato, però uscire da questo empasse soprattutto se poi questa cosa non ci consente comunque di .. il permesso a costruire, alla fine stiamo votando un provvedimento monco che no può produrre degli effetti concreti.

Presidente

Scusami, Sindaco, se l'arch. Certini può rispondere alla domanda che ha fatto il consigliere Ciquera, se ci sente.

Arch. Certini

Come stiamo dicendo, poi ho visto il collegamento che non c'era, avevo completato il ragionamento pensando di essere collegato. Come dicevo quindi, il punto D ter del 4° comma dell'art. 16 definisce, appunto, come il plus valore debba essere ripartito tra la parte privata e la parte pubblica fissando un minimo del 50% per cui la norma dice " almeno il 50% del plus valore deve essere destinato al pubblico". Questo che vuol dire? Che sta nella discrezionalità del Consiglio comunale, atteso che questo qua è un compito del Consiglio comunale, definire qual è, la proposta parla del minimo del 50% ma è proprio in relazione a quello che è l'onere della collettività a fronte di questo beneficio, la definizione di questa percentuale che non può che essere di competenza del Comune perché il Comune rappresenta la collettività in tutti gli aspetti e quindi non potrebbe, se non il Consiglio comunale, definire qual è la percentuale di onere che deve essere a carico del privato e di interesse pubblico. Poi insomma siete liberi di decidere quello che volete, quindi definire il criterio però certamente il 50% il minimo, e su questo secondo me dovrete esprimervi, e poi se volete, la quantificazione la faccio io però, come diceva giustamente il segretario, dovete approvare la modalità di calcolo. Tutto qui.

Consigliere..

Ma questo, in caso andiamo a modificare, rallenterebbe, non lo so, la procedura poi che avremmo in atto?

Arch. Certini

Se voi definite il criterio di calcolo, appunto, e nel fare criterio anche il 50%, la definizione del 50%, io quello che è l'importo da istruttore l'applicherò perché né più né meno il criterio non è quello, non è null'altro se non quello importo che è stato definito nella relazione tecnica per cui verrà fuori quello, l'importo.

Consigliere..

La stessa somma, diciamo...

Arch. Certini

Il criterio è quello, quello non è null'altro se non l'applicazione del criterio, non può essere fasullo.

Consigliere..

Quindi sostanzialmente anche se facciamo questa modifica, non cambia nulla, il risultato è lo stesso, quindi a che serve modificarlo? Cioè anzi rischiamo...

Arch. Certini

No, noi vogliamo non il 50% ma l'80%,e allora io devo adeguare gli importi oppure se il Consiglio comunale dice "no, il riferimento non è quello dell'edilizia residenziale..."

Consigliere..

Ma perché a monte di tutto ci deve essere una scelta di indirizzo della politica, dell'amministrazione che non deve essere applicata o non si può pensare che sia applicabile solamente al caso concreto ma che deve essere applicata alla generalità dei casi, ecco questo è fondamentalmente la cosa.

Consigliere..

E se questo manca, non lo si può inserire all'interno della delibera con la quale noi dobbiamo semplicemente dichiarare la pubblica utilità dell'opera. Punto. Poi si può fare quello che vuole. Quando uno ...

Sindaco

Allora facciamo così, condividiamo per questo provvedimento, come dice giustamente Palmò, poi dobbiamo applicare quello che è un criterio di uniformità e omogeneità, cioè se facciamo pagare ora una percentuale, anche per i provvedimenti successivi che si potranno definire in futuro e che vanno presentati al Consiglio in futuro, poi bisogna applicare la stessa modalità di calcolo.

Consigliere ..

Scusami, Giampiero, scusami se ti interrompo altrimenti non ci capiamo. Ma proprio perché devi mettere il criterio di carattere generale, deve essere la politica che deve stabilire quello che deve fare.

Sindaco

Io sto facendo una proposta perché dobbiamo andare avanti, credo, tutti quanti perché siamo un po' stanchi e quindi dobbiamo cercare di arrivare ad un punto di sintesi e di incontro altrimenti parliamo, parliamo e parliamo per ore, e non arriviamo mai all'obiettivo che secondo me tutti quanti abbiamo e che è quello di rilasciare questo benedetto ex art. 14 del dpr 380 alla R. S.S. A.. e quindi penso che siamo tutti d'accordo su questo. Allora dicevo di superare il dispositivo quindi di togliere di stralciare l'art. 3 e per il momento di scrivere soltanto che condividiamo quello che è il criterio utilizzato dal responsabile del settore .. del territorio per effettuare la quantificazione degli oneri, del contributo straordinario di costruzione, .. poi tutti quanti con un atto successivo nel momento in cui poi andiamo a definire, di utilizzare la stessa quota, la stessa percentuale del 50%. La stiamo utilizzando a questa, la dobbiamo utilizzare anche in futuro, l'importante è no creare una disparità di trattamento tanto arriviamo sempre alla stessa conclusione, lo facciamo prima o lo facciamo dopo. Tutto qua, io mi sento di proporre questo al Consiglio comunale, di stralciare dal deliberato il punto n. 3 e di scrivere "di condividere i criteri attraverso questo che è stato formulato da parte del

dirigente del settore....a quantificazione” e basta, e poi ci impegniamo tutti quanti, da gentiluomini, nel momento in cui...

Arch. Certini

Scusami, Sindaco, non so se abbia il valore mio un parere tecnico, mi sentite? Io conto sul segretario, voi dovete approvare e non condividere, la condivisione, mi dispiace, non mi è sufficiente per rilasciare il titolo abilitativo per cui o voi approvate il criterio ed io posso rilasciare il titolo abilitativo. Se non approvate il criterio, vorrà dire che io sottoporro al Consiglio comunale una nuova delibera con la quale si definisce il criterio e il Consiglio comunale dovrà approvare il criterio.

Sindaco

Allora approviamo a questo punto il criterio che ha utilizzato per calcolare i contributo straordinario e poi nel prossimo Consiglio comunale portiamo questo benedetto regolamento e manteniamo la stessa percentuale di plus valore che è il 50% del plus valore che si crea dando questo permesso a costruire in variante e basta e andiamo avanti. L'importante è non creare dopo una disparità di trattamento, tanto poi alla fine stiamo facendo una cosa che avremmo dovuto, in maniera magari poco ortodossa, ma stiamo facendo una cosa dopo rispetto a quello che dovevamo fare prima, un regolamento, ma il risultato alla fine porta sempre a quel calcolo del contributo straordinario di costruzione, quindi l'effetto concreto non cambia. Quindi mi sento di fare questo ragionamento.

Consigliere..

Giampiero, io non voglio, io voglio solamente portare un contributo alla discussione però secondo me l'effetto cambia perché la determinazione, la quantificazione per come la vedo io, poi è probabile che stia a dire una fesseria, la quantificazione fa parte di un momento di interlocuzione, chiamiamola “ interlocuzione “ tra l'ufficio e l'interessato, non tra il Consiglio comunale e l'interessato, no...

..

Palmo, no, permettimi, il contributo è l'applicazione poi di una formula matematica, non è che deriva da uno scambio di interpretazioni, è una formula matematica, è scritto nella delibera.

Consigliere..

Nel procedimento la quantificazione non può essere osservata dai tecnici del richiedente? Non mi venite a dire che non può non essere osservata perché può essere osservata, quindi stiamo di nuovo a...

Consigliere..

Sì, ma la quantificazione alla fine la fa l'ufficio perché non è che, può tenere conto magari di una interpretazione di un tecnico ma alla fine la formula matematica la fa la legge e l'ufficio applica la formula matematica secondo il criterio che gli viene indicato. E non è che c'è poi una forma di contrattazione tra la parte che chiede il permesso a costruire e l'ufficio tecnico che la deve rilasciare, cioè non è sottoposta a contrattazione la cosa perché si sceglie una determinata formula matematica con un determinato tipo di valore, si porta avanti quello ed esce un calcolo, altrimenti se ne sceglie un altro.

Consigliera..

Scusami, Palmo, ma poi appunto, tu ove fosse motivo di dialogo, rimane il motivo di dialogo la quantificazione, infatti come ha detto il Sindaco, ha proposto di stralciare la quantificazione e di approvare i criteri che permettono il calcolo per la quantificazione.

Consigliere..

Va bene, ma cosa cambia rispetto a quello che sta già scritto in delibera? Assolutamente niente.

Consigliera..

Io penso che la quantificazione non la decide il Consiglio, il Consiglio decide di approvare i criteri che sono stati adottati per la quantificazione, per il calcolo, però la quantificazione la fa l'ufficio con una delibera ad hoc sulla scorta di criteri che all'interno di questa

Consigliere..

Io credo che la quantificazione la debba fare l'ufficio, la deve fare, il Consiglio comunale sono i criteri quelli che deve mettere, non la quantificazione.

Consigliera..

Infatti, la quantificazione la farà l'ufficio ...

Consigliere..

È ovvio quello, che la fa l'ufficio ma i criteri devono essere stralciati dalla delibera di riconoscimento di pubblica utilità, sono due cose completamente diverse. Poi non voglio far perdere tempo, questa è la mia opinione, voglio dire, non voglio assolutamente prolungare una discussione perché se siete stanchi voi, provate ad immaginare chi è all'opposizione che è solo uno.

Presidente.

No, ma visto che siamo tutti d'accordo, non so, dottoressa, ci prendiamo anche un minuto così riscriviamo un attimo, acquisiamo il parere di Certini e possiamo procedere alla votazione. Siamo tutti d'accordo così?

Consigliere..

Ragazzi, io personalmente preannuncio che sono favorevole all'adozione del provvedimento ex art. 14, però se rimane questo annacquamento, io mi astengo.

Consigliere..

Guardate, non perdiamo ulteriormente tempo, io sono perfettamente d'accordo con Palmo...siamo tutti d'accordo sull'intervento però è altrettanto vero che non si possono presentare ma senza spirito di polemica in questo caso non mi interessa proprio fare polemica, soprattutto stanchi come siamo, non si possono presentare gli atti in questo modo in Consiglio comunale. Perché a che serve il regolamento? Lo si sapeva perfettamente da Novembre, quando è stata presentata la domanda, non si può arrivare in queste condizioni e poi dire "o si fa così o pò", e non è possibile.

Consigliere..

Io sono favorevole all'intervento perché obiettivamente è una cosa che deve essere votata, però sono anche convinto di quello che sono le mie competenze e le mie competenze si fermano al votare il provvedimento. Quindi se rimane il provvedimento, io lo voto e voto favorevolmente altrimenti mi astengo. Se poi volete, cioè voi siete maggioranza e quindi...

Consigliere..

Assolutamente, ovviamente cioè questo, architetto, non porta a nessun rallentamento? O subiamo un rallentamento? Io concordo con Raffaele Ciquera, con la sua domanda.

Arch. Certini

Se voi approvate il criterio, non c'è nessun rallentamento, vorrà dire che io calcolerò con il criterio utilizzato l'importo che dovranno pagare come oneri concessori però va approvato un criterio insomma.

Consigliere..

Scusami, il problema è proprio il criterio. Giustamente dice ...

Arch. Certini

Comunque spetta al Consiglio, è la legge che dice...

Consigliere..

Chiedo scusa, dirigente, però il problema che espone Palmo.. insieme a Ludovico, è il criterio che non possiamo approvarlo così, di punto in bianco, perché abbiamo... questa cosa andava giustamente approvata prima. Oggi però in questo momento dobbiamo cercare di trovare la soluzione che i tempi non si allungano...

Consigliere..

Va bene. Ad onor di tutto, approvata prima, io con tutto il rispetto mi fido dell'arch. Certini, mi fido anche della segretaria che ha visto le delibere, cioè ora attenzione, non facciamo confusione dando colpa un po' a tutti, assolutamente, cioè la delibera è fatta, cioè per me potrebbe andare, per me va bene anche così, io mi assumo le mie responsabilità però mi fido di quello che ha fatto l'architetto Certini anche sentendo l'avv. Misseri, così come anche mi fido della dottoressa, della segretaria, eh.

Consigliere..

Scusami, Francesco, non è assolutamente un problema di fidarsi o no, ci mancherebbe altro, cioè che ragionamento è? Non è un problema di fiducia, è un problema di correttezza nella presentazione di un atto amministrativo. L'atto amministrativo che voi, la delibera presentata per andare in deroga all'attraverso l'art. 14 deve riguardare la dichiarazione di pubblico interesse dell'intervento. Punto. Poi ci troviamo in questa situazione? Ma io devo rilevare quella che è la realtà, non posso essere... come giustamente ha detto Palmo, abbiamo detto tutti che siamo favorevoli all'intervento, voi siete maggioranza, e decidete quello che volete, però è messa in questi termini inequivocabilmente la vicenda. La delibera doveva riguardare solo e unicamente la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Presidente

Allora chiedo ufficialmente al Consiglio comunale di valutare la possibilità di stralciare dal deliberato il punto n. 3 e di scrivere, al posto di "fissare ect., ", di approvare i criteri attraverso i quali il dirigente del settore Gestione del territorio, ha formulato la quantificazione del contributo straordinario di costruzione. Approviamo i criterio utilizzato altrimenti andiamo così, andiamo avanti, vi astenete, tanto siamo tutti, nessuno potrà mai azzardarsi a dire il contrario cioè che voi eravate contrari alla proposta di delibera.

Consigliere..

Io sono d'accordo per riscrivere, come ha detto il Sindaco e votare.

Consigliera..

Anch'io sono d'accordo.

Consigliera..

Anche secondo me.

Presidente

Va bene. Allora io vi chiedo solo una cortesia. Ci sentiamo un attimo con la dottoressa...

Consigliere..

Sospendiamo un minuto...

Presidente

No, no....

Consigliere Ludovico..

Scusami, Francesco, giusto perché ha fatto una proposta il Sindaco e mi sembra giusto e doveroso da parte mia dover rispondere. Al di là di quello che sarà il mio voto poi sulla delibera, io sono contrario a questo tipo di proposta. Io sono contrario a questo tipo di proposta, che non è il mio voto sulla delibera, sia chiaro, è il voto sulla proposta che ha fatto il Sindaco.

Presidente

È chiaro, Diego, però andiamo avanti anche se secondo me, nessuno si sognerà mai di dire che eri contro questa delibera.

Consigliere Ludovico

Non è un problema pure se uno lo dice, cioè conta solo la mia coscienza, figurati se devo preoccuparmi....

Consigliera..

Va bene, a questo punto votiamo così com'è il punto.

Consigliere Ludovico

Brava, che è la stessa identica cosa, non c'è l'ipocrisia, no c'è l'ipocrisia.

Consigliere..

No, non è questione di essere ipocriti.

Consigliere Ludovico

Sì, perché cambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia e in più è un atto, e non lo ripeterò più, che non è corretto da un punto di vista amministrativo.

Consigliere...

Lo votiamo così allora, dai.

Presidente

Allora terminata la discussione, lo votiamo così com'è così evitiamo problemi e poi ognuno di assuma le sue responsabilità, sicuramente la maggioranza che lo sta votando, quindi possiamo votare il 5°...dimmi, Raffaele.

Consigliere..

No, niente, giusto, siccome sono stato ad ascoltare un po' tutto, giusto prendiamo come dichiarazione di voto, perché insomma alla fine dobbiamo seguire anche noi un criterio, un iter per questo modo di fare, cioè partiamo dal fatto che, voglio dire, dobbiamo premettere che sia i ritardi con cui la delibera è arrivata in Consiglio comunale, non sono imputabili al Consiglio stesso, pertanto queste richieste, queste delibere sono arrivate in Consiglio o agli uffici competenti a Novembre, quindi motivo per cui oggi ce li troviamo a distanza di sei mesi a votare, non è che sia molto regolare, chiaro questo fatto. Non può neanche passare come responsabilità del Consiglio comunale tutto, maggioranza e opposizione, il fatto che non siano stati stabiliti i criteri anche se è stato dato mandato, non lo so, a quale organo competente per metterli giù e poi li avremmo dovuti votare noi in Consiglio comunale, non ci possiamo neanche prendere noi la responsabilità di una diffida, di una lettera che penso, voglio dire, tutti siano a conoscenza che è arrivata da parte del tecnico incaricato dalla società con la quale anch'esso obiettava le modalità, i criteri, ect....

Consigliere..

Raffaele, ti posso interrompere? Quello non atteneva alla modalità di calcolo del criterio, quello atteneva proprio alla configurabilità del provvedimento con le ...è stato assolutamente escluso...

Consigliere..

Che non si dovevano pagare proprio, diceva l'articolo....

Consigliere..

Esatto. Ma no esiste quello, no esiste le somme, non è applicabile il 17 comma 3.

Consigliere..

Ho capito, però diciamo, detto questo, io non è che sto avvallando la tesi del tecnico perché ognuno fa la sua parte, io mi sono confrontato stamattina anche con l'architetto che mi ha esaustivamente chiarita la situazione. Però siccome sono venuti fuori anche questi problemi nella delibera, di competenza, non competenza nostra, ect., allora non vogliamo assolutamente dare voto contrario al provvedimento perché significherebbe dare un altro calcio alla nostra economia che anziché andare avanti in qualche modo subisce ulteriori danni, a questo punto ci assumiamo, tra virgolette, la responsabilità di votare un provvedimento che non vorrei possa essere impugnato successivamente dalle parti con un'eventuale responsabilità che viene a ricadere sul Consiglio comunale o sui singoli Consiglieri. Pertanto lasciamo la delibera così com'è, non creiamo ulteriori problemi alla struttura, agli uffici, ect., diciamo, prendiamola come un voto favorevole, diciamo con riserva ma giusto perché c'è stato tutto questo casino, tutta questa cosa e quindi ci asteniamo e finisce là, però è inutile andare a fare modifiche che poi sostanzialmente non porteranno a nulla.

Presidente

Sono d'accordo Comune quello che diceva Diego, quindi possiamo quindi votare...

Consigliere Ludovico

Scusami, Francesco, solo una cosa. Per fare un atto perlomeno formalmente completo, l'oggetto della delibera è "applicazione art. 14 Dpr, ect., interventi di adeguamento della R.S.S.A."

perlomeno qui aggiungete i criteri, così c'è una giustificazione per la presenza degli oneri all'interno della delibera perchè è obbrobrio che all'interno di questa delibera ci siano i criteri per il pagamento degli oneri. Lo dico nel vostro interesse, non nel mio. Io sono d'accordo alla realizzazione, non sono d'accordo come è stato portato l'atto in Consiglio comunale e non voglio ripetere assolutamente quello che ha detto Raffaele sul quale sono perfettamente d'accordo, e anch'io mi asterrò, ma perlomeno formalmente fate un atto corretto perchè la presenza degli oneri all'interno di questa delibera è una oscenità amministrativa.

Presidente

Va bene ma a questo punto, anche cambiare, no credo cambi nulla nella sostanza quindi se abbiamo terminato, possiamo votare il provvedimento così com'è. Quindi votiamo il 5° punto all'ordine del giorno "Applicazione art. 14 DPR 380/2001, società Voluntas et Studium SRL, interventi di adeguamento della R.S.S.A., denominata Villa Francesco alle misure anti Covid", il mio voto è favorevole.

Sindaco, favorevole.

Notarnicola, favorevole.

Ceci, favorevole.

Ottaviani, favorevole.

Agrusti, favorevole.

Acquaro, favorevole.

Ettorre, favorevole.

Recchia, favorevole.

Bianco, favorevole.

Matarrese, astensione.

Ludovico, astenuto.

Ciquera, astenuto.

Amatulli, astenuto.

Quindi 10 favorevoli e 4 astenuti.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Il mio voto è favorevole.

Sindaco, favorevole.

Notarnicola, favorevole.

Ceci, favorevole.

Ottaviani, favorevole.

Agrusti, favorevole.

Acquaro, favorevole.

Ettorre, favorevole.

Recchia, favorevole.

Bianco, favorevole.

Matarrese, astensione.

Ludovico, astensione.

Ciquera, astenuto.

Amatulli, astenuto.

Anche per l'immediata esecutività 10 favorevoli e 4 astenuti.

Presidente

Passiamo ad esaminare il 6° all'ordine del giorno. **“Legge regionale n. 20/98, società “Torretta Rossa” approvazione in variante di progetto di recupero e riutilizzo di antica struttura rurale da destinare ad attività ricettiva - turismo rurale - agro di Mottola.”** relaziona l'assessore D'Onghia. Ne ha facoltà.

Assessore D'Onghia

Grazie. Con questa delibera si chiede appunto, come ha detto il presidente ai sensi della legge regionale n. 20 del '98, l'art.1, di esprimere il proprio parere in merito a degli interventi di consolidamento, restauro e ristrutturazione di alcuni edifici rurali che rientrano in una particolare regime giuridico, quello previsto dal d. Lgs. n. 42 del 2004 che riguarda sedi di particolare interesse, c'è per particolare interesse intendo interesse storico, architettonico, naturalistico, come appunto l'immobile in oggetto al fine di trasformare questo immobile in una struttura ricetti zia così come previsto dalla legge 217 dell'83. In sostanza la richiesta, appunto, riguarda il recupero conservativo di un complesso rurale mediante un adeguamento funzionale, nella fattispecie stiamo parlando di una ristrutturazione in sagoma di alcuni trulli che sono diroccati e quindi ammalorati, il recupero e la manutenzione straordinaria di alcuni locali che ad oggi sono dei depositi nonché la sistemazione di alcune cisterne, per consentire a questa masseria, appunto, Torretta rossa, situata nella contrada Pandero(?)... agro di Mottola, di trasformare e quindi di dare vita ad un'attività turistico- ricettiva di affitta camere. Va rilevato ovviamente che dal punto di vista urbanistico, l'intervento ha ricevuto anche i pareri favorevoli sia da parte del Ministero delle attività culturali in data 1 Ottobre 2010, parere favorevole anche secondo le prescrizioni da parte della Provincia, settore pianificazione ambiente, l'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune di Mottola. Ovviamente ai fini di andare a considerare tutto il complesso, ovviamente sarà onere del proprietario di sistemare anche l'area esterna cercando di mantenere inalterate quelle parti che lo qualificano proprio come bene soggetto all'anzì detta legge, quindi da mantenere per esempio i muretti a secco oppure le chianche presenti e le alberature presenti.

Presidente

Grazie, assessore. Se non ci sono interventi visto che la situazione è abbastanza chiara, possiamo procedere a votare il 6° punto all'ordine del giorno. **“Legge regionale n. 20/98, società Torretta rossa. Approvazione in variante di progetto di recupero e riutilizzo di antica struttura rurale da destinare ad attività ricettiva turismo rurale, Agro di Mottola.”**

Il mio voto è favorevole.

Sindaco, favorevole.

Notarnicola, favorevole.

Ceci, favorevole.

Ottaviani, favorevole.

Agrusti, favorevole.

Acquaro, favorevole.

Ettore, favorevole.

Recchia, favorevole.

Bianco, favorevole.

Matarrese, favorevole.

Ludovico, favorevole.

Ciquera, favorevole.

Amatulli, favorevole.

All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Il mio voto è favorevole.
Sindaco, favorevole.
Notarnicola, favorevole.
Ceci, favorevole.
Ottaviani, favorevole.
Agrusti, favorevole.
Acquaro, favorevole.
Ettore, favorevole.
Recchia, favorevole.
Bianco, favorevole.
Matarrese, favorevole.
Ludovico, favorevole.
Ciquera, favorevole.
Amatulli, favorevole.
Anche per l'immediata esecutività, abbiamo unanimità.

Presidente

Possiamo passare ad esaminare il 7° ed ultimo punto all'ordine del giorno “ **Piano di Comparto di iniziativa privata C.2.2 del PRG del Comune di Mottola. Approvazione nuovo schema di convenzione**”. Relaziona l'assessore D'Onghia. Ne ha facoltà.

Assessore D'Onghia

Con questo ultimo punto si chiede l'approvazione del nuovo schema di convenzione tra il comune di Mottola e il Consorzio Altavilla relativo al Comparto denominato C.2.2 del Piano regolatore generale del nostro Comune. Faccio una piccola premessa che stiamo parlando chiaramente della modifica dello schema di convenzione che attiene ad un piano di lottizzazione di iniziativa privata che è stato regolarmente approvato con una delibera di Consiglio comunale del 27 Aprile del 2011 e che ha ottenuto tutti i pareri previsti e tutti i pareri prescritti dalle vigenti disposizioni normative. Ora, questo nuovo schema di convenzione che cosa prevede? Prevede innanzitutto una cessione delle aree cioè prevede che praticamente vengano cedute a titolo gratuito delle aree al Comune di Mottola che dovranno essere destinate ad edilizia residenziale pubblica. Tali aree prevede al suo interno, cioè questa destinazione prevede anche al suo interno l'utilizzo di quelle aree che verranno destinate sia per le strade del piano di lottizzazione che per gli standard. Secondo quanto si legge nel nuovo schema di convenzione, queste aree da destinare ad edilizia residenziale pubblica, verranno assegnate ai sensi dell'art. 35, della legge 885 del '71, alla ditta D'Onghia costruzioni che gode di un diritto di preferenza in quanto era già nella disponibilità delle aree prima dell'adozione del piano, oltre che in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge. Il nuovo schema di convenzione prevede anche la cessione delle aree per quelle che sono le opere di urbanizzazione primaria e secondaria che la convenzione precisa dovranno essere liberi da qualsiasi vincolo quindi da qualsiasi trascrizione, da qualsiasi iscrizione, da qualsiasi vincolo che arrechi un pregiudizio al Comune. Chiaramente gli oneri e realizzazione di queste opere saranno a carico dei lottizzanti come saranno a carico dei lottizzanti anche le spese per l'allaccio del comparto e i pubblici servizi. Ovviamente dovranno essere presentati, la convenzione prevede dei progetti esecutivi per queste opere di urbanizzazione, progetti esecutivi che potranno essere opere di urbanizzazione, appunto, presentati con progetti esecutivi che potranno riguardare anche lotti funzionali quindi potranno essere fatte secondo dei singoli lotti e che comunque dovranno in ogni caso garantire la funzionalità. Ovviamente anche queste opere di urbanizzazione dovranno comunque essere garantite da polizze fideiussorie che chiaramente il Comune .. nel momento in cui queste opere saranno realizzate. Ribadisco, stiamo parlando di un piano di lottizzazione di interesse privato quindi che, come ogni piano di lottizzazione, ha una durata decennale e che quindi è stato regolarmente approvato ed ha ottenuto tutti i pareri favorevoli, quindi ritengo che questo sia un aspetto che vada comunque considerato. Quindi il passo successivo si ritiene sia proprio la stipula della convenzione anche perché il Comune è stato più volte sollecitato dagli avvocati, appunto, dello stesso Consorzio Altavilla ed è stato più volte sollecitato, appunto, ribadisco, alla stipula della convenzione che chiaramente, se non ci sono motivi ostativi, ritengo si debba procedere alla stipula della stessa.

Presidente

Grazie, assessore. Ci sono interventi? Prego, consigliere Ludovico. Ne ha facoltà.

Consigliere Ludovico

Anche questa volta vi devo chiedere di seguirmi, e per questo mi rivolgo ai Consiglieri comunali, con estrema attenzione perché l'intervento che io sto per fare credo che metta in evidenza delle situazioni che devono essere adeguatamente chiarite. Devo subito rilevare che noi siamo qui per approvare una nuova convenzione, in questa convenzione che sostituisce quella del 2011, devo subito rilevare che in questa nuova convenzione già le premesse riportate nel nuovo schema di

convenzione risultano assolutamente non chiare o, meglio, nelle premesse si fa riferimento a delibere ed elaborati progettuali allegati alla stessa delibera che nei fatti, almeno in parte, sono state superate dai provvedimenti regionali successivi alla loro adozione e alla loro approvazione, provvedimenti regionali che riguardano la lottizzazione limitrofa, il C.3.1. Ascoltatemi bene perché è importante. Infatti la delibera di approvazione del piano di lottizzazione C.2.2 del 27 Aprile 2011, la n. 25, - ascoltate- con tutti i suoi elaborati tecnici nelle premesse della nuova convenzione viene riportata esplicitamente come essere parte integrante e sostanziale della convenzione stessa vale a dire, gli elaborati tecnici che erano allegati alla delibera del 2011 diventano, essendo stati inseriti all'interno della nuova convenzione, come parte integrante e sostanziale della stessa convenzione, ma tutti noi sappiamo benissimo che così non può essere in quanto almeno una parte di quegli elaborati sono stati superati dal provvedimento della Giunta regionale n. 390 del 28 Febbraio 2012 riguardante il confinante piano di lottizzazione C.3.1, ed è così. A mio giudizio il fatto è estremamente grave e ora vi spiego perché. Tutti sappiamo che gli elaborati tecnici allegati alla delibera di approvazione della lottizzazione C.2.2 sono stati completamente inficiati nella parte riguardante la viabilità extra comparto e con essa le reti di collegamento delle urbanizzazioni primarie extra comparto e di collegamento alla rete cittadina. Spero di essere sufficientemente chiaro. Nel momento in cui si dichiara che gli elaborati allegati alla delibera di approvazione della lottizzazione C.2.2 sono parte integrante e sostanziale della convenzione stessa, sindaco e assessore stanno facendo decidere al Consiglio comunale attraverso l'approvazione del nuovo schema di convenzione la validità di elaborati tecnici, vale a dire, anche di quelli attinenti alla viabilità extra comparto altrimenti invalidati e quindi inutilizzabili a seguito del pronunciamento regionale n. 390 del 2012 attinente sempre il limitrofo comparto C.3.1. Inoltre ritengo che sia intollerabile il tentativo di indurre i Consiglieri comunali a votare un provvedimento, vale a dire, la nuova convenzione che al suo interno comporta il tentativo di validare elementi tecnici che in realtà non possono essere più utilizzati. Siamo tutti stanchi ma io vi prego, cari Consiglieri, ritenete che sia legittimo e possibile che, attraverso l'approvazione di uno schema di convenzione si possa ribadire la validità di elaborati tecnici definitivamente superati e non attuabili? E allora io mi sono chiesto: ma perché succede tutto questo? Perché questi elaborati sono così indispensabili? In parte ci avevo acchiappato già nel mio primo intervento sulla lottizzazione C.2.2., ora ve lo ripeto. Il problema della inapplicabilità della vecchia convenzione, perché non l'ha mai firmata nessuno questa vecchia convenzione? Ci sarà pure un motivo. A mio giudizio è legata alla impossibilità di realizzare, così come nella vecchia convenzione era disciplinato precisamente all'art. 4, le opere di urbanizzazione esterne al comparto che sono strettamente funzionali all'allacciamento dei servizi pubblici e della relativa viabilità extra comparto, opere di urbanizzazioni delle quali nella vecchia convenzione erano esplicitati i percorsi e, guarda caso, erano lungo una delle due strade cassate dalla Regione nella prescrizione fornita al C.3.1, la quantità e la stima, mentre nella nuova convenzione sono totalmente ignorate, rimandando la loro definizione alla presentazione dei progetti esecutivi da predisporre al momento del rilascio del primo permesso a costruire. Questo è il mio giudizio ovviamente, ma il detto tentativo di sottrarre alla competenza e alla conoscenza e al controllo del Consiglio comunale l'analisi sulla effettiva funzionalità ed efficacia delle opere, di quelle stesse opere. Questo è il vero motivo insormontabile per cui in oltre dieci anni non si è riusciti a firmare la convenzione perché c'è questo vulnus. Anche l'attuale amministrazione per ben 4 anni si è sottratta con tutta una lunga e articolata serie di motivazione alla firma della convenzione perlomeno sino ad oggi quando improvvisamente e miracolosamente mediante l'approvazione di una nuova convenzione che magicamente fa sparire i percorsi delle urbanizzazioni extra comparto, tutto pare che si risolva. Si risolve guarda caso nel momento in cui questo Consiglio comunale viene indotto ad approvare un nuovo schema di convenzione che nelle premesse richiama la delibera n. 37, quella dell'adozione, del Novembre del 2009, con il progetto di lottizzazione costituito dagli elaborati indicati nel dispositivo della predetta delibera e che li allega alla convenzione per farne parte

integrante e sostanziale, elaborati tecnici di fatto inesistenti perché bocciati nella loro efficacia da noti provvedimenti della Giunta regionale riguardanti il comparto C.3.1. Io non lo so però mi devo dare una spiegazione, ci deve essere un motivo. Qual è il tentativo che si vuole fare? A mio giudizio, se questa delibera dovesse essere approvata, sarà il Consiglio comunale ad assumersi la totale responsabilità della vicenda tra l'altro completamente al buio. Anche nell'altro Consiglio comunale io lo avevo richiesto senza che vi sia stata una approfondita verifica esplicitata in una relazione da parte del responsabile del procedimento che dimostri il perseguimento del pubblico interesse seguendo le disposizioni di cui all'art. 11 comma 1 e 1 bis della 241, riguardante il procedimento amministrativo che qui ci interessa. Ancora. Continuo a chiedermi, ma perché il richiamare ad approvazione quegli stessi elaborati tecnici che inequivocabilmente sono inficiati, si tratta di un errore o di una svista? Potrebbe pure essere e però va corretta, se così è. O di un vero e proprio disegno finalizzato al conseguimento di interessi di parte che poco o niente hanno a che fare con il pubblico interesse? A tal proposito – e seguitemi anche, per cortesia, tanto sto per completare- anche vi pongo una precisa domanda. Una volta che il Consiglio comunale approva la delibera della nuova convenzione, contemporaneamente facendo propri tutti i vecchi elaborati quindi anche la viabilità, e che in quei vecchi elaborati è presente la viabilità extra comparto, quindi anche la viabilità extra comparto, il comparto C.2.2 potrà legittimamente obbligare il Comune di Mottola ad attivare procedure di esproprio sulle predette aree, quelle che sono presenti nei fascicoli tecnici, nei progetti del 2009 per realizzare a discapito della collettività le opere di urbanizzazioni primarie extra comparto della lottizzazione C.2.2, nel C.3.1? Cari colleghi, la delibera di oggi non è assolutamente, a mio giudizio, la soluzione del problema ma al contrario, se è approvata, come penso che sarà approvata ovviamente, produrrà solo contenziosi, con conseguente blocco del totale dell'attività edilizia a Mottola, a mio giudizio la soluzione può passare solo attraverso il coordinamento tra i due piani di lottizzazione, attraverso un'azione incisiva che deve essere svolta dall'amministrazione comunale. In realtà se ci fosse stato un comportamento più responsabile dell'amministrazione, si sarebbe dato corso ad una serie di incontri tra i lottizzanti o i tecnici di una lottizzazione e quella dell'altra, attività che a mio sapere è stata completamente ignorata oltre che evitata, ciò a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della vita amministrativa evitando favoritismi se non vere e proprie regalie che si tenta di fare con questa delibera. Per tutto questo ancora una volta chiedo che questa delibera, anche se è pleonastico chiederlo, venga ritirata e non che torni in Commissione, mai più presentata all'attenzione dei Consiglieri comunali almeno finché non vi sarà una proposta reale e fattiva che superi i problemi inerenti il corretto funzionamento delle due lottizzazioni. Questo era il mio intervento. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Ludovico. Ci sono altri interventi? Vai Palmò, ne hai facoltà.

Consigliere Matarrese

Io naturalmente capisco che sono le 9 e mezzo e che siamo tutti stanchi quindi cercherò di evitare e di ripetere anche alcuni punti salienti dell'intervento di Diego, mi scuso già da ora se l'intervento potrà sembrare poco organico però le cose da dire sono tante e sono sfaccettate e quindi forse sarà pure necessario andare per ... Allo scorso Consiglio comunale ricordo che fu molto apprezzato l'intervento del Sindaco con cui si rinviò il punto ad altra trattazione e si rinviò la trattazione, la discussione del punto per il passaggio anche in Commissione, però fatemi dire, fatemi esprimere a riguardo un po' il disappunto perché se si doveva far trascorrere oltre un mese in attesa di magari nuove elaborazioni per le quali poi il confronto doveva essere limitato all'attività che si è sempre svolta in Commissione, a questo punto quel provvedimento ve lo potevate votare già allo scorso Consiglio comunale del 16 Aprile e oggi non ci sarebbe stato nessun tipo di discussione perché obiettivamente questo scivolamento al 31 di Maggio non è stato proficuo perché obiettivamente ci

sono state le stesse dinamiche di sempre. Poi lasciatemi anche consentire di ripetere un'altra cosa. Io ho fatto oggetto di una richiesta scritta che avevo mandato già ad inizio settimana ma erano cose che avevo richiesto già precedentemente nel corso delle Commissioni consiliari, ritengo che un minimo di agibilità al Consiglio comunale debba essere dato per cui se il nuovo deliberato contiene tutto un riferimento a nuovi atti rispetto a quelli che erano i precedenti, avrebbe dovuto consentirsi per tempo ai Consiglieri uno studio e un approfondimento di quei documenti, ma qua entriamo sempre nello stesso ragionamento del come vengono svolti i lavori nelle Commissioni che in Consiglio, io non voglio ripetere le stesse cose, però vi comunico una cosa che comunque ho confidato anche al presidente, dopo quattro anni uno inizia ad essere stanco ed inizia a pensare anche che queste cose, questo modo di fare, di portare avanti i lavori che ritiene non condivisibile, debba essere anche manifestato pubblicamente presso gli organismi competenti, quindi mi riservo anche in futuro di esporre questa problematica che io avverto agli organismi competenti. Quindi veniamo al merito. Io ho sempre considerato, ho sempre pensato che il primo obiettivo che dobbiamo avere noi Consiglieri comunali che alziamo la mano, ci assumiamo le nostre responsabilità e responsabilità che talvolta assumiamo sono anche economicamente, ingiustamente corrisposte perché noi molte volte ci assumiamo responsabilità immani che vanno ben al di là dei 10 Euro lordi che prendiamo per il Consiglio comunale, ma nessuno ne fa una questione economica, e giusto per significare in maniera maggiore quelli che sono i nostri, diciamo, i pesi che gravano sulle nostre teste, ritengo che il nostro compito, come dicevo prima, sia quello di creare, di evitare di creare con il nostro voto, con la nostra mano alzata eventuali conseguenze negative che potrebbero derivare dagli atti che votiamo o quantomeno avere comunque contezza, avere la certezza che l'atto che noi stiamo andando a votare non provochi nocimento non soltanto nell'immediato ma anche alle generazioni future. E la storia di Mottola, anche la storia recente, è comunque piena, intrisa di provvedimenti che sono stati approvati in modo frettoloso oppure assecondando solamente determinati particolari interessi, le cui conseguenze negative stiamo pagando tuttora, quindi questo è un monito che faccio prima a me stesso ma anche a tutti quanti quelli che considero miei colleghi, non solo di minoranza ma anche di maggioranza. Quello che è certo è che i problemi che sono stati diffusamente illustrati nel corso dello scorso Consiglio comunale non sono stati adeguatamente affrontati e risolti nell'ambito di questa delibera. Secondo me a mio avviso non voglio ripetere quello che è stato già detto, non è pensabile di poter eliminare tutti i problemi che sono stati sciorinati nel precedente Consiglio comunale solo un colpo di penna che va a riformulare il 1° comma dell'art. 5 e che va ad inserire un nuovo 1° comma all'art. 8 della convenzione. A mio avviso sostenere in convenzione che i lottizzanti si assumono tutti gli oneri relativi alle opere di urbanizzazione nonché alle opere che si renderanno necessarie per allacciare il comparto ai pubblici servizi e poi dire che il rilascio di permessi di costruire potrà aver luogo soltanto in presenza dei presupposti dell'art. 5 anche in relazione alla viabilità esterna, idonea a garantire l'accesso al comparto nonché a quelle opere necessarie per allacciare il comparto ai pubblici servizi, non significa nella maniera più assoluta risolvere il problema, i problemi prefigurati un mese fa, più di un mese fa. Anzi nella migliore delle ipotesi, questo sempre a mio avviso, significa semplicemente postergare, semplicemente posticipare il problema ad un secondo momento senza però considerare che tutte le criticità che sono state illustrate nel corso del Consiglio comunale sono ineliminabili con un semplice tratto di penna, perché da innumerevoli atti che sono anche in nostro possesso noi possiamo facilmente dedurre e comprendere come tutti i problemi che derivano alla situazione specifica hanno origine in quella che nei provvedimenti regionali viene definita come efficacia riflessa delle criticità del comparto C.3.1 sul limitrofo comparto C.2.2, questa è una cosa gigantesca che noi non possiamo avere la presunzione di eliminare con una diversa formulazione della convenzione oppure arricchendo la narrativa della delibera con altre cose, circostanziandolo e quant'altro, quello è, quei rilievi fatti dalla Regione sono un problema che noi in qualche modo dobbiamo andare ad affrontare operativamente non con scelte lessicali differenti. Quindi le scelte, le

soluzioni non devono essere formali, ma devono essere soluzioni che tengano ben conto di quelli che sono gli effetti e le conseguenze dei provvedimenti che noi andiamo ad approvare.

A mio avviso, poi è probabile pure che io stia dicendo delle fesserie però a mio avviso dire nella sostanza che se la dovranno vedere i lottizzanti, non è corretto perché noi come ente civico ci dobbiamo già porre da ora il problema di avere un'idea quanto il più vicina possibile alla realtà di quello che verrà realizzato, di come nello specifico dovrà essere la viabilità di comparto, i servizi di comparto, e di come tutti questi elementi dovranno andarsi ad integrare, a coordinarsi con i servizi, la viabilità e tutti gli elementi facenti parte del comparto attiguo. Noi questo problema in questa sede non ce lo stiamo ponendo, e io ritengo che questo sia un errore. Con la formulazione che è stata data nella bozza di convenzione non ci stiamo minimamente preoccupando di queste situazioni, come ho detto prima stiamo solamente implicitamente dicendo, posticipando il problema. Ferme, a mio avviso, restano tutte le censure, tutte le obiezioni che ho svolto nel corso del Consiglio comunale, perché obiettivamente con tutti gli sforzi che possono essere stati fatti non hanno trovato un contraddittorio adeguato, un riscontro adeguato, c'è un dato di fatto: la realizzazione di una strada che è un vicolo cieco e che finisce ad imbuto, risponde ad interessi di carattere generale? È una situazione che risolve il problema che più volte è stato esposto anche in sede regionale? A mio avviso no, perché no? Perché mentre nel primo, nel comparto affianco ci si è preoccupati di dare una sistemazione, di salvaguardare quello che la Regione diceva che doveva essere salvaguardato, nel comparto affianco tutta questa situazione la stiamo totalmente ignorando e stiamo andando a creare al limite con quella cosa che la Regione ci diceva di dover salvaguardare, obiettivamente un obbrobrio dal punto di vista urbanistico, perché è impensabile che nel 2021 si concepiscano delle sistemazioni urbanistiche che prevedano una strada che inizia di quattro metri e finisce a meno della metà della sua ampiezza, e che ospiti un parcheggio senza considerare che ci deve essere pure lo spazio rimanente. Queste sono le considerazioni che io dovevo, ritenevo di dover fare con riferimento a quello che è stato il contenuto della convenzione, un po' velocemente considerando l'orario, anche saltando qualcosa, perché comunque ritengo che la discussione di stasera non sarà proficua nel senso che non ci sarà uno scambio di idee, però consentitemi adesso di passare velocemente alla delibera, ho quasi finito, e a quello che io assolutamente nella maniera più assoluta non condivido di quello che è stato inserito nella delibera. Innanzitutto viene sottovalutato – una nota di colore – viene sottovalutato forse il grande stress cui il consorzio ha sottoposto il Comune di Mottola nell'arco di tutti questi anni, ricorsi amministrativi, TAR, Consiglio di Stato, diffide, sottodiffide, diffide e sottodiffide, quindi si tratta questa osservazione di disegnare, di delineare una situazione che forse è più grande di noi, che forse non possiamo pensare di risolvere noi con uno studio superficiale di due mesi. Ma a prescindere da questo io sinceramente non riesco a capire come si possa far sì che degli evidenti punti deboli della zona, e anche degli errori che sono stati evidenziati nel corso del dibattito, ad un certo punto nel corpo della delibera diventino addirittura dei veri e propri punti di forza come ad esempio l'individuazione e la localizzazione di quel benedetto parcheggio di cui ho detto poc'anzi, che finisce in un vicolo cieco e sul cui accesso ancora nessuno ci è venuto a spiegare se esso sarà da pubblica via o da via privata, a conferma, ennesima conferma del fatto che non si può pensare di eliminare una sequela di problemi non soltanto giuridici ma anche fattuali con un semplice tratto di penna, lo ripeto, lo ribadisco se noi accettiamo quella distribuzione, quella soluzione logistica, noi stiamo creando una zona assimilabile a molti vicoli ciechi che ci sono nella Schiavonia, solo che la Schiavonia è stata costruita nel 1400, 1500, noi siamo sette secoli dopo, sei secoli dopo, e dovremmo cercare di fare le cose con criterio. Come dicevo prima il C.3.1 ha adeguato il proprio progetto e ha realizzato dei fabbricati, nel piano naturalmente ha previsto la realizzazione dei fabbricati a distanza di dieci metri da quella zona, da quella striscia che la Regione dice che deve essere tutelata. Io vi faccio questa domanda: con riferimento alla distribuzione degli spazi del C.2.2 la strada che la Regione ci ha detto che deve essere tutelata a quale distanza si trova dall'area parcheggio? Qualcuno me lo sa dire? Si trova quasi

attaccata, e noi questa cosa non la possiamo ignorare, anche perché potrebbe essere oggetto di censura in sede regionale, perché condivido la posizione di chi sostiene che comunque sia questi atti saranno oggetto di deliberazione all'interno, di deliberazione in seno alla Regione.

Nella delibera ancora si dice che l'originale schema di convenzione prevedeva realizzazione di urbanizzazione all'esterno del comparto C.2.2 ma perché evidentemente nella precedente bozza di convenzione ci si poneva un problema che al momento noi abbiamo deciso di obliterare totalmente, sbagliando, perché come si diceva prima e come abbiamo sempre sostenuto la soluzione alla questione è quella di concertare le posizioni, di far mettere d'accordo gli stakeholder, perché altrimenti il rischio meno pericoloso che corriamo è quello di creare uno sviluppo urbanistico a macchia di leopardo. Io ho finito, quasi, con sollievo di tutti, ringrazio quelli che sono rimasti in video, connessi, perché almeno vi vedo, però voglio giusto dirvi che ci sono i tre periodi finali della delibera che voi che vi apprestate a votare favorevolmente a questo provvedimento dovrete seriamente valutare di eliminarli, in modo particolare c'è un passo della delibera che fa riferimento al contenzioso in essere tra il Comune di Mottola e il consorzio Altavista, però voi non potete non notare che fino ad ora il contenzioso che è stato avviato ha sempre visto il consorzio Altavilla soccombere nei confronti del Comune di Mottola, e quindi non potete mettere, non potete inserire come elemento dirimente della scelta che si sta andando a compiere una sorta di valutazione predittiva su quello che sarà il ricorso, su quello che è il ricorso che è stato incardinato da ultimo dal consorzio, a mio avviso da consigliere comunale non può essere questo l'elemento, un ulteriore elemento giustificatore di questa scelta che state andando a compiere, anche sulla scorta di quella che è la storia processuale che lega il Comune di Mottola al consorzio. Poi è assolutamente falso, come è stato scritto in narrativa, che la soluzione che è stata prospettata offre un efficace rimedio alla problematica conseguente all'eliminazione nel comparto C.3.1 di una porzione della viabilità di questo comparto che era viabilità funzionale al C.2.2, non potete dirla questa cosa, perché voi state andando a creare un vicolo cieco, e quella non può essere, in nessun caso può essere una soluzione ottimale, voi state creando una isola, voi state legittimando la creazione di un insieme isolato rispetto al resto del comparto urbano e sicuramente la problematica relativa alla viabilità, alla luce dei provvedimenti della Regione che hanno cassato la viabilità del comparto C.3.1 non è assolutamente risolta, anzi si sta creando un problema e si stanno creando nuovi disagi, perché i termini che vengono utilizzati devono far capire il senso dei provvedimenti, si parla di viabilità funzionale, quindi si parla di viabilità che nasce all'interno del comparto, ma che è inserita in un discorso molto più ampio che contempla e che include necessariamente lo sviluppo urbanistico attiguo, del comparto attiguo.

Poi si dice ancora nella parte finale che la sottoscrizione della convenzione, oltre a costituire un adempimento di un preciso obbligo gravante sull'amministrazione, consente di porre fine ad una vicenda amministrativa da molto tempo rimasta incompiuta. Io anche se voterò contro a questo provvedimento chiedo a voi di stralciare integralmente questo passo che vi ho appena letto, questo passo unitamente ad passo precedente, quello in cui si fa riferimento agli effetti della delibera, che si sono consolidati nel tempo e che nonostante tutto non si è addivenuti a tutt'oggi alla stipula di una convenzione di lottizzazione, perché chi ha scritto quella delibera non è stupido, chi ha scritto quella delibera sta prefigurando in quel modo delle situazioni, degli elementi che potrebbero essere sfruttati, che potrebbero essere adoperati in un futuro, non prossimo, probabilmente anche non prossimo, in un futuro a medio-lungo termine, da uno stesso consorzio Altavista, secondo me quelle affermazioni fatte in un atto ufficiale sono molto, molto gravi, perché con quelle affermazioni il Comune di Mottola si sta dando la zappa sui piedi in quanto formalmente, ufficialmente in un proprio atto sta preconstituendo nel senso che sta ammettendo ufficialmente, sta ammettendo formalmente delle situazioni che vanno a suo discapito in quanto configurano delle sue inadempienze, le ragioni attraverso cui il consorzio domani mattina, ove quel comparto non dovesse essere realizzato, potrà andare a fondare una propria azione di risarcimento danni a causa

dell'inerzia che il Comune ha ammesso formalmente in un proprio provvedimento votato in Consiglio comunale, è una cosa assurda, è un .. che noi stiamo dando, un'ammissione che noi stiamo offrendo su un piatto d'argento al consorzio Altavista che se domani ci fa causa di risarcimento danni potrà utilizzare questo foglio di carta, è il Comune stesso che ha detto che sei stato fermo per tutto questo tempo, quindi noi abbiamo diritto al risarcimento del danno.

Queste sono le ragioni per cui vi invito a riflettere sull'opportunità di stralciare il penultimo passo della narrativa e uno dei primi passi della narrativa che io vi ho letto. Se non lo fate a mio avviso voi state commettendo un gravissimo errore e vistate assumendo una grandissima responsabilità non solo nei confronti degli amministratori che verranno dopo di voi, ma anche nei confronti di chi forse si troverà ipoteticamente a dover far fronte ad una controversia di risarcimento danni.

Poi un'ultima osservazione politica.

Presidente

Palmo, ti invito a concludere.

Consigliere Matarrese

Sto chiudendo, un'ultima osservazione di carattere politico: è il caso che si finisca di parlare nei provvedimenti di pressanti esigenze abitative della popolazione mottolese e della necessità di venire incontro alle fasce meno abbienti, alle fasce non ricche della popolazione, in primis perché le pressanti esigenze abitative non ci sono, è giusto considerare i diritti che ogni compartista, è giusto e sacrosanto considerare i diritti che ogni compartista vanta a seguito dei piani di lottizzazione approvati, però non è giusto, non è corretto parlare di esigenze abitative vedendo le innumerevoli, le decine e decine di abitazioni vuote che stanno a Mottola, anche perché poi non si può parlare di esigenze abitative perché con questo provvedimento noi non stiamo approvando la lottizzazione, stiamo approvando un atto successivo, state approvando un atto successivo che non è la lottizzazione, quindi gli obiettivi che si intendono perseguire li si voleva perseguire già in passato. Poi non possiamo parlare di venire incontro alle esigenze economiche delle fasce meno abbienti semplicemente per il fatto che all'interno di questo provvedimento nessuno ci sta dicendo quanto verranno a costare gli appartamenti in questo comparto, nemmeno quanto verranno a costare gli appartamenti che verranno realizzati in intervento Erp. Quindi io posso fare anche la dichiarazione di voto, mi scuso per la mia digressione e ringrazio quelli che sono stati presenti in video, ritengo che la soluzione debba essere non l'adozione e la votazione di questo provvedimento, ritengo che l'unica soluzione debba essere la concertazione, come è stato già detto e come abbiamo anche detto nello scorso Consiglio comunale, tra i vari portatori di interessi e ritengo che l'unico modo per uscirsene da questo problema da parte del Comune di Mottola è quello di stimolare, di sponsorizzare un tavolo al quale siano presenti tutti i portatori di interessi affinché tutta la zona nel suo complesso possa avere uno sviluppo coerente e soprattutto ordinato. Vi ringrazio.

Presidente

Grazie consigliere Matarrese. Mi ha chiesto di intervenire la consigliera Ottaviani, ne ha facoltà.

Consigliera Ottaviani

Siamo tutti stanchi però ritengo che, poiché sicuramente i cittadini ci stanno seguendo, perché è una questione che il consigliere Matarrese diceva che nella narrativa andava rivisto il passaggio "da molto tempo rimasta incompiuta", non credo che vada rivisto perché questo è un vulnus all'interno di questa vicenda. Perché? Perché quando si parla di comportamento responsabile bisogna tener conto che un'amministrazione ha un comportamento responsabile quando dà delle risposte concrete per risolvere i problemi dei cittadini. E qua tutto inizia, inizia ben molto tempo fa, siamo nel 2005, quando dal piano regolatore il Comune individua delle zone di espansione e quindi dei terreni che

erano agricoli diventano edificabili. Quindi i tecnici hanno preparato delle lottizzazioni dei vari comparti e sono state presentate al Comune, e sono state approvate dal Consiglio comunale, siamo nel 2011. Da quel momento, forse questo dato non è emerso ma è un dato importante se vogliamo davvero essere responsabili e andare incontro a lottizzanti, che sembra un termine così astratto ma si parla di famiglie che hanno quei terreni, da quel momento il Comune ha richiesto il pagamento dell'IMU ai proprietari, quindi dal 2011 i proprietari stanno pagando l'IMU. Ma a loro era stato detto che questo pagamento non era eterno, perché poi avrebbero costruito. Bene, da lì è iniziato un iter burocratico che ancora va avanti e che noi adesso stiamo ancora per l'ennesima volta tentando di fermare? Perché? Perché questa strada benedetta che è al confine tra C.2.2 e C.3.1 è stata cassata dalla Regione, nel momento in cui è stata cassata il C.2.2 che aveva previsto di usare quella strada come accesso parcheggi, ha dovuto fare delle modifiche, attenzione non parliamo di varianti urbanistiche, parliamo di modifiche, ha fatto queste modifiche alla lottizzazione, queste modifiche non hanno implicato assolutamente una variazione dei parametri edificatori e hanno lasciato inalterata la quantificazione dei volumi insediabili, anzi hanno presentato quindi degli elaborati grafici che sposavano completamente i consigli della Regione e semplicemente non hanno portato nessuna variante perché? Perché hanno lasciato i parcheggi lì dove erano, perché funzionavano anche attraverso l'area di manovra, però semplicemente invece che metterli a spina di pesce li hanno messi in linea retta, questo non è da variante urbanistica, perché? Perché le varianti urbanistiche si sarebbero dovute poi, con le varianti urbanistiche, di approvare tutta quanta la lottizzazione e chiedere il parere alla Regione, che doveva tener conto del PPTR, e quando la lottizzazione è stata fatta dieci anni fa non si è tenuto conto del PPTR ma del PUT, quindi tener conto del PPTR voleva dire nuove prescrizioni, spese su spese, quindi allunghiamo i tempi, per che cosa? Perché? Allora se qualcuno riesce a spiegarmi il perché dobbiamo anche però spiegarlo ai cittadini di Mottola che hanno il diritto di poter vedere quei suoli finalmente edificabili. Pertanto ritengo che sia un nostro indirizzo, una nostra volontà quella di andare incontro alle esigenze di queste famiglie non avendo realizzato nulla che sia di illegittimo, nulla che non sia regolare, perché tutto risponde esattamente ad un parere favorevole di regolarità tecnica e di regolarità contabile. Io ho cercato di parafrasare molto in termini semplici, non sono una tecnica e quindi mi ritengo di dover fare questo sia per me che per i cittadini che ci seguono, però il discorso è questo, poi possiamo utilizzare tutti i tecnicismi che vogliamo ma il discorso è questo. Poi il C.2.2 troverà un accordo che sarà costretto a dialogare con il C.3.1 di questo, è previsto per attuare le opere di urbanizzazione, opere di urbanizzazione che si attuano con progetti esecutivi. Quindi ritengo che la scelta fatta in questo senso dall'amministrazione sia una scelta più giusta.

Presidente

Grazie consigliera Ottaviani. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Io cercherò di essere veramente breve perché non vi nascondo insomma anche di aver perso un po' di lucidità perché purtroppo, o per fortuna, la discussione si sta protrahendo da varie ore qui in Consiglio comunale, forse questo Consiglio comunale è il più lungo di questa consiliatura e quindi non vi nego di essere anche abbastanza stanco, quindi cercherò di sintetizzare il tutto facendo riferimento a quelli che sono stati i passaggi storici che hanno contraddistinto tutta questa situazione. A rischio di sembrare anche forse ripetitivo rispetto a tutto quello che abbiamo detto e che si è detto anche fuori dal Consiglio comunale su questa storia, lo voglio fare proprio per cercare un minimo di schiarirci tutti quanti le idee e per capire quelli che sono poi termini veri, a mio avviso, di questa questione. Allora noi partiamo...

Presidente

Sindaco riesce ad attivare la telecamera? So che ha un po' di problemi di connessione, però...

Sindaco

Noi partiamo dall'adozione di un piano, quello del C.2.2 che è stato adottato nel 2009 dal Consiglio comunale, che poi ha scontato tutti quelli che erano i passaggi previsti per quanto riguarda l'acquisizione dei pareri paesaggistici secondo quello che era il PUTT, quindi del piano precedente all'approvazione del piano paesaggistico territoriale, e che poi era ritornato in Consiglio per l'approvazione finale due anni dopo, quindi nel 2011. Diciamo che l'elemento dirimente di tutta questa storia secondo me, che ha portato poi all'empasse che si è venuto a verificare negli anni successivi, è stata quella benedetta delibera di giunta regionale, la 390 del 2012, con la quale è stata eliminata quella porzione di viabilità del comparto .. C.3.1, quindi per intenderci quella strada a forma di elle, chiamiamola così, che rappresentava una viabilità del piano relativo al C.3.1 e che spiegava un'efficacia riflessa sul C.2.2 in termini di viabilità, perché è chiaro che nel momento in cui la Regione andava a cassare quella viabilità consentiva soltanto un accesso al piano dalla strada di piano regolatore, cioè dalla strada che taglia, per intenderci, in due il C.3.1, che lo taglia proprio in maniera quasi come dire simmetrica in due. Questo è l'elemento chiave per spiegarci tutto quello che è successo dopo, quando si fa riferimento al passare degli anni infruttuosi, quando si dice che in questi anni si sono determinate delle situazioni per cui è stato impossibile per tutti i proprietari riuscire a soddisfare quelli che erano propri interessi, .. si deve però raccontare perché questi anni sono passati in maniera infruttuosa, non certo perché il Comune piuttosto che i lottizzanti, piuttosto che il TAR è stato con le mani in mano ma ci sono state tutta una serie di, purtroppo o per fortuna, di giudizi, di contenziosi amministrativi che hanno determinato tutto questo lasso di tempo che è trascorso. E mi riferisco in particolare sempre a proposito di questa delibera regionale che è stata appellata dai proprietari del C.2.2, è stata appellata, e questo va ricordato, sia in primo grado, sia in Consiglio di Stato, quindi in secondo grado, e anche il Consiglio di Stato ha determinato la validità di quella previsione paesaggistica che era stata determinata nel 2012 dalla Regione Puglia, e quindi l'efficacia di quel provvedimento del 2012 è diventata un'efficacia definitiva, quando si parla di vicolo cieco che stiamo andando a creare non sono assolutamente d'accordo, perdonatemi, ma il vicolo cieco chiamo molo, i problemi di viabilità sono stati determinati da quella presa di posizione, da quel provvedimento da parte della Regione Puglia che ha detto chiaramente: lì per una questione di tutela del paesaggio, per una questione di tutela ambientale, quella strada non va realizzata perché ha un forte impatto visivo su tutto il versante che si affaccia verso quella parte della nostra città. Quindi il vicolo cieco è stato determinato da questa previsione da parte della Regione Puglia da cui non si può tornare più indietro, quando sento parlare di accordi tra proprietari, fra i compartisti dei due piani, purtroppo non riesco a seguirvi in questo perché dobbiamo dircelo chiaramente questo empasse, questo vicolo cieco, questo problema di viabilità non potrà mai essere risolto nemmeno attraverso un accordo da parte dei proprietari perché lì la Regione ha detto che la strada non si fa né ora e né mai, salvo rimettere tutto in gioco attraverso magari dei nuovi piani paesaggistici, non lo so, però stantibus rebus, cioè così come stanno le cose oggi e visto che l'efficacia di quel provvedimento è diventata definitiva perché ricordo ha superato le due fasi di giudizio amministrativo che hanno dichiarato la soccombenza da parte del C.2.2, la strada ormai è tracciata, per usare un termine che calza a pennello con questa storia, la strada è tracciata perché purtroppo lì la strada non può essere realizzata, questa è una condizione essenziale per poter analizzare questo problema. O crediamo che in base a quello che può essere un accordo che può essere trovato dai cittadini, dai lottizzanti, dai proprietari dei due comparti possa rivivere e ridisegnarsi quel tratto di viabilità, questo è impossibile, è impossibile, il vicolo cieco è stato determinato da quel provvedimento della Regione Puglia, da questo non si può tornare indietro, è un elemento che ci sarà sempre, c'è oggi, c'è stato ieri e ci sarà in futuro e dal quale non possiamo fare a meno per poter valutare tutta questa situazione.

Vengo oltre, quando nello scorso Consiglio comunale anche si è parlato di quasi che ci fosse stata una forma di magia attraverso cui l'ufficio ha cambiato quello che era il suo convincimento iniziale quando ha preso carta e penna e ha formulato tutte le osservazioni che ha formulato con la nota del 2019, dell'aprile, quando su precisa richiesta da parte dei compartisti del C.2.2 ha detto: alt, io sulla base di questa proposta che voi mi fate nel 2017, poi .. in tutta questa storia che i compartisti del C.2.2 visto che avevano esperito il giudizio davanti al Tribunale amministrativo e non erano riusciti a venirne a capo perché quella viabilità era stata cassata e da lì non si poteva tornare indietro, hanno provato a presentare, a rivoluzionare quello che era il loro piano di lottizzazione, tant'è che nel 2017, nel febbraio, marzo, non ricordo, con la precedente amministrazione i compartisti ritornano alla carica perché non riuscendo ad ottenere quelli che erano i loro legittimi interessi attraverso i ricorsi al giudice amministrativo, hanno detto al Comune: guarda noi ti presentiamo questi nuovi elaborati, questa nuova prospettazione del piano, va bene? Il Comune legittimamente, in maniera anche direi ovvia, ha detto che non andava bene non fosse altro che erano cambiati, si erano modificati tutti i parametri, gli standard, parlavamo nella proposta del 2017 del C.2.2, parliamo di una diversa collocazione di tutto, delle aree a parcheggio, delle aree a verde, quindi questo significava sostanzialmente sottoporre quel piano ad una variante che doveva scontare tutti quelli che erano i passaggi previsti dalla normativa, anche l'acquisizione di un nuovo parere paesaggistico non in forza del PUG ma in forza del nuovo PPTR, e questo l'ufficio ovviamente lo ha scritto, lo ha scritto assolutamente perché era un elemento che non poteva essere sottaciuto, ha scritto più volte anche dopo insistenza e in quel modo, con quella delibera, con quegli elaborati, con quella convenzione, si era nell'impossibilità di addivenire alla stipula della convenzione perché erano stati modificati tutti gli standard, e che quindi prima di poter sottoporre quella convenzione a una firma da parte del Comune, da parte dei proprietari, bisognava – ripeto – formalizzare questa variante con tutti gli adempimenti che dovevano essere fatti, quindi con una nuova approvazione, con i nuovi pareri da parte della Regione, scusate con un'adozione, con i pareri della Regione, con una nuova poi approvazione definitiva in Consiglio comunale. Sulla scorta quindi di questa evenienza, e quindi non per magia, non perché ci sia stato chissà quale tipo di magheggio, chissà quale tipo di ..., sulla base di queste considerazioni i proprietari si sono convinti che quella non poteva essere la strada giusta. Che cosa hanno fatto? E veniamo a quello che è successo nell'ultimo anno, hanno presentato sostanzialmente una modifica che non costituisce una variante sostanziale al piano di lottizzazione approvato nel 2011 ma è, e quello lo vedete nell'elaborato che questa volta è stato modificato, quindi abbiamo tenuto anche in considerazione quella che era la legittima perplessità di più di qualcuno, e che dimostra, e questo non lo posso stabilire io, non lo può stabilire nessun consigliere comunale, lo può stabilire soltanto l'ufficio, se l'ufficio nella relazione mi scrive che quell'elaborato non modifica assolutamente il piano di lottizzazione ma mi sta a dimostrare soltanto che con una diversa allocazione della striscia dei parcheggi si mantengono gli standard, si mantengono le ..., si mantiene tutto inalterato, .. la valutazione di carattere tecnico ... alla quale tutti quanti ci dobbiamo attenere.

Un'altra considerazione, e mi avvio alla conclusione, la nuova bozza di convenzione che viene sottoposta all'approvazione oggi viene sottoposta all'approvazione proprio per superare quegli elementi di illegittimità che erano presenti all'interno della vecchia bozza di convenzione, che anch'essi determinavano l'impossibilità di sottoscriverla quella convenzione, perché non era soltanto un problema legato ad una diversa collocazione degli standard, non era soltanto un problema legato a una diversa sistemazione delle aree a verde piuttosto che delle aree a parcheggio, c'era un problema legato all'illegittimità della bozza di convenzione stessa, tra l'altro in quella bozza di convenzione non era disciplinato, come invece è oggi agli art. 2 e art. 3, come viene disciplinata oggi la cessione delle aree e la riassegnazione per l'edilizia residenziale pubblica, il Comune era impossibilitato a firmare quella convenzione, glielo scrive ai proprietari, per due ordini di motivazioni, una che atteneva al discorso della variante, perché io non firmo nulla perché quella

costituisce una variante, e quindi tu devi fare tutti i passaggi propedeutici per poter ottenere l'approvazione di quella variante; due: perché quella convenzione è superata, è illegittima, ha delle clausole illegittime. Però che cosa succede? Purtroppo quella bozza di convenzione che è uscita da una deliberazione di Consiglio comunale del 2011 non è stata annullata d'ufficio dal Comune secondo quelli che sono i termini previsti dal diritto amministrativo per i diciotto mesi, quindi fondamentalmente così com'era restava appeso ad un filo, e cioè era uno strumento che in realtà non era uno strumento perché non poteva servire a nessuno per esercitare quelli che erano i legittimi interessi e per regolare soprattutto i rapporti tra un Comune e i proprietari, perché è quello che fa una convenzione, è un contratto, un rapporto negoziale, un rapporto giuridico col quale vengono disciplinati i reciproci diritti e doveri fra le parti. Quindi queste sono le due ragioni per cui l'ufficio ha sempre scritto giustamente che non si poteva andare avanti. Allora sulla base di questa considerazione, sulla base del fatto che il vicolo cieco non lo ha creato il Comune, lo ha creato la Regione, e dal vicolo cieco non ce ne usciamo, non ce ne usciamo perché non se ne può uscire, se la Regione ha detto che lì la strada non può essere realizzata non può essere realizzata nemmeno se c'è un accordo tra le parti, allora l'accordo tra le parti potrà avvenire nel momento in cui ti disciplinano le modalità attraverso cui eseguire le opere di urbanizzazione, che attengono ad un altro problema, non è quello della realizzazione dei due piani, perché i piani così come il C.3.1, il C.3.1 dopo quella modifica realizzata dalla Regione, ha fatto le sue modifiche ma ha scontato altri tipi di problemi, è stato fermo per altri tipi di problemi, non sicuramente legati a quella pronuncia della Regione, ma sono stati fermi perché c'era una diversa interpretazione tra il Comune e i proprietari sulla cessione del famosissimo 40% per l'edilizia residenziale pubblica, perché qualcuno pensava di poter invece bypassare quella previsione, che è una previsione prevista dalla normativa, prevista dagli anni '60, dalla 167 del '62. Tra l'altro anche all'interno delle norme tecniche di attuazione, o delle linee guida, ora non ricordo, del piano regolatore, c'è scritto chiaramente che tutti i comparti di espansione, i comparti definiti C, quando c'è la lettera C tutti i comparti di espansione devono rispettare quel tipo di proporzione e quindi devono lasciare il 40% per l'edilizia residenziale pubblica. È lì che si è determinato poi un blocco per il C.3.1, è lì che non si è determinato di certo per via di quella previsione normativa da parte della Regione, tant'è che poi il C.3.1. si è adeguato e ha anche presentato dei nuovi elaborati progettuali ..., elaborati tecnici per sopperire, per ovviare a quella pronuncia che è avvenuta con la delibera 390 del 2012, questo lo dico a beneficio proprio di chiarezza, perché ci dobbiamo capire quando parliamo. Quindi i due comparti scontavano essenzialmente dei problemi diversi, l'uno per l'efficacia riflessa del provvedimento della Regione a cui si è appellata la prima e la seconda volta, e ha perso, sia al TAR che al Consiglio di Stato, l'altro in base invece ad un diverso tipo di discorso, perché lì poi il problema è un altro, e ce lo dobbiamo dire, l'ho anche sollevato la scorsa volta, il problema serio secondo me, ... realizzazione del C.3.1 è legato purtroppo alla sua estensione, alla frammentazione delle proprietà, ce lo dobbiamo dire anche questo, quindi purtroppo però queste scelte attengono a dei passaggi formalizzati dai Consigli comunali da cui non si può tornare indietro perché sono dei piani approvati dieci anni fa, io mi sarei posto magari all'epoca il problema, ovviamente nonio ma i tecnici che all'epoca hanno redatto quei piani, sulla reale ed effettiva poi realizzazione di quei piani, perché prevedere quei piani di comparto così grandi per una densità abitativa di quasi mille abitanti, è chiaro che avrebbe provocato dei problemi e sono i problemi che oggi sta scontando, ma sono diversi rispetto ai problemi legati al C.2.2.

Allora mi avvio alla conclusione, noi oggi, io ho sentito parlare addirittura di regalie che noi stiamo facendo a dei proprietari, che è anche un'affermazione mi sento di dire abbastanza grave, e io assolutamente non sento di accettare minimamente perché per quello che è il mio ruolo, ma soprattutto per quella che è la mia indole, la mia inclinazione e il mio vissuto, io non mi sento di star facendo un regalo proprio a nessuno, io - io ovviamente parlo per me - sto cercando soltanto, con un provvedimento del genere di superare tutti quelli che sono stati gli ostacoli che si sono

frapposti fino a questo momento tra un interesse da parte di proprietari del nostro territorio e l'evoluzione di tutta questa vicenda che per disposizione di altri enti superiori a noi ha determinato una fase di stallo, quindi noi oggi stiamo soltanto prendendo atto di tutta quella che è la storia, di tutto quello che è successo e stiamo cercando di rileggere tutta questa situazione in una chiave diversa cercando di apportare delle modifiche che sono tra l'altro, le modifiche alla convenzione, sono tra l'altro più garanzia nei confronti dell'ente, proprio all'interno di quegli articoli, all'interno della realizzazione dell'Erp, all'interno dell'art. 5 sulle opere di urbanizzazione sono previsti e disciplinati per bene tutti i meccanismi attraverso cui realizzare anche le opere di urbanizzazione, sono previste delle penali, sono previste delle garanzie sicuramente più a vantaggio della pubblica amministrazione, e qui vengo all'interesse ..., rispetto a quella che era la bozza di convenzione che era uscita dal Consiglio comunale del 2011 e tra l'altro, mi ricollego a quello che dicevo prima, sono stati eliminati tutti quei profili di illegittimità che secondo l'ufficio e secondo anche gli avvocati dell'ente che si sono succeduti determinavano una irrealizzabilità di quel comparto, erano delle clausole assolutamente illegittime che però non potevano essere stralciate da un momento all'altro, d'ufficio, così, perché erano trascorsi ormai diciotto mesi. Ecco allora la voglia oggi di riproporre una nuova bozza di convenzione, quindi un nuovo strumento che renda giustizia a tutto il percorso che si è seguito e che possa in qualche modo, ripeto, rispondere a quelli che sono i diritti dei cittadini mottolesi. Se dobbiamo fare un discorso legato ai rischi, perché prima sentivo anche parlare di una frase che potrebbe ingenerare un vulnus, che potrebbe esporre la pubblica amministrazione, quindi l'ente a dei possibili risarcimenti danni, io vi dico che invece se noi continuiamo a perpetrare questa situazione di stallo e di inerzia, non assumendoci la responsabilità invece di provare a risolvere questa questione, è bene sì che allora potremo determinare veramente un rischio per la collettività, per la pubblica amministrazione, perché in quel momento, nel momento in cui il Comune ti dice "no, io quella convenzione non te la posso firmare", ma a successiva poi richiesta da parte dei lottizzanti, che l'ufficio ritiene di condividere perché dimostra che non è una variante, nel momento in cui avviene questa richiesta se noi non diamo delle risposte a quelle persone, quelle persone possono in quel momento farci richiesta di risarcimento danni, perché non le abbiamo messe nelle condizioni di realizzare concretamente un atto che, vi ricordo, è stato votato da un Consiglio comunale più di dieci anni fa, forse ci dovevamo porre all'epoca il problema che questi comparti potevano andar bene e potevano andar male, quando abbiamo determinato questo procedimento inarrestabile e irreversibile dobbiamo cercare di barcamenarci in qualche maniera, dobbiamo cercare di trovare una soluzione corrispondente a quelle che sono esigenze ovviamente della pubblica amministrazione, e ripeto ampiamente soddisfatte all'interno della bozza di convenzione, e le esigenze legittime dei cittadini proprietari che, come diceva la consigliera Beatrice Ottaviani, pagano l'IMU da dieci anni su terreni che sono edificabili e che non sono agricoli, e che se noi non mettiamo nelle condizioni di poter effettivamente stipulare una convenzione allora sì che ci verranno a chiedere conto, allora sì che noi con la nostra inerzia potremmo determinare un danno nei confronti dell'amministrazione comunale perché non abbiamo agito, attenzione non perché avremmo dovuto fare noi, perché non abbiamo agito su loro impulso, perché questa proposta vi ricordo avviene e viene presentata al Comune nel novembre del 2020, e l'ufficio ritiene che quella proposta abbia tutte le caratteristiche di legittimità per poter essere presa in considerazione e poi risolvere il problema. Ripeto quando sento parlare di vicolo cieco sinceramente io non riesco a seguirvi perché è vero, esiste, esisterà sempre un vicolo cieco legato alla viabilità non del C.3.1 e del C.2.2, ma un vicolo cieco che non abbiamo creato noi con le nostre scelte, che non hanno creato coloro che all'epoca lottizzarono, che non ha creato il Consiglio comunale all'epoca, ma che ha creato la Regione, e i cui effetti purtroppo sono oggi congelati e dai quali non possiamo ritornare indietro né con l'accordo delle parti, né con altre magie da parte di nessuno. Tutto qua, quindi io fondamentalmente non sento di stare a fare regalie, non sento di stare a violare la legge, non mi metto nemmeno nelle condizioni di poter essere tirato per la giacchetta da

parte di qualcuno perché il nostro compito secondo me è quello di cercare come pubblica amministrazione di fare l'interesse pubblico e l'interesse determinato da alcuni atti che sono stati approvati e che non possiamo oggi considerare che non ci siano, non possiamo riscrivere la storia, la storia è andata in quel modo, oggi dobbiamo cercare soltanto di modificare qualcosa affinché noi possiamo garantire determinati diritti legittimi da parte di qualcuno, ripeto io questo provvedimento lo voto e mi sento tranquillo perché lo faccio in scienza e coscienza, sto cercando, stiamo cercando di risolvere un problema, ognuno di noi ha una diversità di vedute, però secondo me il problema non si risolve mettendo d'accordo le parti, il problema si risolve soltanto prendendo atto di quelle che sono state le pronunce giurisprudenziali della Regione e cercando di approvare degli atti legittimi, delle convenzioni che regolano legittimamente dei rapporti tra i lottizzanti e il Comune, e cercare di andare avanti, poi ci sarà una fase sicuramente esecutiva nella quale gli uffici avranno da osservare, da studiare e da vagliare tutte le progettazioni esecutive che avverranno, sia per le opere di urbanizzazione, sia per l'edilizia residenziale vera e propria, e lì poi sarà un compito degli uffici. Noi intanto come politica ci stiamo prendendo l'onere e l'onore di cercare di risolvere un problema, tutto qua.

Presidente

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

Consigliere Ciquera

Posso parlare per un paio d'ore? Scusate l'ironia, non per l'argomento ma per sdrammatizzare un attimo perché penso che ormai siamo allo stremo tutti quanti, insomma sono le dieci e mezza, quindi non abbiamo, almeno io non ho neanche più la lucidità di riaffrontare daccapo tutto il discorso che in maniera veramente molto esaustiva sia dal consigliere Ludovico che dal consigliere Matarrese è stato ampiamente sciorinato. Cosa che abbiamo anche comunque condiviso, perché ci siamo anche sentiti, parlati onestamente, perché determinati argomenti visto che non abbiamo avuto la possibilità di parlarne con una maggioranza che, Sindaco non me ne voglia, ma tra virgolette ci ha preso un po' in giro dandoci l'illusione nel Consiglio comunale scorso di riavviare i lavori insomma di questa commissione, di andare a rivedere il provvedimento e quant'altro, cosa che invece poi puntualmente non è successa, anzi abbiamo assistito ad ulteriori sceneggiate in commissione sia da parte insomma di presidenti che non lo sono più, da vicepresidenti eletti e che poi convocano commissioni anche in maniera poco diciamo regolare perché rimaniamo anche dell'idea che l'ultima commissione non è stata convocata neanche in maniera regolare, quindi probabilmente questo punto non doveva neanche essere posto all'ordine del giorno oggi, diciamo che questo è un argomento che abbiamo sorvolato pur di parlare di quello che era l'argomento più importante, ma anche diciamo queste piccole sfaccettature servono a capire qual è il metodo che comunque continuiamo a portare avanti nella discussione dei problemi. Diciamo che posso accettare, anche se non condivido per nulla quello che è stato l'exkursus e il ragionamento del Sindaco, perché ripeto non voglio rientrare nel dettaglio a spiegare tecnicamente una vicenda che onestamente ho visto anche nascere, nel 2011 ero assessore io all'urbanistica pertanto è una situazione che conosco proprio a memoria. Quindi il discorso del Sindaco non lo condivido, non accetto per nulla il discorso del vicepresidente Ottaviani, che sembra che con una bacchetta magica, con uno spostamento di parcheggi da spina di pesce in maniera diversa abbiamo risolto il problema di guerre che ci sono state in questi comparti, tra questi due comparti o dei ricorsi e sottoricorsi con il Comune. Mi sembra che sia stato trattato da parte del vicepresidente questo argomento con un po' di superficialità forse dettata anche dal neo inserimento in questa commissione, ma i problemi in realtà sono tutti quelli che puntualmente e precisamente sono stati evidenziati dai due consiglieri di opposizione, che ripeto facciamo nostri anche perché noi già dall'altra volta nella commissione, anche il nostro consigliere Laterza che non è presente aveva già espresso un parere contrario a

questo provvedimento proprio perché, al di là di tutti gli errori madornali che ci sono sotto appunto nella delibera che state andando ad approvare, ci è stata anche negata nonostante promesse in Consiglio comunale l'opportunità di poter parlare, discutere ed eventualmente trovare una soluzione condivisa che avrebbe permesso comunque sia a noi consiglieri di stare più tranquilli nel votare questo provvedimento, ma in realtà una soluzione che avrebbe realmente dato la possibilità ai consorziati, ai due comparti di trovare delle soluzioni effettivamente per poter poi procedere e andare a realizzare questi benedetti comparti. Sono convinto, così come è stato precedentemente detto, che questa delibera non risolverà assolutamente il problema ma ne andrà a creare molti altri, mettendo il Consiglio comunale, il Comune stesso nelle condizioni addirittura di dover andare a pagare i danni per questi provvedimenti fatti in maniera diciamo così un po' superficiale. Quindi facendo anche nostre, ripeto, le osservazioni poste dai consiglieri di opposizione Palmo Matarrese e Diego Ludovico, noi non ci sentiamo assolutamente di poter portare avanti questa delibera, non è un atto di non volersi assumere una responsabilità nei confronti dei lottizzanti, nei confronti di chi da tempo aspetta di voler realizzare una casa, ma anzi deve essere considerato il nostro atto di responsabilità nell'aver visto che ci sono dei problemi che non potranno essere superati e pertanto non bisogna creare illusioni inutili nei confronti di questa gente che secondo noi domani non potranno continuare a realizzare quello che invece c'è scritto sulle carte. Pertanto, anche come dichiarazione di voto, preannunciamo un voto contrario a questa delibera. Scusate la celerità dell'intervento ma era anche inutile risottolineare tutto quello che è stato già ampiamente detto da chi mi ha preceduto negli interventi. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ciquera. Consigliere Matarrese prego.

Consigliere Matarrese

Due minuti, io faccio riferimento agli interventi che sono stati fatti in precedenza in cui si dice noi con questo provvedimento vogliamo risolvere il problema laggiù, cioè io ora vi faccio una battuta: questo era lo stesso ragionamento e la stessa dichiarazione che facevate a luglio del 2019 quando avete approvato la modifica alle linee guida del C.3.1, giù al C.3.1 dopo il vostro provvedimento non si è mosso un sasso, non sono stati nemmeno fatti i nuovi frazionamenti.

Consigliere ...

Quello è un problema dei proprietari, non è un problema nostro. Se non fanno i frazionamenti di che cosa stiamo parlando?

Consigliere Matarrese

Era per dire che non è stato fatto niente, non sono state nemmeno fatte le attività più elementari, era questo il senso della mia affermazione, quindi voi non potete utilizzare l'argomento "vi stiamo risolvendo il problema", quando anche la storia recente di questo Consiglio comunale testimonia questo. Poi i problemi del C.3.1 sono tanti però qua non dobbiamo parlare dei problemi del C.3.1, dobbiamo parlare dei problemi del C.3.1 limitatamente a quel provvedimento della Regione. Quindi a mio avviso, e finisco, i vostri ragionamenti vanno bene, vanno benissimo i vostri ragionamenti se consideriamo i comparti come delle monadi a sé stanti, uno indipendente dall'altro, uno autonomo dall'altro, ma così non è, i comparti non sono monadi indipendenti, sono elementi, entità che si devono integrare fra loro e non a caso, non a caso i provvedimenti regionali, i provvedimenti anche di carattere comunale parlano sempre, quando si parla ad esempio del problema della viabilità, di viabilità comune e funzionale, nel senso che noi quel problema ce lo dobbiamo porre, a mio avviso con questo provvedimento il Comune di Mottola il problema in quel senso di creare una

funzionalità non se lo sta ponendo ed ecco una delle ragioni per cui io non sono minimamente d'accordo all'approvazione di questo provvedimento e dichiaro il mio voto contrario.

Presidente

Grazie consigliere Matarrese. C'è qualcuno?

Consigliere Ludovico

Francesco anche se sono stanchissimo e sono morto, praticamente, non si fanno questi Consigli comunali che cominciano alle quattro e alle dieci e mezza.., soprattutto per chi ha una certa età.

Consigliere ...

Però Diego quando eri Sindaco tu mi dicevano che i Consigli duravano fino a notte fonda.

Consigliere Ludovico

Infatti feci un regolamento apposta per disciplinare.

Presidente

La colpa è mia che vi faccio parlare tanto. Quindi dalla prossima volta...

Consigliere Ludovico

Invece ti dirò, è strano che te lo dica, ma sei bravo quando ti comporti così perché tutto è relativo anche all'importanza del punto all'ordine del giorno, non si può mettere sullo stesso piano delibere diverse.

Presidente

Certo, assolutamente, però quando mi sento dire che a determinate convocazioni sono illegittime e non va bene dire determinate cose ...

(interventi sovrapposti)

Consigliere Ludovico

Ascoltami Francesco, ma devi riconoscere anche che nessuno lo ha sollevato il problema.

Presidente

No, è stato sollevato, è stato sollevato.

Consigliere Ludovico

Ma era uno sfogo, non è stato sollevato per inficiare la seduta, ma al di là di questo voglio dire...

(interventi sovrapposti)

Presidente

Ma non c'è da puntualizzare niente perché è tutto legittimo, assolutamente.

Consigliere ...

Francesco se dobbiamo entrare nel dettaglio della .. andiamoci a prendere il regolamento delle commissioni e andiamo a vedere quali sono i ruoli scritti, scritti, del presidente e del vicepresidente. Io mi sono andato a vedere oltre 50 regolamenti di altri Consigli comunali di altri Comuni dove c'è scritto precisamente che il vicepresidente in assenza del presidente può convocare la commissione,

nel nostro regolamento questo è previsto solamente nell'art. 6 dove si parla del presidente, nelle facoltà del vicepresidente all'art. 7 si parla solamente che lo può coadiuvare nelle attività, trovami tu dove c'è scritto che può convocare la commissione, poi vatti a vedere tanti altri regolamenti e c'è scritto precisamente qual è il ruolo che questo può avere. Okay? Quindi non è per polemizzare, perché se dovevamo fare la polemica l'avremmo fatta all'inizio, invece il punto lo abbiamo ampiamente discusso ed è stato un semplice passaggio per sottolineare.

Presidente

Assolutamente, anche perché l'art. 7, il vicepresidente coadiuva il presidente nello svolgimento dei suoi compiti quale anche quello della convocazione di una commissione.

(interventi sovrapposti)

Lo sostituisce in caso di impedimento, comunque vai Diego.

Consigliere Ludovico

Io quello che volevo dire è che va sgombrato il campo dall'equivoco che sembra stia attraversando la discussione di questa importante delibera, vale a dire che da un lato c'è chi vuole che si debba sbloccare la situazione e dall'altro c'è chi vuole che la situazione debba rimanere così com'è in eterno. Questo emerge soprattutto dall'intervento che ha fatto il Sindaco. Ma non è assolutamente così, siamo tutti per lo sviluppo dell'edilizia a Mottola, non c'è assolutamente nessuno..., si continua a parlare e a sottolineare il fatto che questa non è una variante, ma scusatemi chi ha detto che è una variante? Io non ho mai parlato che questa poteva paventarsi come variante, questa è una rimodellazione interna all'interno del comparto, si continua a non voler vedere, a non voler affrontare il punto focale che io ho denunciato dalla prima volta, vale a dire quando si approva una lottizzazione bisogna che vengano indicate non attraverso gli esecutivi ma attraverso progetti di massima le opere di urbanizzazione, sia quelle interne – e sono riportate – e sia quelle extra comparto, è semplice, queste sono le obiezioni che io pongo, devono essere calcolate le fidejussioni da versare al Comune, scusatemi ma se non c'è un progetto di massima delle urbanizzazioni mi spiegate come fate a calcolare il costo delle fidejussioni? Io mi aspettavo delle risposte rispetto a questi che sono dei problemi estremamente concreti, quindi se non si da dove devono passare queste benedette opere extracomparto di urbanizzazione, come si fa a dire che è funzionale? Basta, semplice. Se noi discutessimo nel merito dei problemi, la cosa sarebbe molto più costruttiva probabilmente, poiché questo non è avvenuto, poiché i dubbi che ho espresso insieme con tutti gli altri consiglieri comunali che obiettano su questa modifica della convenzione, è chiaro che io esprimerò il mio voto negativo ma né io, né Palmò, né Raffaele Ciquera e né nessun altro credo che possiamo minimamente pensare che siamo contro i lottizzanti e non vogliamo che loro debbano costruire, o non sappiamo che stanno pagando l'IMU da quando gli è stato dichiarato il terreno..., questi li sappiamo tutti, li sappiamo tutti queste cose, le diciamo tra un po', anzi le direte tra un po' in campagna elettorale alla prossima campagna elettorale. Detto questo ovviamente, come era ampiamente prevedibile, io voto contro.

Presidente

Grazie. Se abbiamo terminato possiamo procedere alla votazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno “piano di comparto di iniziativa privata C.2.2 del PRG del Comune di Mottola, approvazione nuovo schema di convenzione”, il mio voto è favorevole.

Sindaco, favorevole.

Notarnicola, favorevole.

Ceci, favorevole.

Ottaviani, favorevole.

Agrusti, favorevole.

Acquaro, favorevole.

Ettorre, favorevole.

Recchia, favorevole.

Bianco, favorevole.

Matarrese, contrario.

Ludovico, contrario.

Ciquera, contrario.

Amatulli, contrario.

Dieci favorevoli e quattro contrari.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Il mio voto è favorevole.

Sindaco, favorevole.

Notarnicola, favorevole.

Ceci, favorevole.

Ottaviani, favorevole.

Agrusti, favorevole.

Acquaro, favorevole.

Ettorre, favorevole.

Recchia, favorevole.

Bianco, favorevole.

Matarrese, contrario.

Ludovico, contrario.

Ciquera, contrario.

Amatulli, contrario.

Anche per l'immediata esecutività dieci favorevoli e quattro contrari. Abbiamo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, vi ringrazio per essere stati presenti, la seduta si chiude alle ore 22.40. Grazie, una buona serata.